

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna, Francia & C. Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Botta e risposta sull'idea di uno stadio del territorio proposto alla Regione. Intanto la squadra vince - PAGINE 5 e 26

Bra: sul «Bravi» c'è tensione

Gli ultras presidiano il Comune e insultano il sindaco. Il Consiglio solidale

IL FONDO
di Claudio Bo

Attenti
all'arbitro

Quando ero giovane e le barzellette si usavano ancora (credo che sia stato Berlusconi a rendercele fastidiose) ne circolava una simpatica: un pugile viene sistematicamente picchiato dall'avversario, ma i suoi secondi lo rincuorano dicendogli con insistenza, "Vai benissimo non ti ha nemmeno toccato". Dopo qualche round l'atleta, frastornato dai pugni, sospira, rivolto ai suoi secondi ottimisti: "Allora date un'occhiata all'arbitro". In fondo mi sento un po' come quel pugile, leggendo le notizie che continuano a circolare sulla salute economica e la stabilità dell'Italia.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

PRO LOCO IN CITTA': FESTA DI COLORI E SAPORI A BRA

A PAGINA 7

L'itinerario di domenica 5 ottobre è quello atteso tra cibo, musica, cultura e arte

A Bra ritorna «Da Cortile a Cortile»

PAG 19

Caffè Letterario: tributo a Baudo

PAG 13 - 14

Meating: di cotte e di crude

PAG 6

Bravi a scuola e nello sport

PAG 11

Cheese differenzia rifiuti al 92,27%

A Bra ormai tutti sanno che domenica 5 ottobre è il giorno di "Da Cortile a Cortile". Un evento che ha riempito le agende già dall'annuncio del suo itinerario sulle tracce delle antiche mura della città con arrivo a Palazzo Garrone. Già, ma perché è un appuntamento da non perdere? Beh, la risposta è molto semplice, grazie ad un metodo collaudatissimo del quale avrete sicuramente sentito parlare.

Silvia Gullino
(segue a pagina 4)

Dell'equipaggio fa parte anche l'ex consigliere comunale braidese Abderrahmane Amajou

Bra: Fogliato a sostegno della Flottilla

Mentre il mondo attende col fiato sospeso l'evolversi delle trattative di pace per la Striscia di Gaza. Sostanzialmente l'accettazione di un armistizio per Hamas, come ha sottolineato Cacciari, ma comunque la speranza che si fermi in qualche modo la tragedia del popolo Palestinese. I riflettori sono anche puntati sulla missione di pace della Flotilla, ormai entrata in zona di guerra.

"Abbiamo seguito e stiamo continuando a seguire, so-



prattutto in queste ore e visto l'evolversi della situazione, la vicenda della Global Sumud Flotilla, del cui equipaggio fa parte anche un nostro concittadino, l'ex consigliere comunale e oggi presidente di ActionAid Italia, Abderrahmane Amajou" dichiara il sindaco di Bra Gianni Fogliato.

Il sindaco Fogliato, nei giorni scorsi ha scritto al Ministro della Difesa Guido Crosetto per chiedere un attento monitoraggio della situazione e provvedimenti utili a garantire la sicurezza dei membri dell'equipaggio, invita le Autorità a "fornire adeguata assistenza e a mettere in campo ogni possibile iniziativa a tutela dell'incolumità dei civili della Global Sumud Flotilla".



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La mia pensione è sempre la stessa, ma io mi accorgo di essere più povero e come me si trovano altri salariati. In pochi anni l'inflazione ha eroso il nostro potere d'acquisto anche perché i prezzi salgono molto. L'auto, l'affitto, l'eventuale seconda casa (per chi ha la disgrazia di averla) erodono i guadagni con costi e tasse. Una spesa imprevedibile può mettere la famiglia di fronte al baratro di dover ricorrere a prestiti bancari.

La Meloni spesso snocciola cifre che, sicuramente, sono vere e segnalano una tenuta economica e sociale superiore al passato. Ma quando si rileva l'aumento dell'occupazione non si sottolinea abbastanza il dramma dei salari troppo bassi in tutti i campi. I salari italiani in termini assoluti sono quelli scesi di più in Occidente. Le famiglie in cui entrano due stipendi talvolta hanno difficoltà a quadrare il bilancio. Non parliamo delle famiglie monoreddito. Questo Governo si era proposto come tutore della famiglia, ma la natalità è sempre drammaticamente fra le più basse d'Europa. Nonostante una controversa legge ad hoc, la percezione della sicurezza resta quella di prima. Anche se l'attesa legge contro l'abusivismo raccoglie numerosi consensi. Il nuovo Codice della Strada ha sicuramente ingrassato gli enti pubblici, ma ha creato enormi problemi



agli automobilisti, persino sociali. Pensate ad un paesino di "spatentati" nelle nostre valli dove i mezzi pubblici sono ovviamente limitati. Come andranno al lavoro? O a sbrigare le incombenze più urgenti? E per vedersi sfilare la paziente dalla tasca non è necessario essere ubriachi. Eppure leggendo l'agenzia AdnKronos scopriamo

che a tre anni dal suo insediamento a Palazzo Chigi, il *Telegraph* ha dedicato un articolo alla premier Giorgia Meloni, descrivendola come l'artefice del «miracolo italiano», capace di trasformare il Paese da «malato d'Europa» a «oasi pacifica in un mondo scosso dalle crisi». Secondo il quotidiano britannico Meloni è ormai la

«leader più stabile dell'Europa occidentale», grazie alla capacità di garantire tre anni consecutivi di governo solido in un Paese abituato a crisi ricorrenti. Il quotidiano evidenzia anche il profilo internazionale della premier e racconta come Meloni abbia saputo guadagnarsi la fiducia dei mercati. Già in precedenza la stampa estera (sovente critica e persino irridente nei confronti del nostro Paese) aveva elogiato il lavoro che Giorgia Meloni sta svolgendo. *The Economist*, noto settimanale britannico, e *Le Monde*, quotidiano francese, avevano esaltato il lavoro svolto in Italia ed in Europa. Giorgia Meloni è stata definita dal settimanale *The Economist* «Maestra del gioco politico». Nell'articolo viene elogiato il suo lavoro sulle politiche migratorie a livello non soltanto nazionale ma anche europeo. Il nostro è, infatti, diventato un modello da cui ormai tutti in Europa vogliono prendere esempio. Inoltre, *The Economist* ha anche parlato del consenso di cui Meloni gode: «Il primo ministro italiano è molto più popolare di

Emmanuel Macron e Olaf Scholz», scriveva il settimanale, oggi diremmo che non ci vuole molto. Il quotidiano francese *Le Monde* ha elogiato la postura di Meloni a livello internazionale e di come questo governo possa essere duraturo a confronto dei precedenti: «Ha conquistato il suo posto in Europa e oltre. Giorgia Meloni può quindi concentrarsi sul suo obiettivo fondamentale: durare. Intende rompere per sempre il ciclo dei colpi di scena politici, dei colpi di scena, delle dislocazioni e delle composizioni di maggioranza di cui la democrazia italiana è stata a lungo consueta». L'ex premier Mario Monti ha dichiarato al *Corriere della sera*. «Sia la premier Meloni di Fratelli d'Italia sia il ministro dell'Economia Giorgetti della Lega hanno condotto una politica di bilancio molto prudente, che ha dato i suoi frutti nei mercati finanziari». A corroborare questi giudizi i dati positivi delle agenzie di rating hanno assegnato valutazioni positive all'Italia, ad esempio un upgrade a BBB+ con outlook stabile da parte di Fitch nel settembre 2025, riflettendo una percezione positiva della solidità del debito italiano. Infine i sondaggi destinano alla maggioranza una percentuale uguale o maggiore a quella delle elezioni di 3 anni fa. Eppure il cittadino non vive meglio, agli affanni quotidiani si aggiungono quelli per la spaventosa situazione internazionale e la percezione del «benessere» non esiste proprio. Neppure i promessi sgravi fiscali non sono quelli attesi anche se oggi la pressione fiscale italiana è inferiore a quella francese. Alla fine vien da pensare che il vero aspetto positivo del Governo Meloni, oltre all'indubbio carisma acquisito dalla leader, stia nella stabilità e io aggiungerei anche nella prudente staticità, persino sulla vicenda Palestina. Ora sul

piano di pace annuisce e attende. Anche noi attendiamo qualche giorno per cercare di capirne gli sviluppi. Principalmente per capire cosa farà Hamas e se ci saranno ritocchi. Ne scriveremo la prossima settimana. In questo caso la prudenza è fondamentale. Ma torniamo alla Me-

loni. E se il suo segreto fosse quello di disturbare il meno possibile i cittadini? Insomma, lasciate fare agli italiani, loro si arrangiano sempre.

Claudio Bo

In foto una delle tante copertine, quella dell'Espresso

FOTONOTIZIACCIA



Laura Boldrini, oltre al bell'aspetto ha avuto finora una vita fortunata. Dopo una carriera all'ONU, nel 2013 si è data alla politica e si è trovata subito alla Presidenza della Camera continuando poi come deputata. Non solo ha l'aspetto di radical chic ma anche le idee e proposte «strane» ne ha fatte a iosa in questi anni, soprattutto in tema di immigrazione. A cominciare con il dire che «i migranti sono l'avanguardia di questa globalizzazione e ci offrono uno stile di vita che presto sarà molto diffuso per tutti noi». E continuando a insistere che «sono risorse perché il loro contributo non è solo economico»; ci permettiamo di segnalare il loro contributo per l'ordine pubblico. Di recente ha cambiato tema passando ai rapporti tra i sessi e ha proposto «il consenso libero, consapevole e inequivocabile» prima e durante il sesso. Il che suggerisce uno scenario grottesco in cui emozione, attrazione e seduzione vanno a farsi benedire. Con quali modalità? Esclusi gli accordi orali, in forma di scrittura privata o atto notarile? Da registrare all'Agenzia delle entrate (nomen non est omen, in tale eventualità). E per le varianti, che ci sono faccende sesso, quanti lo dovrebbero sottoscrivere?

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il declino negato

Il mondo intero brucia e sta vivendo un declino, è inutile negarlo con una «narrazione» infedele. La globalizzazione che avrebbe dovuto salvare tutti è fallita: tutto costa di più, i poveri sono in aumento come i ricchi. La classe politica, un tempo fatta di giganti che avevano una formazione culturale fervida, ora fatica a declinare i verbi. Gli uomini di Stato che ho conosciuto e intervistato (da Cossiga a Scalfaro, da Napolitano a Mattarella, da Berlinguer ad Almirante) s'erano formati nelle scuole dure, nelle sedi dei partiti, ora è tutto più improvvisato, superficiale, approssimativo. Sembra di stare ai corsi serali della leggendaria «radio Elettra». L'Europa che con gli americani e i russi ha fermato nazisti e fascisti, balbetta di fronte a Putin e a Gaza. Non segue Draghi e anega nelle banalità. L'Italia del «miracolo» di berlusconiana memoria ha perso verve in molti, troppi settori. L'industria dell'auto, ieri un faro, ora è un lumicino di coda con Mirafiori di Torino che sforna 190 «500» ibride per turno, mentre da via Settembrini e corso Giovanni Agnelli uscivano, un tempo, milioni di auto. La grande distribuzione ha ucciso quasi tutti i piccoli negozi e desertificato le periferie che vivono un triste momento: lo spettacolo delle saracinesche abbassate è agghiacciante. La moda è tutta di proprietà este-

ra, i grandi cantieri lavorano per gli arabi, la Cina rosicchia ogni centimetro di commercio (e sorride con Putin, Xie l'India), le banche sono controllate da remoto, lavorano le macchine da guerra, ma solo per-



ché i conflitti mondiali sono cinquanta e più. I nuovi potenti stanno ridisegnando l'atlante del mondo e dell'Italia. Sulla terra il blocco Cina e Russia controlla Africa, Medio Oriente, Asia; gli Stati Uniti anche con questo strano Trump contano sempre meno. Sono lontani i tempi dello sbarco in Normandia. Oggi si parla di dazi e di frontiere. E che dire del declino in casa. Dal

2001, anno dell'euro con il cambio a 1927 lire (semplicemente assurdo!) tutto è raddoppiato, tranne gli stipendi che restano paralizzanti. La riforma sanitaria è passata dai ticket alle liste d'attesa. Il lavoro è aumentato, è vero, ma dovunque trionfa il «privato»: dalla sanità alla scuola, alle università private. L'Istat certifica nel rapporto «Noi Italia» con cento indicatori (sono quelle formule che dicono come va il mondo) una situazione in regresso: in economia, nell'istruzione, nella sanità, nella società. Sono dati, fatti, numeri, non fantasie. Solo un esempio: la spesa sanitaria pubblica italiana gira sui 2.212 euro annui per abitante. È inferiore a quella di Repubblica Ceca, Finlandia, Belgio, Irlanda, Danimarca, Francia, Austria, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia e Germania. Ed è uno sguardo preoccupato, ma non rassegnato anche quello con cui Limes coglie il declino economico, sociale, culturale in «Una certa idea d'Italia». Va tutto bene? Ma di cosa stiamo parlando?

Sopravvivere in questo bailamme di trasformazione della società non è facile per nessuno. E, tuttavia, il risparmio è aumentato. Sì, ovvio, anche il numero di chi paga a rate (dai libri per la scuola alle auto a noleggio mai così numerose) di chi va dai compra-oro e s'indebita. C'è anche però chi torna a fare la formichina, perché il tempo delle cicale è finito e, forse, non tornerà più.

ARGOMENTANDO

Roskopf

Pierpaolo Faccio

Mia sorella Barbara mi porge un vecchio orologio da tasca ricco di punzonature e di stemmi che testimoniano eccellenza tecnica ed eleganza. Era appartenuto a mio nonno Natale Paolo e poi se ne erano perse le tracce; lo ritrovo ora nelle mie mani, ed è una forte emozione. Ripenso al nonno, ferroviere, socialista e gentiluomo. Mi raccontava di nere locomotive a vapore e dei suoi viaggi, tra Torino, Modane e Parigi, con bianchi sbuffi e verdi ed infinite campagne. Apro la cassa della cipolla ed osservo l'intatta lucentezza argentea dell'interno, su cui trovo sconosciute lettere maiuscole (sigle di orologiai, penso immediatamente), ma una firma in esteso, a linee sottili e sicure, riporta invece un nome noto: Guglielmo Faccio, mio padre. Lo aggiustò e lo firmò, riconsegnandolo al padre suo, sorridendo compiaciuto. Nella mano mia due generazioni, tre con la mia, sussurrano le vicende quotidiane e banalmente importanti di una famiglia, vissuta in quel Novecento esaltante e crudele dal quale io stesso provengo; percepisco, improvvisamente, la tivù che racconta dell'Ucraina e di Gaza, di troppa violenza nelle piazze delle città italiane e dei droni notturni. Richiudo la cassa, carico la corona e l'orologio centenario riparte, ritmando il tempo con un suono forte e scandendo dinuovo la vita, come deve sempre fare un **Roskopf** perfetto.

Al via il progetto solidale con Ascom Bra e CRSavigliano: insieme per sostenere le famiglie in difficoltà

AGGIUNGI UN PASTO A TAVOLA

Con la partecipazione all'edizione 2025 di Cheese, una delle manifestazioni enogastronomiche più attese e amate del territorio, è ufficialmente partito il progetto "Aggiungi un PASTO a tavola", promosso da Ascom Bra e Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, in collaborazione con l'associazione di volontariato SOS Bra Chiama Bra ODV.

L'iniziativa è stata presentata all'interno dello stand "Bra's - Il Festival della Salsiccia, del Formaggio, del Pane e del Riso di Bra", dove ha trovato grande attenzione e partecipazione da parte del pubblico. Il progetto nasce come risposta concreta all'appello lanciato da "SOS Bra chiama Bra", per sostenere numerose famiglie del territorio - in particolare quelle con più figli - che faticano ad arrivare a fine mese e spesso si trovano nella difficile situazione di non poter garantire un pasto completo ogni giorno. Cuore dell'iniziativa è il meccanismo "Insieme per tre": per ogni euro donato, grazie al supporto di Ascom Bra e Banca CRSavigliano, la somma verrà triplicata, fino al raggiungimento dell'obiettivo di 3.000 euro complessivi. Donare è semplice e immediato: basta inquadrare il QR Code di Satispay presente nei materiali informativi dell'iniziativa. Anche un piccolo contributo - uno, due o tre euro - può fare la differenza e trasformarsi in un gesto concreto di aiuto per chi è in difficoltà.

Il presidente di SOS Bra, Nino Dutto, sottolinea con soddisfazione l'ottimo riscontro ricevuto durante i giorni di Cheese: «Aggiungi un pasto a ta-



vola" è stato valutato molto positivamente dai numerosi cittadini che si sono fermati alla nostra postazione. Il loro interesse e la loro sensibilità ci fanno ben sperare. Siamo convinti che queste prime giornate rappresentino soltanto il seme di un progetto più ampio, destinato a crescere e a dare frutti importanti nei prossimi mesi». Anche il direttore di Concommercio Ascom Bra, Luigi Barbero, evi-

denzia il valore dell'iniziativa: «Siamo orgogliosi di partecipare con impegno al progetto "Insieme per tre", che dimostra come, nella nostra comunità, anche un piccolo gesto possa generare un impatto significativo. È un esempio concreto di solidarietà, che ci ricorda quanto sia importante unirsi per aiutare chi si trova in difficoltà. Come Ascom Bra crediamo fortemente in questo tipo di iniziative e

ci impegneremo a farle crescere». Infine, anche il presidente della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, Francesco Osella, ha voluto ribadire l'importanza del sostegno alle fasce più fragili della popolazione: «Con Cheese si è avviato un progetto che guarda con attenzione e umanità alle famiglie in difficoltà. È stato un buon inizio, ma siamo consapevoli che c'è ancora

molto da fare per raggiungere l'obiettivo che ci siamo posti. Come banca CRSavigliano continueremo nei prossimi giorni a promuovere e sostenere l'iniziativa, perché crediamo nel suo valore e nella sua capacità di generare un impatto positivo e duraturo nella nostra comunità». Il progetto "Aggiungi un PASTO a tavola" proseguirà nelle prossime settimane con ulteriori mo-

menti informativi e di raccolta fondi, coinvolgendo cittadini, imprese e istituzioni in uno sforzo collettivo di solidarietà. Per maggiori informazioni o per aderire all'iniziativa: **SOS BRA CHIAMA BRA ODV**
Tel. 0172/412413 - Cell. 329/7938862
Sito: www.sosbra.it
Email: info@sosbra.it



ASCOM
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

S.O.S.
Bra chiama Bra
ODV

Anche tu puoi!

Aggiungi un PASTO a tavola

Dona **1€** o (meglio) più per sostenere il nostro aiuto a famiglie fragili o in difficoltà

Grazie al progetto

INSIEME per TRE

La tua donazione, che è detraibile, verrà

TRIPLICATA

con il contributo di Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e Associazione S.O.S Bra chiama Bra

Obiettivo

€ 3.000

Validità dal 20/09/25 al 30/11/25

Inquadrato. Pagato.

satispay

Raggiunto l'obiettivo di € 3.000, ulteriori donazioni saranno comunque messe a disposizione del progetto, anche se non più triplicate

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Scarpe comode, pronti, partenza, via! A Bra torna «Da Cortile a Cortile»

Quattro parametri da valutare: location, menù, servizio e infine (ovviamente) il conto. Sperimentiamo subito la nota formula borghesiana, procedendo a tappe: focaccia con salsiccia di Bra e pinimonio in piazza Caduti per la Libertà; insalatina di sedano, toma e noci, peperoni con salsa tonata e frittatina alle erbe a Palazzo Traversa; ravioli del plin al sugo d'arrosto nel parco della Zizzola; bollito misto alla piemontese con salse ai giardini del Belvedere; plateau di formaggi con miele sull'ala di corso Garibaldi; dulcis in fundo (è proprio il caso di dire) torta di nocciole con zabaione nel cortile di Palazzo Garrone. Il costo è di 30 euro (vini dei produttori appartenenti a Fivi Roero compresi), 20 euro per i minori di anni 12. Per Da Cortile a Cortile sono previste due partenze: alle ore 12 e alle ore 13. Ora però siamo giunti al verdetto finale. Non ho nessuna intenzione di ribaltare il risultato, ma confermare in pieno i giudizi espressi. Voto 10 (e lode). Complimenti Da Cortile a Cortile hai vinto... l'acqui-



sto del mio biglietto. Da reinvestire nel buon cibo e nel mio divertimento. Mi fate compagnia? Bene. Prendete l'agenda e fissate la data, informazioni e prenotazioni chiamando il numero 0172/430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. E non finisce qui. Torna anche la Festa dei Ludo-

bus, un'iniziativa dedicata alla riscoperta del gioco all'aria aperta e alla promozione del diritto al gioco, in programma in piazza XX Settembre. Un'esperienza ludica unica e coinvolgente, pensata per valorizzare il gioco come strumento di inclusione, socialità e crescita per tutti.

Per gli appassionati di motori da non perdere il raduno organizzato dal Club Maggiolini Langhe e Roero in corso Garibaldi. E poi appuntamento musicale alle 17 in piazza Caduti per la Libertà con il concerto gratuito dell'Orchestra Stabile Cherasco. Inoltre, come da tradizione per questa manifesta-

zione, saranno molti i cortili braidesi che ospiteranno eventi ed esibizioni varie. Insomma, il programma di Da Cortile a Cortile è ricchissimo di attività, gli eventi sono davvero tanti e avete l'imbarazzo della scelta. Antichi cortili, atri, palazzi e giardini solitamente inaccessibili apro-

no per un giorno soltanto le loro porte, ospitando eventi ed esibizioni varie. E proprio i cortili del centro storico saranno i protagonisti del nuovissimo contest: "Il cortile più bello di Bra". Per partecipare è sufficiente inviare una foto del proprio cortile del centro storico (a condizione che venga aperto al pubblico nella giornata del 5 ottobre) all'Ufficio cultura e Manifestazioni alla mail cultura@comune.bra.cn.it. Il cortile più votato verrà premiato con biglietti gratuiti per partecipare all'edizione 2026 della manifestazione e una targa "Da Cortile a Cortile 2025" da installare in loco. La giornata offrirà inoltre la possibilità di scoprire la città grazie ai Walking Tour del centro storico a cura di Visit LMR, con partenza alle 15,30 da via Cavour (prenotazione sul sito www.visitlmr.it/esperienze/bra-walking-tour). Visite culturali ne abbiamo, prendere nota. Per l'occasione, i musei cittadini saranno aperti al pubblico gratuitamente con i seguenti orari: il Mu-

seo Craveri di storia naturale e quello di archeologia, storia ed arte di Palazzo Traversa dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30; per il Museo del giocattolo sono previste visite guidate con partenza alle 10.30, 11.30, 14.30, 15.30 e 16.30; la Casa dei braidesi ospitata nella Zizzola sarà visitabile dalle 10 alle 18. Sono inoltre previste visite guidate gratuite al cortile di Casa Cottolengo (partenze alle 10-11-15-16 e 17). Ultimo, ma non ultimo, la mostra ad ingresso gratuito "Tutti Designers" a Palazzo Mathis, restart del progetto Dedalus, con un itinerario nel design italiano contemporaneo attraverso 150 opere di 30 autori dagli anni Settanta ad oggi. L'esposizione è visitabile fino al 2 novembre dal venerdì alla domenica con orario continuato dalle 10 alle 18. Serve altro?

Silvia Gullino

In foto un frammento della passata edizione della manifestazione

Festa a 32 denti per il 3 ottobre

Giornata mondiale del sorriso



«Due sorrisi che si avvicinano finiscono col diventare un bacio», diceva Victor Hugo. Biglietto da visita, vera e propria terapia, ma anche strumento di seduzione, il sorriso è gioia, accoglienza, un moltiplicatore di stati d'animo positivi. A questo gesto, tanto semplice quanto potente, che coinvolge 12 muscoli del viso, è stata dedicata una giornata mondiale. Ogni anno, il primo venerdì di ottobre si celebra, infatti, il World Smile Day. A indurre questa giornata fu l'artista americano Harvey Ball, che nel 1963 creò la faccina gialla che sorride per una compagnia di assicurazioni di Worcester, sua città natale, con lo scopo di ridare vitalità e felicità ai lavoratori in un periodo di calo del morale. Lo Smile diventò così il simbolo del sorriso e del buonumore. Il World Smile Day si celebrò la prima volta nel 1999 a Worcester (Massachusetts), ma oggi è ormai una giornata di festa in tutto il pianeta ed è ufficialmente sponsorizzata dalla Harvey Ball World Smile Foundation, creata nel 2001 dopo la morte di questo artista dal cuore grande per onorarne il nome e la memoria. Chiunque può essere un ambasciato-

re del sorriso (World Smile Day Ambassadors) e aiutare a spargere il messaggio sui social media, in famiglia e tra gli amici. Perché, per citare Charlie Chaplin: «Un giorno senza sorriso è un giorno perso». Inoltre, non solo ricevere un sorriso ci fa stare bene, ma anche donare un sorriso agli altri esercita un'influenza positiva sul nostro stato d'animo. Gesto di gentilezza che fa bene al cuore e consolida le relazioni, grazie all'azione dei nostri neuroni specchio, il sorriso è anche "contagioso", come dimostrato dai ricercatori dell'Università del Wisconsin. Di conseguenza, chi vuol far sorridere gli altri dovrebbe iniziare a farlo per primo. Mica finisce qui. Quando si ride nel nostro organismo avvengono molte reazioni chimiche. Secondo evidenze scientifiche, infatti, sorridere fa rilasciare endorfine che aiutano a gestire l'ansia e lo stress, aiuta a controllare il dolore, stimola il sistema immunitario, abbassa la pressione sanguigna. E rende anche più attraenti. Insomma aveva ragione Santa Madre Teresa di Calcutta, quando, prima ancora che tutto questo venisse dimostrato, affermava: «Non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso».

Silvia Gullino

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

DIMAGRISCI O TI RIMBORSIAMO*

con Conchiglia Sanysaun, Fisikcelluderm, Body Therm, Pressomassaggio, Lipolight

10 trattamenti + 10 pedane vibranti **200€**

Perdi fino a 3kg o TI RIMBORSIAMO*

Perdi fino a 7KG o ti rimborsiamo*
20 trattamenti + 20 pedane vibranti **350€**

Perdi fino a 9KG o ti rimborsiamo*
30 trattamenti + 30 pedane vibranti **500€**

EPILAZIONE LASER PERCORSO GAMBE **70€**

Sei un nuovo cliente? La prima seduta costa... *la metà!*

*Condizioni dell'offerta: il rimborso verrà riconosciuto esclusivamente sotto forma di trattamenti corpo, per un massimo di 9 trattamenti

CERETTA: Gambe complete (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure
prezzi ottimi

Viso
Pulizia viso con ultrasuoni: 25€
(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com



SOLIDARIETA' DELLA MINORANZA AL SINDACO PER LE INTEMPERANZE DEGLI ULTRAS

Per il Bravi un progetto di 2,2 milioni come campo territoriale

Il Consiglio comunale di Bra è tornato a riunirsi nel pomeriggio di ieri, martedì 30 settembre 2025. La seduta si è aperta con la discussione di interrogazioni presentate dalla minoranza, relative in particolare all'istituzione di zone rosse in città, all'installazione di un dosso in strada Cacciorna, allo stato della bandiera d'Italia e dello stemma comunale nella rotonda di viale Rimembranze, a informazioni in merito all'omologazione dello Stadio "Attilio Bravi" per la Serie C, alla gestione del servizio idrico integrato, a criticità di viabilità e sicurezza in via Giovenale Boetto e via XXVI Maggio e alla richiesta di installazione di un dissuasore di velocità con proposta di passaggio pedonale sopraelevato in Bandito. Estremamente importante la questione dell'adeguamento del Bravi ai parametri per la serie C. L'Assessore Gramaglia, nel complimentarsi col Bra per la prima vittoria stagionale, ha ricordato che in questi giorni la Commissione Lavori Pubblici ha approvato il progetto di ristrutturazione per un importo di 2 milioni e 200 mila euro. Un progetto che è fondamentale per la proposta campo territoriale avanzata a Regione che coinvolga vari enti. «In sostanza - ha spiegato - una struttura che sia a disposizione delle squadre del nostro territorio nel caso avessero bisogno di un campo adeguato. Attendiamo un chiaro impegno della Regione perché siamo ancora in condizione di adeguare la struttura in tempo per prossima stagione. Al momento si cercano fondi. La collaborazione tecnico economica con Regione non esclude la partecipazione ad eventuali bandi. Abbiamo i fondi per la base progettuale che è fondamentale per ottenere i finanziamenti necessari. Abbiamo anche percorso, senza troppo successo, la via degli accordi con i comuni vicini. Questa partita, però, dovrà essere coordinata da enti superiori. Intanto sta lavorando con la Società per trovare una sede provvisoria più vicina di Sestri Levante».

L'assessore, in un inciso, ha reso noto un fatto spiacevole: «Mentre il sindaco era in riunione con alcuni consiglieri in Comune si è avuta una manifestazione scomposta di un gruppo di ultras, alcuni ubria-

chi. Il sindaco è stato anche oggetto di insulti minacciosi una volta uscito dal comune. Gli ultras in un comunicato hanno anche proposto un progetto di lavori minimi per adeguare provvisoriamente il campo».

«Vorrei chiarire - ha concluso l'assessore - che non esistono soluzioni banali di adeguamenti dello stadio perché il problema è complesso».

Il consigliere Davide Tripodi, prima di replicare, ha manifestato la solidarietà, sua e del suo gruppo, al sindaco per la inopportuna manifestazione degli ultras. «Non siamo soddisfatti della risposta - ha detto poi - perché l'assessore non ha chiarito gli anni di inerzia del Comune sulla questione. Già nel 2013 si erano fatti lavori di adeguamento. Più tardi i tralicci per illuminazione, ma nessun altro intervento si è avuto in questi 12 anni. Noi abbiamo partecipato ai sopralluoghi e collaborato con la Giunta, come ci era stato richiesto. Però l'Amministrazione non sembra avere idee chiare. In un primo tempo il sindaco aveva parlato di 800 mila euro per un primo intervento che consentisse l'omologazione del campo. Poi il progetto si è ampliato e oggi servono quasi 3 milioni. Non credo nella proposta di uno stadio di territorio perché la Regione lo sta già realizzando a Venaria. Del resto non penso che Alba verrebbe mai a giocare a Bra, ha già uno stadio da 2 mila posti che con pochi interventi potrebbe venire omologato. Magari si poteva percorrere la strada di un accordo con Alba per far sì che il loro campo potesse ospitare il Bra con pochi lavori necessari. Abbiamo provato a contattare Alba? Comunque senza perdere altro tempo chiediamo alla città la disponibilità di accendere un mutuo di 2 milioni di euro e agiamo di conseguenza».

L'assemblea ha quindi discusso la mozione di supporto alla



Tripodi: «Il Comune non ha le idee chiare. Lo stadio del territorio? La Regione lo sta realizzando a Venaria. Per 12 anni non si è fatto nulla per lo stadio»



Mozione a supporto della proposta di un Ministero per la Pace e attribuzione della delega comunale alla consigliera Marina Isu

proposta - avanzata tra gli altri da Fondazione Fratelli Tutti, Azione Cattolica Italiana, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e ACLI - di istituire a livello nazionale un Ministero della Pace, con azioni concrete di educazione civica, mediazione ai conflitti e cooperazione internazionale, sottoscritta dai consiglieri di

maggioranza. Nell'ambito del testo, si prende anche atto dell'istituzione, da parte del sindaco Gianni Fogliato, di un'apposita delega comunale per la Pace, assegnata alla consigliera Marina Isu il 10 settembre scorso, con la finalità di proseguire e potenziare il ruolo della "Scuola di Pace Toni Lucci" di Bra e, contestual-

mente, promuovere azioni di sensibilizzazione con le realtà della società civile per una progettazione di iniziative formative, un proficuo scambio di buone pratiche di mediazione dei conflitti e una valutazione partecipata degli impatti internazionali sul territorio locale. La mozione è stata approvata con 10 voti favorevoli e l'astensione della minoranza. La seduta è proseguita con la discussione di temi economici. L'assemblea ha quindi ratificato la settima variazione al Bilancio previsionale 2025, che ha visto il recepimento di numerosi contributi, tra cui quello regionale di 789.546,66 euro, volto al restauro della chiesa «della Madonnina» di Pollenzo. Tra le altre voci oggetto della variazione, il recepimento dei contributi regionali per l'Agenzia sociale per la locazione di 110.170,02 euro e per i progetti di pubblica utilità «Occupazione attiva» di 135.000 euro e «Abili in Comune» di 53.650 euro, oltre a un contributo ministeriale a valere sul PNRR per la digitalizzazione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCUSU) per 18.990,54 euro. Il documento è stato approvato 9 voti favorevoli, 6 contrari. Approvato (9 favorevoli, 5 contrari) anche il Bilancio consolidato Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del 2024, documento che rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La seduta del 30 settembre si è conclusa con l'approvazione, infine, del Documento unico di programmazione 2026/28 (DUP), testo che riunisce le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che guidano il bilancio di previsione, precedendolo e definendo politiche e programmi, in recepimento delle esigenze e delle caratteristiche del territorio. Numerosi i punti toccati, dai tributi all'istruzione, dalla sicurezza all'ordine pubblico, al commercio e alla cultura, passando per lavoro, giovani, trasporti e mobilità sostenibile, sport, ambiente e verde, sociale, rifiuti, urbanistica, servizi sociali territoriali, sanità, opere pubbliche e PNRR.



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024



Fondo monetario e Casse di risparmio

Ghisolfi a Washington

Il Banchiere e giornalista sarà nuovamente in missione nella capitale statunitense all'interno della più generale settimana di altissimo livello che ha come istituzioni protagoniste il Fondo monetario internazionale e il Gruppo mondiale delle Casse di risparmio e delle banche di territorio, gruppo del quale egli è riconfermato consigliere di amministrazione. La settimana si svolgerà fra il 13 e il 18 ottobre e, in virtù della partecipa-

zione del plenum dei capi di Stato e di Governo, dei Ministri competenti e dei più rappresentativi vertici bancari e dei mercati finanziari e dei capitali, la stessa corrisponde a uno degli eventi maggiormente attesi per quanto attiene all'analisi degli scenari macroeconomici e sociali e delle conseguenti politiche fiscali, di coesione e di bilancio adottabili e perseguibili a fronte di sfide complesse. Il professor Ghisolfi, per-

tanto, prenderà parte ai lavori del Consiglio di amministrazione del World saving bank Institute, il Gruppo mondiale delle Casse di risparmio del quale egli fa parte, come CDA, fin dal 2018, sotto l'attuale presidenza del riconfermato collega Banchiere spagnolo e amico Isidro Fainé. Il WSBI, con sede a Bruxelles, conta 99 enti e istituti presenti in 77 Paesi, per un totale di oltre 6400 banche associate e 2,1 milioni di impiegati al

servizio di un miliardo 700 milioni di risparmiatori, consumatori, produttori e mutuatari. Il monte depositi amministrato è pari a 11.400 miliardi di dollari, mentre gli assetti patrimoniali complessivi, che consentono la capacità redditiva ed erogativa degli istituti, ammonta a 13.250 miliardi di dollari.

«Il nostro sentirci e agire socialmente responsabile è indissolubilmente legato alla nostra identità. Siamo nati così, 101 anni

fa, è questo è parte del nostro DNA e rappresenta la vocazione di WSBI. Tutto questo si traduce in un modo di fare banca che è fondamentalmente diverso dagli altri operatori del settore, essendo allo stesso tempo redditizio, efficiente, equo e finanziariamente inclusivo per le persone, le comunità, i territori», ha dichiarato il Presidente Fainé.

Nella foto Beppe Ghisolfi col presidente WSBI Isidro Fainé



Il 12 ottobre a Bra c'è FAMU Famiglie al Museo: visite e attività gratuite nelle strutture civiche

In occasione di FAMU, la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo, domenica 12 ottobre 2025 i musei di Bra propongono laboratori e attività ad ingresso gratuito sul tema della sostenibilità ambientale, oltre alla possibilità di visitare le collezioni e i percorsi espositivi.

Al Museo civico di storia naturale "Craveri" si andrà alla scoperta de "Il Verde secondo me": lettura di un albo illustrato e attività creativa con materiali naturali. L'attività, dedicata ai bambini dai 5 agli 11 anni, sarà condotta da Milena Belonotto, specializza in letteratura per l'infanzia e l'adolescenza. Il laboratorio si svolgerà dalle 10 alle 12, con prenotazione obbligatoria al 0172.412010. Causa lavori in via Craveri, l'ingresso al museo dovrà avvenire da via Provvidenza 34.

Al Museo civico di arte, storia e archeologia di Palazzo Tra-

versa i partecipanti si potranno divertire con il laboratorio "Se fossi un animale sarei...". Partendo dalla lettura del libro di Eric Carle "Dalla testa ai piedi", i bambini e le bambine giocheranno a fare esperienza del proprio corpo assumendo le posizioni che caratterizzano vari animali, ripassando contemporaneamente il loro schema corporeo. In seguito, avranno l'opportunità di esplorare la loro immaginazione e creatività, trasformando i ritratti presenti nel museo in animali. L'obiettivo è partire da un ritratto e provare a immaginare quale animale potrebbe essere quel personaggio. L'attività, consigliata a partire dai 5 anni in su (per i bambini non scolarizzati è richiesta la presenza di un genitore), si svolgerà dalle 10.30 alle 12. Prenotazione obbligatoria chiamando in museo al numero 0172.423880.

Al Museo del Giocattolo si svolgerà invece un laboratorio

creativo con oggetti di recupero: dopo la visita guidata, le famiglie saranno invitate a scatenare la propria fantasia ludica nella costruzione di piccoli giocattoli e/o personaggi, utilizzando tappi di sughero e stuzzichini secondo l'usanza del passato di recuperare i materiali di scarto. L'attività, per gruppi di massimo 25 persone tra adulti e bambini e dalla durata totale di 90 minuti, si svolgerà negli orari: 10.30 - 11.30 - 14.30- 15.30 e 16.30. Prenotazione obbligatoria al 0172 430185 (sabato e domenica: 3494565848).

Il Museo della Zizzola sarà aperto e visitabile dalle 10 alle 18, per scoprire leggende, usi e costumi della Bra d'antan. Sarà possibile partecipare alle attività della Sala dedicata ai più piccoli, con una Zizzola da colorare e costruire.

Tutte le attività e visite sono ad ingresso gratuito. Maggiori informazioni su www.museidibra.it. (em)

UNA MOSTRA A NARZOLE DEL MOVIMENTO PER LA VITA: «NON COME MA QUELLO»

Famiglie per l'Accoglienza

Nel mese di ottobre, dal 18/10 al 2/11, a Narzole, il Movimento per la vita locale organizza l'esposizione della mostra "Non come ma quello. La sorpresa della gratuità", presso le sale comunali di Casa Balocco.

Questa mostra racconta l'origine e l'esperienza dell'Associazione "Famiglie per l'Accoglienza", una rete di più di tremila famiglie (in Italia e in diversi Paesi del mondo) che dal 1982, quando la storia ha inizio, si accompagnano nelle varie forme di accoglienza - adozione, affido, cura degli anziani e dei disabili, ospitalità di adulti e di migranti, e la propongono come un bene per la persona e per la società intera. Con questa iniziativa si esplora il concetto di accoglienza familiare attraverso il linguaggio dell'arte. L'associazione infatti ha coinvolto 14 artisti, tra pittori, scultori, fotografi, poeti e musicisti, che hanno lavorato in risposta alla sfida di rappresentare l'esperienza dell'accoglienza. Essi sono stati invitati a partecipare alla vita di queste famiglie e, provocati da questa esperienza, hanno creato le opere qui esposte, ognuno secondo la propria forma espressiva. Le opere cercano di restituire la bellezza e la speranza che nascono da ogni gesto di accoglienza, un tema che traspare in modo potente attraverso ogni singolo lavoro.

Il percorso espositivo è l'occasione per riflettere sul significato di accogliere e di essere accolti e per scoprire che ogni gesto di accoglienza è un gesto nella speranza. Come Movimento per la vita di Narzole abbiamo pensato di proporre questa mostra perché in essa abbiamo

colto che le ragioni dell'accoglienza vera, deve partire dal riconoscere il valore dell'esistenza umana, di ogni essere umano, a partire dal bambino concepito e non ancora nato, che rappresenta, per eccellenza, ogni uomo e donna che non conta, che non ha voce. Lo sguardo su colui che non è ancora nato e la protezione di quella primordiale solidarietà che unisce la mamma al figlio che porta in grembo è la leva che muove, da 50 anni a questa parte, l'operato del MPV e dei Cav. L'esposizione della mostra sarà accompagnata da alcuni momenti di incontri, dialoghi e testimonianze aperte a tutti:

1- Sabato 11/10 alla sera, nella chiesa parrocchiale, ci sarà un primo momento di "introduzione" all'evento con il coro danese "Euphonia", in tour in Piemonte, in collaborazione con la locale Corale Polifonica Antonellini. Il coro danese si esibirà in un repertorio classico da cui traspire il tema della mostra.

2- L'inaugurazione e la presentazione della mostra, il 18/10 ore 17,30, presso l'oratorio, vedrà come ospiti Luca Sommacal, presidente dell'associazione "Famiglie per l'accoglienza" e alcune coppie dell'associazione stessa

vizio e accoglienza alla vita, il centro del suo impegno laicale e politico. Interverrà Marina Casini, figlia di Carlo e attuale presidente del Movimento per la vita italiano. 4- Giovedì 6/11, sempre a Casa Balocco: "Profumo di casa: l'accoglienza in viaggi di sola andata (e qualche ritorno)", serata con Davide Demichelis, giornalista, autore e regista di documentari televi-

visivi, autore del programma "Radici" su Rai 3, che porterà testimonianze di accoglienza legate a storie di intensa umanità nel mondo dei migranti.

Ringraziamo quanti hanno collaborato per rendere possibile questo evento: l'Amministrazione Comunale di Narzole per il contributo e il patrocinio concessi, oltre la messa a disposizione delle

sale comunali per l'esposizione della mostra, l'Associazione "Famiglie per l'accoglienza", il Movimento per la vita italiano e Federvipa (Federazione regionale dei Cav e Mpv Piemonte e Valle d'Aosta), le guide che accompagnano i visitatori lungo il percorso espositivo e che coinvolgono bambini e ragazzi delle scuole attraverso laboratori dedicati per far cono-

scere la mostra, la biblioteca comunale, la Parrocchia di Narzole e la corale, Bene-Banca filiale di Narzole, il CSV di Cuneo per il supporto nella stampa del materiale informativo-promozionale e tutti coloro che, a vario titolo, ci sostengono e collaborano nella realizzazione di questo evento, per promuovere e diffondere sempre più una cultura di accoglienza

alla vita.

La mostra sarà visitabile presso le sale comunali di Casa Balocco a Narzole, dal 18 ottobre al 2 novembre, nei weekend dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30; in settimana su prenotazione telefonando al numero 3319713763, oppure 3481224983 o scrivendo all'indirizzo mail mpvnarzole@tiscali.it

Assegnata ad Aosta la Borsa di studio

Bravi a scuola e nello sport



Ad Aosta, presso l'Area Megalitica del Megamuseo si è conclusa, anche quest'anno, la Borsa di studio "Bravi a scuola e nello sport" con la consegna dei premi ai vincitori. Applausi per: Sara Curtis (nuoto) presentata dal Panathlon club Bra; Sara Cravero (kayak - velocità) presentata dal Panathlon club Torino Olimpica; Diego Verganti (bocce tiro al volo) presentato dal Panathlon club Mottarone; Sukhmanjot Kaur (hockey su prato) presentata dal Panathlon club Bra.

Assenti Sara Curtis, impegnata nella sua prima gara in Virginia, e Diego Verganti, anche lui impegnato in una gara internazionale. Un grazie a questi atleti che sanno ben coniugare l'impegno scolastico con quello sportivo ottenendo grandi risultati. Studenti state pronti per il prossimo bando.

Riccarda Bravi

Bra, tutto il meglio di Pro Loco in Città fotografia per fotografia

Dopo Cheese, a Bra prosegue incessante la stagione dei grandi eventi autunnali. Ci piace tutto, specialmente Pro Loco in Città. Già il nome è un programma, ovvero le migliori prelibatezze del Roero (e non solo) in un unico posto, in quella che si può definire una nuova geografia del gusto. Quest'anno l'appuntamento è stato doppio con i buongustai che hanno potuto riempire occhi e stomaci sabato 27 e domenica 28 settembre, rispettivamente con la cena e il pranzo, grazie alla perfetta organizzazione del Comune e dell'Unione Pro Loco d'Italia Comitato di Cuneo (UNPLI). Un evento che per qualità, ricchezza e suggestione è riuscito ad attrarre moltissime persone che hanno visto coniugare il folklore con l'eno-gastronomia locale in un clima di accoglienza e ospitalità. La 21ª edizione di Pro Loco in Città, da 16 anni in pianta stabile sotto la Zizzola, è stata anche baciata dal meteo favorevole, confermandosi espressione della cultura e della tipicità del territorio, nonché celebrazione della tradizione popolare. A dirlo il primo cittadino di Bra, Gianni Fogliato, che per l'inaugurazione ha dato il benvenuto a tanti ospiti e autorità, come il governatore del Piemonte Alberto Cirio. Saperi, profumi e colori hanno invaso piazza Carlo Al-

Il sorriso delle Pro Loco



berto per la gioia dei visitatori che hanno potuto soddisfare il palato con le portate più varie: ravioli ai porri, tajarin ai funghi, gnocchi al pesto con pancetta e ragù, panino con peperonata e salsiccia, friciele col lardo, fritto di pesce, maialino allo spiedo (oh, se elenchiamo tutto, domani siamo ancora qui). Il tutto innaffiato da vino e ottima birra artigianale, fedele compagna nelle cene con gli amici e nelle serate allegre. Oltre al Comitato provinciale Unpli di Cuneo, sono stati protagonisti ai fornelli i volontari delle Pro Loco di Bricco de Faule, Carmagnola, Amici di Cervere, Faule, Fossano, Lombrasco, Santa Vittoria d'Alba, Pianfei, Pocapaglia, Pollenzo, Po-



longhera, Revello, Rossana, Cinzano 91, Sanfrè, Vergne e Villa di Verzuolo. Insomma, una supersagra, costituita da tante piccole sagre, che ha coagulato musica, folklore, tanto divertimento e un tour culinario da leccarsi i baffi per un intero weekend. Così Pro Loco in Città è diventata XXL, come il girovita.

Silvia Gullino





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Bra aderisce alle Giornate internazionali della Dislessia e della Salute Mentale

Portici azzurri per la salute mentale

Il Comune di Bra aderisce alle Giornate internazionali della Dislessia e della Salute Mentale, in programma rispettivamente i prossimi 8 e 10 ottobre. Accogliendo l'invito di Disfam, Organizzazione Internazionale Dislessia e Famiglia e dall'Osservatorio Internazionale sulla Dislessia e altre Difficoltà Specifiche di Apprendimento (Oidea), mercoledì 8 ottobre Palazzo Garrone e i portici di piazza Caduti per la Libertà si illumineranno di azzurro, per sensibi-

lizzare l'opinione pubblica su queste neurodiversità, che si stima interessino - come indicato dai promotori dell'iniziativa - fra il 5 e il 10% della popolazione mondiale. Venerdì 10 ottobre si celebra invece la Giornata della Salute Mentale, istituita dalla World Federation for Mental Health e sostenuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per richiamare l'attenzione dei governi, comunità e cittadini sull'importanza della Salute



Mentale come parte essenziale della salute pubblica. Il Comune di Bra aderisce alle iniziative di sensibilizzazione promosse dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN2 con l'illuminazione in verde dei monumenti di piazza Caduti per la Libertà. Durante la stessa giornata, si segnala l'apertura alla cittadinanza dei Centri di Salute Mentale di Alba e Bra (ore 9-13) e di un punto informativo presso il Presidio Ospedaliero di Verduno, a cura dell'Asl Cn2. (em)

Il tour informativo per la prevenzione del gioco d'azzardo farà tappa a Bra

PERDERE TUTTO NON È UN BEL GIOCO

Il territorio dell'ASL CN2 torna ad ospitare una tappa del GAP tour; il programma itinerante, organizzato dalla Regione Piemonte per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo, farà tappa a Bra presso il Centro Commerciale Mercato Big, sabato 4 ottobre dalle ore 9:30 alle ore 13:30; saranno presenti degli Operatori del Servizio Dipendenze Patologiche per attività di informazione e sensibilizzazione verso la popolazione. La campagna "Perdere tutto non è

un bel gioco" nasce per informare la collettività sul gioco d'azzardo e sui rischi correlati e soprattutto per stimolare la presa di coscienza dei giocatori problematici o delle loro famiglie sulla gravità della situazione e sulle sue possibili conseguenze, promuovendo percorsi di avvicinamento e presa in carico da parte delle strutture specialistiche di diagnosi e cura. La dipendenza da gioco d'azzardo (gambling) è una patologia caratterizzata dall'incapacità di resiste-

re alla tentazione persistente, ricorrente e maladattiva di giocare somme di denaro sempre più elevate, causando una dipendenza, in modo del tutto analogo a quanto farebbero l'abuso di alcol o di sostanze psicotrope. Questo stato compromette la salute psichica e fisica del giocatore, con conseguenze drammatiche sulla sfera familiare e lavorativa delle persone.

Foto AdnKronos



MARTEDÌ 14 OTTOBRE

FRANCO BAGUTTI

e la sua orchestra

CENA

CON MUSICA E BALLO

IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO

SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20

CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO

Lo Cuspolo

TP

TELECUPOLE

Alba Accademia Alberghiera: consegnati gli attestati del corso "Kulinarische Reise ins Piemont"

Gli studenti di Münster imparano le ricette storiche piemontesi

Si è concluso mercoledì 24 settembre con la consegna degli attestati il corso internazionale "Kulinarische Reise ins Piemont" di Alba Accademia Alberghiera, l'esperienza formativa che ha visto protagonisti venti allievi di cucina dell'Adolph Kolping Berufskolleg di Münster, Germania. A premiare gli studenti tedeschi sono stati l'Assessore della città di Alba con delega ai gemellaggi Davide Tibaldi, il Presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola e il Direttore Generale Antonio Bosio.

Il corso "Kulinarische Reise ins Piemont" ha visto tre giornate intense di formazione, con focus sui valori della biodiversità, sulle ricette tradizionali piemontesi, sulle tecniche di cottura e sull'importanza della cultura locale nella cucina italiana. Nelle lezioni pratiche di cucina gli studenti tedeschi hanno imparato a realizzare le principali ricette della tradizione piemontese anche cucinando a

fianco degli studenti di Alba Accademia Alberghiera loro coetanei, in un'ottica di confronto e dialogo interculturale, guidati dal nostro Chef Paolo Taricco. I giovani Chef di Münster hanno anche avuto l'opportunità di visitare il Museo del Tartufo di Alba Mudet e di incontrare alcuni storici produttori del territorio, tra cui Mulino Marino, Cascina Barroero e l'Azienda Agricola Pavaglione. Il gruppo è arrivato in Italia grazie ad un progetto di Mobilità Erasmus e in un'ottica di sostenibilità

ambientale ha scelto il treno come mezzo di trasporto.

Alba Accademia Alberghiera è orgogliosa di aver contribuito alla specializzazione culinaria di questi giovani talenti: la loro presenza è un'ulteriore conferma della dimensione internazionale di Apro Formazione che collabora con 40 partner in 22 nazioni, punto di riferimento per la formazione culinaria di alto livello e per la promozione della cultura enogastronomica del territorio, anche attraverso lo scambio di competenze, esperienze e culture

Gli Instabili entusiasmano Trinità



Spettacolo entusiasmante venerdì 19 al. Garavagno di Trinità. Pubblico molto presente con applausi a scena aperta ha gradito il fine corso degli instabili. Gli attori hanno spaziato dai grandi autori del passato agli autori moderni interpretando più ruoli non

sempre facile cambiare tema in pochi minuti ma sono stati molto bravi. Hanno calcato la scena con disinvoltura interpretativa entrando nella nuova parte ogni volta credendoci. Il corso ha dato molto e abbiamo imparato molto. Ancora una volta grazie al nostro maestro

Marco Sapino che ha saputo entrare in noi aprendo nuove visioni e nuovi orizzonti. Grazie a Rosy e Angela per aver dato suggerimenti ed averci accompagnati in questo lungo anno con Marco senza mai spazientirsi ma con dolcezza e amicizia ci hanno educati ed amati.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

L'evento internazionale “fa la differenza” anche in termini ambientali

Cheese: differenziata al 92,27%

Cheese è sempre più green: la quindicesima edizione dell'evento internazionale organizzato da Comune di Bra e Slow Food, svoltasi dal 19 al 22 settembre scorso, ha raggiunto risultati record non solo in termini di pubblico e di entusiasmo, ma anche per quanto riguarda i dati relativi alla raccolta differenziata. Ben il 92,27% delle 86,4 tonnellate di rifiuti prodotte dal pubblico, dagli esercizi commerciali e dai 500 espositori nel corso dei quattro giorni di manifestazione potrà essere riciclato e recuperato. Ciò grazie alla differenziazione di oltre 18 tonnellate di carta, quasi 7 di plastica, oltre 4 di vetro e ben 50 di organico (57,66% del totale), a cui si aggiungono 140 chilogrammi di alluminio/latine e 280 litri di olio vegetale. Un grande risultato, che migliora i già eccezionali dati del 2023 (92,16% di differenziata) e che conferma il trend, in progressiva discesa nel corso delle varie edizioni, di riduzione della percentuale di rifiuti solidi urbani indifferenziabili, che nel 2025 rappresentano solo il 7,73% della raccolta generale. A contribuire a questi risultati da record, hanno inciso l'attenzione e la puntualità con i quali sono stati svolti i servizi di pulizia e la raccolta dei rifiuti, in un'ottima sinergia con i “Presidi del rifiuto”, progetto gestito dalla Città di Bra con la



preziosa collaborazione di numerose associazioni di volontariato e del mondo sportivo, che hanno collaborato per indirizzare i visitatori verso una virtuosa separazione dei rifiuti. Durante i quattro giorni di “Cheese”, nelle 31 isole ecologiche distribuite capillarmente in tutta l'area, i referenti di associazioni del territorio, opportunamente formati per l'occasione, hanno assistito e indirizzato centinaia di migliaia di visitatori al corretto smaltimento, diventando ambasciatori locali di atteggiamenti consapevoli volti alla valorizzazione del rifiuto e al riciclo. In particolare, hanno fornito il proprio supporto al progetto L'Associazione Noi come Te, ASD Centro Judo Bra, C.A.I. Bra, ASD GS Monviso 1979, Associazione San Giovanni Battista, Associazione Al Wahda l'Unità, Associa-

zione Granello di Senape, Associazione Piedi X terra, Basket Team 71 e l'Associazione Caritas Ali Spiegate, coordinati dal personale del Comune di Bra. Ad occuparsi della raccolta dei rifiuti e ad assicurare la pulizia, l'igiene urbana e il controllo di tutti i servizi è stata STR (Società trattamento rifiuti), che oggi - oltre alla gestione degli ecocentri di corso Monviso e di Pollenzo, l'ecosortello, il centro del riuso, lo spazzamento di vie e piazze e di alcune raccolte in città, quali vetro, verde, abiti, ingombranti - è responsabile anche della raccolta domiciliare, in subentro alla precedente ditta SEA, fallita nei mesi scorsi. Una positiva tenuta a battesimo della nuova configurazione dei servizi cittadini, nell'ambito di un evento di rilevanza internazionale che, in quattro

giorni, ha portato in città centinaia di migliaia di persone. “Performance di così alto livello possono essere ottenute solo grazie alla collaborazione di tutti. Per questo, vogliamo ringraziare coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato: operatori del servizio, uffici comunali, volontari, cittadini e anche visitatori, che hanno dimostrato attenzione, sensibilità e apprezzamento per una Città accogliente, pulita e sostenibile, anche durante un evento di questa portata -

commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessora all'Ambiente Francesca Amato -. Con la collaborazione di tutta la comunità, continueremo a mettercela tutta per essere cambiamento: fare una corretta raccolta differenziata è innanzitutto un gesto d'amore verso l'ambiente, verso la propria città e verso il futuro dei nostri figli”. “Anzitutto un grazie sincero all'amministrazione della Città di Bra, alla struttura comunale e al Consorzio COABSER che hanno creduto nella capacità di STR di subentrare a SEA anche in que-

sto segmento del servizio. Così facendo, Bra ha confermato di essere batipista nella gestione dei rifiuti, quale primo comune del COABSER a internalizzare anche il servizio di raccolta - commenta il presidente di STR Gian Mario Giolito -. Aggiungo un grazie mio personale alla struttura tutta di STR, in particolare agli addetti al servizio di raccolta e di igiene urbana e ai loro responsabili, a cui è stato riconosciuto in modo unanime il risultato di avere offerto una città pulita ai visitatori di Cheese”. (em)

Escursione geonaturalistica con il Museo Craveri

Nell'ambito delle iniziative per la Settimana della Terra 2025, il Museo civico Craveri di storia naturale organizza per domenica 5 ottobre un'escursione geonaturalistica lungo il sentiero delle “Rocche dei 7 Fratelli”. Le Rocche in questione sono una vera e propria voragine nel terreno di quasi 9 ettari, compresa tra i comuni di Treiso, San Rocco Seno d'Elvio e Trezzo Tinella. Il ritrovo è previsto per le 9 in piazza Baracco 6 a Treiso, di fronte alla chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta. Il sentiero non presenta particolari difficoltà. Si richiedono però calzature adatte ad una passeggiata naturalistica. Ad accompagnare i partecipanti il geologo Marco Terenzi, che si occuperà di fornire le indicazioni in ambito geologico, e Rino Brancato per la parte naturalistico/botanica. L'escursione è gratuita ma con prenotazione obbligatoria, da effettuarsi entro il 2 ottobre scrivendo all'indirizzo mail craveri@comune.bra.cn.it. (rb)



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

«Il Dup del Comune non è all'altezza»

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio Comunale, la consigliera di minoranza Giuliana Mossino (Lega Salvini Piemonte - Bra) ha espresso un giudizio fortemente critico sul Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026, definendolo «l'ennesima prova di un'amministrazione ferma alla sola ordinaria amministrazione, senza visione né coraggio». Durante il suo intervento in aula, la consigliera ha evidenziato con decisione diversi punti critici del documento: • Investimenti ridotti al minimo: solo il 6,4% del bilancio sarà destinato a nuove opere, mentre ben il 93,6% sarà assorbito dalla spesa corrente. • Pressione fiscale in crescita: le entrate tributarie aumenteranno di oltre 1 milione di euro in tre anni, con una pressione media pro capite che passerà da 471€ nel 2024 a 508€ nel 2026. • Rischio aumento per le tariffe scolastiche e dell'asilo nido: «Una famiglia non può essere penalizzata per servizi essenziali», ha dichiarato Mossino. • TARI a rischio rincaro, nonostante Bra sia tra i Comuni più virtuosi del Piemonte nella raccolta differenziata, con oltre il 90%. • Richiesta di sanzioni più severe per contrastare l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale. La consigliera ha poi approfondito il te-

ma degli investimenti previsti nel DUP, definendoli «irrealistici e scollegati dalle reali possibilità di spesa», come dimostrerebbe il divario di oltre 11 milioni di euro tra le opere messe a bilancio e le risorse effettivamente disponibili. «Si parla tanto di progetti e ambizioni - ha aggiunto - ma poi le cifre raccontano altro: zero mutui accesi da anni, opere promesse come il campo sportivo di Bandito ancora ferme, l'omologazione dello stadio Attilio Bravi bloccata alla fase di progettazione e i lavori legati al PNRR ancora a metà». Non meno preoccupante, secondo Mossino, è stato l'atteggiamento della maggioranza in Consiglio comunale: «Non solo le criticità sollevate non hanno ricevuto risposte puntuali, ma la maggioranza si è dimostrata disordinata, poco reattiva e priva di una linea condivisa. Nessun intervento nel merito, nessuna replica alle questioni sollevate», ha sottolineato. Come previsto dal regolamento, il Presidente del Consiglio ha infine chiuso la discussione, in assenza di ulteriori interventi da parte della maggioranza. La consigliera ha poi concluso il suo intervento con un appello al cambiamento: «Serve uno scatto in avanti. Questo DUP non è all'altezza delle esigenze dei cittadini braidesi e non risponde alle reali sfide del nostro territorio».

Giuliana Mossino
Lega Salvini Piemonte - Bra



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700





BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Bra, il 4 ottobre si festeggia san Francesco d'Assisi ai Fratini e alle Clarisse

Festa del Patrono d'Italia

L'almanacco del 4 ottobre non può che essere dedicato a san Francesco. È, infatti, il giorno in cui si celebra il patrono d'Italia. Una volta era anche festa nazionale e le scuole rimanevano chiuse.

Gli insegnamenti del frate, nella loro semplicità, possono tornare estremamente utili quando, travolti dal tourbillon degli eventi, ci sembra di non sapere da che parte iniziare per affrontare la giornata. San Francesco suggerisce: «Cominciate con fare il necessario, poi ciò che è possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile».

Assisi è il fulcro delle celebrazioni, che culminano con l'offerta dell'olio per l'accensione della lampada votiva a san Francesco, ma anche nel resto d'Italia sono tanti gli appuntamenti degni di nota, proprio come a Bra.

Cominciamo dai Frati Cappuccini di Santa Maria degli Angeli (piazza XX Settembre), che venerdì 3 ottobre, alle ore 20.30, propongono una veglia di preghiera sul tema "Laudato sii mi' Signore per sorella Morte". Sabato 4 ottobre è la solennità di san Francesco d'Assisi e il programma prevede: San-



Chiusura delle celebrazioni il 5 ottobre, alle Clarisse con il concerto del coro Pacem in terris di Cuneo

ta Messa alle ore 7 e supplica a san Francesco; ore 7.30 le lodi mattutine "Alto e glorioso Dio"; ore 8.30 Santa Messa e supplica a san Francesco; ore 20.30 concerto dei cori parrocchiali di Bra in onore del Poverello d'Assisi. Anche nel Monastero di Santa Chiara (viale Madonna dei Fiori, 3) è stato approntato un ricco programma di celebrazioni. Le Sorelle Clarisse invitano ad unirsi in preghiera sabato 4 ottobre, alle ore 17.30 con i Vespri, seguiti alle ore 18 dalla Santa Messa, presieduta da padre Oreste Fabbrone, frate cappuccino di Bra e infine il bacio alla reliquia. Si avvisa che la Messa delle 7.30 è sospesa in questa data. La festa continua domenica 5 ottobre, alle

ore 15.30, con il concerto di musica sacra del coro Pacem in terris di Cuneo, all'inizio dell'ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi. Il coro è formato da membri provenienti da molte parrocchie della diocesi di Cuneo-Fossano e delle diocesi vicine. I concerti sono proposti come momenti di evangelizzazione e preghiera, sia per i cantori sia per i fedeli invitati all'ascolto, vissuti come occasione di annuncio della Parola di Dio.

E poi, auguri a tutti i Francesco e Francesca!
Silvia Gullino

**Statua di san Francesco
nel chiostro del monastero delle Sorelle Clarisse, a Bra**

NOTIZIE IN BREVE

Bescurone in festa per la Madonna del Rosario

Il quartiere Bescurone di Bra invita alla festa della Beata Vergine del Rosario. Venerdì 3 ottobre, presso la chiesa, dalle ore 10 alle ore 15, Adorazione eucaristica; ore 20.45 incontro con fra Michele Rivoira, sul tema "I colori della condivisione" e seguirà (ore 21.20 circa) lo spettacolo teatrale dell'associazione Sportiamo di Bra dal titolo "Varietà 2025", presentato da I Semplicemente Noi. Sabato 4 ottobre, alle ore 20, presso il Palatenda, Polentata dell'amicizia con prenotazione obbligatoria ai numeri di telefono 335/8233504 (Claudio) e 328/6483826 (Chiara). A seguire il karaoke condotto da Marica e Roby. Domenica 5 ottobre, Messa alle ore 9.30 e anniversari di matrimonio; alle ore 10.30 aperitivo per tutti in giardino fronte chiesa; dalle ore 13.30 (campo da calcio) si disputa il Mundialito dell'amicizia, torneo di calcio misto a 5 per ragazzi e ragazze dagli 8 agli 11 anni; giochi per bambini; ore 14.30, castagnata; ore 17.30 estrazione dei premi della Scatolata.

S.G.

I Patti di Saretto

Nel maggio del 1944 a Saretto veniva firmato un accordo tra la Resistenza italiana e il maquis francese con l'intento di collaborare per la cacciata del nazifascismo e il comune impegno per la costruzione di un'Europa rinnovata all'insegna della democrazia e del rifiuto di ogni guerra fratricida.

Domenica 12 ottobre 2025, il Progetto DABràmi - Frati Cappuccini Bra in collaborazione con la Città di Bra

Dalla Saggezza del Passato all'Entusiasmo del Futuro

Un sogno ingenuo o una delle sfide più importanti sfide del nostro tempo? Alla scoperta di due esperienze di dialogo tra cristiani e musulmani in programma domenica 12 ottobre 2025 alle ore 20 all'Auditorium «G. Arpino» di Bra organizzato nell'ambito del Progetto DABràmi dai Frati Cappuccini Bra, in collaborazione con la Città di Bra. Interverranno, tra gli altri, il dott. Abdulgafar ef. Veli, Imam principale della Città di Sarajevo, e Monsignor Paolo Martinelli, Vicario apostolico per l'Arabia Meridionale (Emirati Arabi Uniti, Oman e Yemen), con conclusioni di Monsignor Derio Olivero, presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della

Un sogno ingenuo
o una delle sfide più importanti
del nostro tempo?
Alla scoperta
di due esperienze di dialogo
tra cristiani e musulmani

CEI.

Di fronte al rischio sempre più presente di una strumentalizzazione dell'appartenenze e dei valori delle fedi religiose allo scopo di ergere nuovi muri tra le popolazioni, o peggio ancora immettere nella società e

negli spazi culturali pregiudizi e prospettive di ostilità e contrapposizione, è urgente, invece, il porsi in ascolto di esperienze di convivenza pacifica e feconda.

La città di Sarajevo, pur segnata dal terribile assedio degli an-

ni '90, è custode di una secolare fondamentale armonia tra le quattro confessioni religiose più rappresentate nel tessuto della popolazione: quella musulmana, quella cristiano-cattolica, cristiano-ortodossa e quella ebraica.

Questo preziosissimo patrimonio vuole essere custodito e vuole essere proposto dagli attuali responsabili delle comunità musulmana bosniaca come un esempio per la futura convivenza tra Cristianesimo e Islam e Ebraismo per l'intero spazio geografico-culturale dell'Unione Europea.

Gli Emirati Arabi Uniti, abitati da secoli da un'assoluta maggioranza musulmana, si sono distinti in questi ultimi decenni nell'aver decisamente investito per promuovere delle

nuove dimensioni di pensiero e spazi fisici di accoglienza delle popolazioni di origine cristiana e ebraica che per diversi motivi hanno iniziato a vivere in quel territorio. Non per nulla la firma da parte di Papa Francesco del Grande Imam di Al-Azhar Ahamad al-Tayyib del Documento sulla "Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la convivenza comune" avvenne ad Abu Dhabi, con grande solennità e diffusione mediatica.

Come sigillo artistico e 'concreto' di tale nuovo percorso di conoscenza, incontro e dialogo tra le comunità religiose, essi finanziarono la costruzione della Abrahamic Family House che vede, oltre ad un Centro di studi interdisciplinari pure la presenza di tre edifici religio-

si, distinti, ma del tutto uguali come dimensione: una moschea, una chiesa e una sinagoga.

La serata del 12 ottobre, con gli interventi originali e stimolanti che verranno presentati, è proposta dal Progetto DABràmi che, avendo come riferimento il convento dei Frati Cappuccini di Bra, vuole essere, sul territorio piemontese, lievito di incontro e dialogo tra appartenenti alle tre grandi fedi abramitiche, l'Ebraismo, il Cristianesimo e l'Islam. Progetto DABràmi è decisamente convinto che questa sinergia tra credenti porterà una più intensa capacità di convivenza e un nuovo slancio per una nuova cultura dell'incontro sul territorio. L'iniziativa è organizzata in sinergia con la Città di Bra.

Visita del governatore Mauro Imbrenda alla II circoscrizione del Distretto Lions 1081a3



Condivisione, gruppo e amicizia sono stati gli elementi principali che venerdì 12 settembre hanno caratterizzato la visita del governatore del Distretto Lions 1081a3, Mauro Imbrenda, alla II circoscrizione distrettuale.

L'incontro si è svolto al Ristorante La Porta delle Langhe di Cherasco alla presenza di numerosi soci e officer,

appartenenti a molti dei 22 Lions Club che compongono la circoscrizione. Per la cronaca, ha partecipato all'appuntamento anche il Leo Club Bra. A fare gli onori di casa la presidente del Lions Club Bra del Roero, Lorella Alessandria Rolfo, e le socie del sodalizio, che hanno accolto il governatore Mauro Imbrenda e le alte cariche lionistiche, tra cui il secondo vice go-

vernatore, Valerio Airaudo e il presidente di circoscrizione, Antonio Francesco Morone.

La visita del governatore è sempre un momento importante per i Lions Club, perché rappresenta l'occasione per condividere progetti e sentimenti, motivando e ispirando i sodali in service verso le comunità, nel rispetto delle regole e delle finalità dell'as-

sociazione.

Durante la serata il Governatore ha illustrato anche i simboli che ha adottato per l'anno sociale 2025-2026. A partire dal logo, che rappresenta una goccia, simbolo del nutrimento, ma anche di verità e di amore per la vita. Il suo è stato un discorso concreto ed appassionato, senza dimenticare la Fondazione Lions Club International

e le problematiche delle realtà locali. Un discorso da cui è trasudato appieno il suo motto riportato sul guidoncino «Amor Omnia Vincit» (l'amore trionfa su tutto).

Silvia Gullino

In foto la serata dei Lions Club della II circoscrizione del Distretto Lions 1081a3



SPECIALE

MEATING



DAL 10 AL 12 OTTOBRE SARÀ "ASPETTANDO MEATING", ANTEPRIMA DEL GRANDE EVENTO IN PROGRAMMA NEL 2026

«Meating» torna a Savigliano

Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 ottobre, a Savigliano, andrà in scena "Aspettando Meating: percorsi di carne bovina piemontese". L'evento segue la prima edizione svoltasi nel 2023 e rappresenta l'anteprima della seconda grande edizione di "Meating: di cotte e di crude" che la Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, in collaborazione con il Comune di Savigliano, hanno in programma di organizzare per il 2026. La manifestazione, nata per raccontare e valorizzare le caratteristiche della storica carne bovina del territorio, intende adesso ampliare gli orizzonti all'intera filiera, dall'allevamento alla tavola, passando per la lavorazione e la trasformazione. L'evento si svolgerà in piazza del Popolo e si proporrà come spazio di incontro e confronto tra i visitatori e gli attori del comparto carne bovina, coinvolgendo allevatori, trasformatori, ristoratori, artigiani, tecnici e aziende specializzate nella fornitura di tecnologie e attrezzature professionali. A fianco alle immancabili proposte culinarie, ci saranno show cooking e convegni, senza tralasciare un'area espositiva su

misura per gli attori della filiera, spazi di relax e intrattenimento per tutti. L'evento, così, intende rivolgersi non solo agli addetti ai lavori, ma anche al grande pubblico, che potrà scoprire, gustare e vivere da vicino il mondo della carne bovina in tutte le sue sfaccettature. Per informazioni visitare il sito web www.entemanifestazioni.com, telefonare al numero 0172/712536 o scrivere un'e-mail all'indirizzo: info@entemanifestazioni.com.

"Stiamo lavorando per ampliare il progetto Meating - spiega Andrea Coletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano -; a partire dalla valorizzazione

ne della storica razza bovina del territorio, conosciuta e apprezzata nel mondo per le sue qualità uniche, infatti, desideriamo già da quest'anno iniziare ad allargare l'orizzonte della manifestazione a tutto il mondo della carne bovina regionale, con uno sguardo attento alla filiera produttiva, alla cultura gastronomi-

ca, all'innovazione tecnologica e al benessere animale. Per costruire questo ambizioso progetto, insieme al Comune di Savigliano, abbiamo deciso di organizzare quindi un'anteprima che rappresenti un'occasione strategica per mantenere viva l'attenzione sul progetto, consolidare collaborazioni e stimolare un

confronto attivo tra imprese, istituzioni e pubblico, in vista della grande seconda edizione di Meating prevista per il 2026". Il visitatore sarà accompagnato in un viaggio alla scoperta della secolare tradizione zootecnica che caratterizza il Piemonte, grazie ai suoi principali protagonisti, gli al-

levatori, ma anche a tutti gli altri attori di una filiera che negli anni si è strutturata e consolidata. "Aspettando Meating" si svilupperà in quattro aree tematiche pensate per valorizzare l'esperienza dei visitatori e offrire visibilità agli operatori del settore. Il ristorante tematico proporrà menù dedicati, studiati per esaltare le qualità di tagli di carne diversi e proporre esperienze gastronomiche tra tradizione e innovazione. L'area show cooking farà da palcoscenico per esperti e professionisti che si confronteranno con il pubblico attraverso dimostrazioni, laboratori e incontri formativi, raccontando nuove tecniche e interpretazioni della carne bovina. L'area convegni sarà sia un luogo di approfondimento dove studiosi, tecnici e operatori si incontreranno per discutere i temi chiave del settore, sia uno spazio divulgativo in cui la carne bovina diventerà protagonista di storie ed eventi dedicati. L'area espositiva, infine, sarà una vetrina delle eccellenze del settore, dalle imprese agricole agli artigiani, fino ai fornitori di attrezzature per la lavorazione delle carni bovine e la ristorazione professionale.



IN ITALIA SONO ALLEVATI 254MILA CAPI

La fassona piemontese: una razza da tutelare

La carne di razza piemontese è un'eccellenza del nostro territorio. Le sue proprietà organolettiche uniche e distintive, come la tenerezza e un basso livello di grassi saturi, la rendono un alimento sempre più apprezzato in Italia e all'estero, nonché particolarmente consigliato per bambini e anziani.

Inoltre, si regge su un sistema produttivo basato su piccole realtà a conduzione familiare che si concentrano sull'allevamento di poche decine di capi.

Purtroppo, il rischio che si perdano le piccole realtà esiste, ma specialmente a livello di macellazione. Negli ultimi anni la tendenza è quella di concentrare la fase della macellazione in pochi grandi gruppi che infatti si stanno imponendo sul mercato. Fortunatamente, il 99% delle aziende è ancora conduzione familiare. Lo scorso anno, stando ai dati del libro genealogico, la media per allevamento era di 30 capi.

Il numero è destinato ad aumentare, ma per alcuni esperti la quota di 180-200 capi può essere considerato il numero corretto per le aziende, se fosse maggiore si snaturerebbe l'essenza della razza piemontese che si basa sulla cura del bestiame, sul fatto di essere estensiva e con una famiglia che la gestisce. Per tale ragione, è un dovere delle istituzioni continuare a valorizzare la razza e tutelarla.

La fassona di razza piemontese è allevata in 49 province, per un totale di circa 254mila capi, mentre le fattrici sono 147mila. Il 97% dei capi è allevato in Piemonte, con il Cuneo che la fa da padrone con oltre 86 mila fattrici, segue Torino con 38 mila e via via tutte le altre province piemontesi e non. Infatti, sebbene con numeri di gran lunga inferiori, la razza è allevata anche in Sicilia, Marche e Lazio.

I consumi sono stazionari, poco sotto ai 30 kg di carne consumata all'anno pro capite. Ovviamente la cucina vive di tendenze, in alcuni periodi si consuma più carne e in altri si preferiscono prodotti di provenienza vegetale, ma il futuro della piemontese è incoraggiante.



Purtroppo, negli ultimi anni il settore ha attraversato anche numerosi crisi, come problema legato agli svezzati è rilevante ed è dovuto al calo drastico delle fattrici, ossia le vacche che possono partorire. La crisi che dal 2018 si è protratta fino al 2021 ha costretto molti allevatori a ridurre il numero delle fattrici, dal momento che l'allevamento non rendeva e perciò si dovevano ridurre i costi. E' stata di oltre 10mila la diminuzione delle fattrici nel periodo sopra menzionato. Ora il mercato è in un momento di euforia, ma ci vorranno 5 anni per ritornare ai numeri precedenti.

Per tale ragione, le associazioni di categoria sono impegnate con il ministero per avere politiche che aiutino le stalle a ciclo chiuso, ossia animali che nascono, ingrassano e muoiono nella stessa azienda, il che permette anche di diminuire notevolmente lo stress del bestiame. Basti pensare che in Francia sono state abbattute 1 milione e 300 mila fattrici per inseguire fantasiose politiche green che hanno solo portato alla crisi del settore.

Il marchio Piemonte, con tutto ciò che ne deriva, è un bel trampolino che dev'essere sfruttato anche dalla carne. E' un prodotto che piace, anche se non conosciuto come altri prodotti Made in Piemonte. Nel recente passato i francesi non conoscevano la tartare di piemontese, mentre oggi la chiedono sempre più spesso nei ristoranti.

Alessandro Marini



CON IL PATROCINIO DI



GOLD SPONSOR



CON IL CONTRIBUTO DI



ENERGY PARTNER

TECHNICAL SPONSOR

MEATING

SPECIALE

IL PROGRAMMA COMPLETO

Una tre giorni ricca di eventi

Il programma di «Aspettando Meating» che animerà Savigliano dal 10 al 12 ottobre, si preannuncia ricco di iniziative tra eventi, talk e angoli degustazione. Il programma di Meating:
Sabato 11 ottobre - Pranzo
• Benvenuto con focaccia
• Capunet con fondo bruno di vitello
• Scamone di Fassona con patate arrostiti
• Zuppetta ai frutti rossi
Euro: 35,00 € - Vini e bevande escluse.
Sabato 11 ottobre - Cena
• Benvenuto con mini croissant integrale, carne salada di Fassona e Castelmagno Dop
• La Fassona in due maniere
• Tajarin 40 tuorli al ragù bianco con jus di vitello
• Taglio vena brasato al Nebbiolo e giardinetto di verdure
• Tutto cioccolato
Euro: 45,00 € - Vini e bevande escluse.
Domenica 12 ottobre - Pranzo
• Noce di Fassona cotta al rosa e funghi cardoncelli
• L'agnolotto quadrato in brodo
• Bollito misto e dadolata di verdure al vapore con le salse
• Torta alla nocciola con zabaione al Moscato d'Asti
Euro: 45,00 € - Vini e bevande escluse.
Domenica 12 ottobre - Cena
• Tris di antipasti: Lingua al verde, vitello tonnato, salsiccia di vitello
• Gnocchetti di patate al ragù di vitello
Oppure
• Bocconcini di vitello al Nebbiolo con patate al forno
• Bunet all'amaretto della tradizione
Euro: 35,00 € - Vini e bevande escluse.

AperiMeating

Un'area pensata per chi ama l'aperitivo e le degustazioni di qualità, tra eccellenze del territorio e abbinamenti unici. A cura della Vineria il Roma. Le degustazioni
Degustazione Focassona
• Vitello tonnato
• Battuta al coltello, Castelmagno, miele e nocciola
• Salsiccia di Fassona
• Focassona (focaccia artigianale, finissima di Fassona, Blu di Cuneo)
Euro 18,00
Degustazione Arbrera
• Crostone di lingua al verde
• Battuta di Fassona, Castelmagno, miele e nocciola
• Vitello tonnato
• Arbrera (esofago di Fassona e cipolle rosse)
Euro 15,00
Aperifassona
6 tranci di pizza e focaccia gourmet
Euro: 6,00

Meating Experience

Tutti gli appuntamenti si terranno in Piazza del Popolo a Savigliano e saranno gratuiti.
Venerdì 10 ottobre
Ore 17.00 - Le Meraviglie della carne di razza piemontese.
Assaggi di wrustel, polpette al pomodoro, bollito, vino in accompagnamento.
A cura di Coalvi.
Ore 18.30 - Le Meraviglie della carne di razza piemontese.
Assaggi di carne in gelatina, brasato, spezzatino e vino in accompagnamento.
A cura di Coalvi.
Sabato 11 ottobre
Ore 13.00 - Razza Piemontese, infinite possibilità.
Assaggi comparati di carne di razza piemontese e vino alla scoperta di differenze e peculiarità.
A cura de Gli Amici della Piemontese, in collaborazione con la cantina Ca del Baio e Macelleria Boasso.



Ore 15.30 - I panini raccontati. La bovina piemontese e i prodotti del Piemonte.
A cura di Daniele Reponi.
Ore 18.00 - Piacere la Piemontese, la regina delle carni, si racconta a Meating 2025.
Coldiretti presenterà a Meating uno show cooking dedicato alla carne bovina di razza Piemontese.
I consumatori potranno assaggiare uno dei prodotti più rappresentativi del Made in Cuneo, abbinato alla Birra Baladin.
A cura di Coldiretti.
Domenica 12 ottobre
Ore 11.00 - Nel giardino della carne cogli la cruda all'aroma di Begonia.
Un tuffo tra mare e terra...La carne autentica di bue piemontese allevata e battuta al coltello da Dario Perucca, Presidente della Confraternita della Battuta al Coltello, incontra i Fiori Eduli di Albenga per una binomio a suon di battute.
Show cruda a cura di Dario Perucca.
Ore 12.00 - La piemontese è magra ma accetta anche la cottura Bbq.
Show Bbq con Dario Perucca, Gran Maestro della Confraternita del Gran Bollito di Carrù e Macelleria Monieri di Lentate sul Seveso.
In questa regione, che ha scritto la storia dei piatti tradizionali quali Gran bolliti e brasati, oggi ci si ritrova a confronto con un pubblico giovane con nuove esigenze culinarie.
A cura di Dario Perruca.
Ore 15.00 - Ricette dal Mondo.
A cura dello Chef veneto Teo Villani.
Ore 16.30 - Ricette dal Mondo.
A cura dello Chef veneto Teo Villani.
Ore 18.00 - Asprocarne Piemonte per i

suoi 40 anni presenta Crudissima, il festival della carne più buona del mondo. A seguire degustazione di carne cruda battuta al coltello.
A cura di Asprocarne.

MEATING TALK

L'area talk sarà situata in Piazza del Popolo. Tutti gli appuntamenti saranno ad ingresso libero e gratuiti.

Sabato 11 ottobre
Ore 09.30 - Un volo d'uccello sulle razze bovine da carne autoctone italiane. Il contributo degli allevamenti di bovini autoctoni al mantenimento dell'avifauna.
A cura di Anaborapi.
Ore 11.00 - Inaugurazione istituzionale Consigliata la prenotazione all'indirizzo email: info@entemanifestazioni.com
Ore 15.00 - In salute con la carne. Scienza, nutrizione e ambiente senza fake - news.
A cura di Susanna Bramante, nutrizionista
Ore 16.30 - Dal campo ai banchi di scuola. Il ruolo dell'agricoltura nell'educazione alimentare.
A cura di Cia Cuneo.
Domenica 12 ottobre
Ore 11.00 - La sostenibilità della filiera Compral per la valorizzazione del territorio.
A cura di Compral.
Ore 16.00 - Prelibatezze De.Co. del territorio.
Madama La Piemonteisa, Pan d'Alvà di Savigliano e Pnön di Levaldigi.



In collaborazione con il Comune di Savigliano.
Ore 17.30 - Piemontese, eventi di razza. Dove la carne bovina è protagonista. In collaborazione con Atl Cuneo.

Eventi serali

Tre serate di musica, energia e divertimento vi accompagneranno ad ASPETTANDO MEATING, con un ricco calendario di spettacoli dal vivo e dj set imperdibili.
Venerdì 10 ottobre
Ore 18.00 - Ars Armonica: i ballerini portano in scena talento ed emozioni con le

loro coreografie.
Ore 19.00 - Pepo Dj & Elid Sax: il dj set incontra il sax in un'esibizione che fonde ritmo ed eleganza
Sabato 11 ottobre
Ore 18.30 - Out of Dance: i ballerini torzano sul palco con tutta la loro energia e vitalità.
Ore 20.00 - Lazy Lady Swing: uno spettacolo frizzante che riporta sul palco il fascino e la spensieratezza dello swing.
Domenica 12 ottobre
Ore 20.00 - Ely Dj Country: una serata all'insegna del divertimento con le sonorità allegre e travolgenti della musica country.



LA SUA COMPARSA DERIVA DALL'INCROCIO DELLO ZEBÙ CON ALTRE RAZZE BOVINE

La storia della fassona piemontese inizia nel subcontinente indiano

La fassona piemontese è un razza bovina di origini antiche, ma molti studiosi oramai ritengono che derivi dall'incontro dello zebù pakistano con le razze bovine presenti nel Piemonte del Paleolitico, come l'uro. Infatti, tra i 25.000 e i 30.000 anni fa, lo zebù pakistano, partendo dal subcontinente indiano, iniziò lentamente a migrare, fino ad arrivare a sud delle Alpi, stanziandosi anche nell'attuale Piemonte. Come già accennato inizialmente, l'integrazione con le popolazioni bovine preesistenti e il conseguente adattamento all'ambiente, hanno portato nel tempo alla formazione dell'attuale razza piemontese.



Tale razza però, era fino a qualche decennio fa divisa in 2 sotto-razze: quella di Demonte e quella Albese. Entrambi i ceppi erano differenziati da alcune caratteristiche somatiche. La prima si caratterizzava per una mino-

re mole e per una colorazione più intensa del mantello che assumeva tonalità fromentine, mentre la seconda presentava un notevole sviluppo delle masse muscolari della groppa e della coscia, detta groppa doppia, grop-

pa di cavallo o, in francese, culard. La razza piemontese che tutti noi oggi conosciamo è proprio quella proveniente dal ceppo albese, con la tipica e spiccata ipertrofia muscolare di collo e cosce che la rende unica nel suo genere ed è ciò che spiega la maggior diffusione del ceppo albese, in quanto selezionata dagli allevatori per decenni per la sua maggior produttività. Gli allevamenti di razza piemontesesi fanno risalire fino agli inizi del XIX secolo.

In basso un'illustrazione della vacca di Demonte

a.m.

IL CAPITALE CONGELATO PERDE SISTEMATICAMENTE VALORE

Bisogna investire e attendere

Francesco Megna

I conflitti mondiali in corso e la crisi geopolitica ad essi associata sta portando ricadute in parecchi ambiti, come quello dei mercati finanziari. È opinione comune che, in tempi di crisi e incertezza sia meglio risparmiare e non fare altro, ma questa condotta può

rivelarsi deleteria: il capitale parcheggiato sui conti correnti, infatti, tende a svalutarsi considerevolmente per effetto dell'inflazione. Investire anche in tempo di guerra, potrebbe essere la scelta più opportuna. È però importante comprendere come orientare i propri investimenti in momenti particolarmente complicati e quali strategie adottare; quali strumenti fi-

nanziari scegliere e come diversificare il portafoglio per difendersi dalla volatilità. Ma qual è l'impatto della guerra sui mercati finanziari? La storia insegna che nel breve termine i conflitti mondiali hanno conseguenze decisamente negative seguite però da recuperi veloci, celeri. Ciò vuol dire l'impatto non è rilevante sui rendimenti se si guarda al medio termine. Se prendia-

mo in considerazione la guerra in Ucraina, dal 23.2.2022 l'andamento dei principali listini globali vede l'indice DJ + 38%, il Nasdaq + 71%, il FTSE MIB + 63%, Londra + 22%, il Dax + 59%, Parigi + 15%, la Cina -2%, Tokyo +69%. Se poi prendiamo in considerazione le due Guerre Mondiali e la guerra in Vietnam scopriamo che il DJ riportò un decisa caduta iniziale (-30% circa) ma

registrò poi rialzi importanti, in media del +8% circa. Se ipotizziamo di aver investito 10.000 dollari nello S&P 500 tra il 2003 ed il 2022 a fine ventennio avremmo ottenuto 65.000 dollari circa cioè sei volte l'investimento di partenza. Essere invece sopraffatti dalla paura perdendo dieci dei migliori giorni di performance tentando di anticipare i mercati finanziari ven-



UN MOMENTO DI CONFRONTO ORGANIZZATO DA CONFINDUSTRIA PIEMONTE E UNIONE INDUSTRIALI

L'ambasciatrice indiana incontra le imprese piemontesi

Negli ultimi tre anni l'India ha registrato un tasso di crescita medio del 7,2% e mira a conseguire lo status di economia ad alto reddito entro il 2047. Nel 2024 l'export del Piemonte verso l'India è cresciuto del 4% raggiungendo un valore pari a 1,04 miliardi di euro, pari al 20% di quello nazionale. Le importazioni dall'India hanno invece raggiunto un valore pari a 1,27 miliardi di euro, registrando una crescita del 10% rispetto al 2023.

Un rapporto destinato a rafforzarsi nel torinese dopo il recente annuncio sull'acquisizione di Iveco da parte del gruppo Tata, che segue di pochi mesi il Piano d'Azione Strategico Congiunto 2025-2029 firmato dai due Governi che punta a consolidare la cooperazione in tutti i settori strategici: infrastrutture, spazio, manifattura, transizione verde, nuove tecnologie, industria 4.0, digitale, materiali critici e difesa. In questo contesto in rapida evoluzione si inserisce la visita a Torino dell'Ambasciatrice indiana in Italia e San Marino, Vani Sarraju Rao, accompagnata dal Console Generale indiano a Milano, Shri Lavanya Kumar. La visita è stata organizzata insieme a Confindustria Piemonte e Unione Industriali Torino, che tra le proprie associate hanno già oggi oltre 40 imprese che hanno rapporti stabili con l'India, ma ha soprattutto l'obiettivo di ragguagliare anche altre oltre 5.500 imprese del territorio associate sulle opportunità e le evoluzioni future degli scambi tra l'India e il Piemonte.

Nella sua prima visita a Torino, l'Ambasciatrice Vani Rao ha affermato che «la rapida crescita economica dell'India e l'impegno per uno sviluppo inclusivo e sostenibile offrono numerose opportunità per le aziende italiane con sede in Piemonte. I punti di forza complementari di India e Italia in ambito manifatturiero, mobilità, talento, design e ingegneria possono essere sfruttati per rendere le nostre industrie più competitive a livello globale. Ha invitato Confindu-



stria a facilitare partnership strategiche e a lungo termine con l'industria indiana». «L'India è una delle traiettorie più promettenti per l'industria italiana e piemontese. Nel 2024 l'export della nostra regione verso i nuovi mercati è cresciuto dello 0,3%, e proprio l'India si è rivelato uno degli sbocchi a maggior crescita per i nostri distretti. Lo spazio per crescere ancora è evidente, soprattutto nelle filiere dove il Piemonte eccelle: macchine e impianti, automazione-robotica, componentistica, chimica avanzata, agro-alimentare di qualità, tessile e life sciences. Lavoriamo dunque su alcuni impegni concreti, innanzitutto potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi di trasporto e logistica a supporto degli scambi commerciali. E poi risorse, incentivi, semplificazione burocratica e tempi certi per favorire l'insediamento e l'ampliamento delle imprese; mappatura dell'offerta localizzata di aree idonee, investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e un piano di comunicazione e promozione» ha spiegato il presidente di Confindustria Piemonte, Andrea Amalberto. «E' però prioritario creare reti di collaborazione che vadano oltre le semplici relazioni commerciali, favorendo scambi di know-how, di competenze e di in-

novazione. La tecnologia e la sostenibilità devono essere i pilastri su cui costruire nuove iniziative congiunte, capaci di rispondere alle sfide globali e di aprire nuovi mercati. La nostra Regione, con le sue eccellenze nel settore automobilistico, aerospazio, design e tecnologia, può offrire molte opportunità di sinergia con le imprese indiane, che stanno crescendo rapidamente in settori come l'Ict, la farmaceutica,

luxury e lifestyle, e le energie rinnovabili. Sono convinta che il dialogo e la cooperazione tra le nostre realtà possano portare a risultati concreti, creando nuovi posti di lavoro, innovando i nostri processi produttivi e contribuendo a un futuro più sostenibile» ha sottolineato Cristina Tummiati, vicepresidente Piccola Industria dell'Unione Industriali Torino. L'India si è attestata al quinto posto tra i mercati di de-

stinazione dell'export italiano nell'area Asia-Pacifico, con una quota pari al 9,8% del totale regionale. La struttura merceologica delle esportazioni italiane presenta un'elevata diversificazione settoriale, con una prevalenza dei macchinari e apparecchi (40,2%), seguiti da prodotti chimici (11,5%), computer e apparecchi elettronici ed elettrici (10,3%), metalli di base (7,9%) e articoli in gomma e plastica (4,8%).

dendo prima di un ribasso e acquistando prima di un rialzo restituito poco meno di 30.000 dollari. Normalmente lo scoppio di un conflitto armato genera aumento dell'inflazione, deprezzamento della moneta e bruschi cali di borsa. Andamento negativo anche per dollaro e materie prime. In questi periodi c'è chi investe in titoli della difesa o sui cosiddetti beni rifugio, come l'oro. La strategia vincente per tutelarsi dalla volatilità prevede un approccio a medio-lungo termine, rimanere coerenti con i programmi e la pianificazione di partenza e non lasciarsi sopraffare dalla irrequisitezza dei mercati. Potrebbe essere opportuno, in queste fasi di turbolenza dei mercati investire in oro, tipico bene rifugio decorrelato dall'andamento di azioni e obbligazioni e non dipendente da eventi politici oppure in ETF, particolare categoria di fondi che replicano specifici indici di Borsa; sono poco rischiosi e garantiscono rendimenti costanti nel tempo. La regola d'oro di avere un portafoglio di investimenti ben diversificati nell'ambito delle asset class prescelte

e bilanciato è ancora più consigliata durante i conflitti: mantenere quindi fissi i propri obiettivi di investimento nel medio-lungo periodo e adottare una strategia di investimento che costruisce un unico portafoglio investendo in diverse asset class e stili di gestione per bilanciare rischio e rendimento. Lo scopo è utilizzare la diversificazione per adattarsi ai cicli di mercato, contenere la volatilità complessiva e incrementare le probabilità di ottenere risultati soddisfacenti dai propri investimenti. Utile poi monitorare gli eventi globali e adeguare il portafoglio di conseguenza al fine di cogliere le opportunità in arrivo o calmierare i rischi; avere a disposizione una discreta liquidità permette agli investitori di essere reattivi per cogliere opportunità o far fronte ad emergenze durante i momenti critici. Investire poi in Titoli di Stato emessi da paesi solidi è considerata una buona strategia durante le crisi; per contro il rendimento atteso è piuttosto modesto; evitare ovviamente scadenze lunghe per evitare la volatilità intrinseca nell'investimento.

CNA IMPRESE CUNEO

Progetto «Mettersi in Proprio»: trasformare un'idea in una realtà

Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso Mip - Mettersi in Proprio. Con Mip avrai l'opportunità di trasformare l'idea in un vero e proprio progetto. Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, gratuitamente, per definire, sviluppare e realizzare la tua impresa o la tua attività professionale. La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente



te sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impre-

sa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee! Per approfondire: www.mettersinproprio.it



Patrizia Dalmaso,
direttrice Cna Cuneo

L'appello di papa Leone XIV

A ottobre il Rosario per la pace

Invocare l'intercessione di Maria contro la follia della guerra, perché «Nulla è impossibile a Dio». Ancora una volta papa Leone XIV lo farà, sgranando il Rosario insieme ai fedeli del mondo sabato 11 ottobre in piazza San Pietro. Una data non casuale se si pensa che l'11 ottobre la Chiesa cattolica ricorda san Giovanni XXIII, il Papa dell'enciclica Pacem in terris e del radiomessaggio per implorare ai leader di Usa e Urss di «Salvare la pace» all'apice della crisi dei missili a Cuba. Tra l'altro, l'11 ottobre è pure il giorno dell'apertura del Concilio Vaticano nel 1962, con il famoso "Discorso alla Luna", sempre di papa Roncalli, al termine di una «Grande giornata di pace».

Nulla è stato lasciato al caso in questa giornata, anche "l'ospite speciale" convocata per il Giubileo della Spiritualità Mariana: la statua originale della Madonna di Fatima, "la Signora vestita di bianco", simbolo della «Speranza che non delude».

Una curiosità
La statua, alta 104 cm ricavata da un cedro del Brasile, è stata realizzata nel 1920 dall'artista portoghese José Ferreira Thedim ed è solitamente cu-



stodita presso la cappellina delle apparizioni del Santuario della Madonna di Fatima. Fu solennemente incoronata

il 13 maggio del 1946 e, successivamente, nella corona fu incastonato il proiettile che colpì Giovanni Paolo II nell'atten-

L'11 ottobre tutti invitati a pregare assieme il Rosario in collegamento da piazza San Pietro

tato del 1981.

Ottobre mese del Rosario
Il mese di ottobre (insieme a maggio) è da sempre caratterizzato dalla spiritualità mariana. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere alla Vergine. Il 7 ottobre, inoltre, la Chiesa celebra la memoria liturgica di Maria, venerata con il titolo di "Regina del Rosario". L'origine di questo culto mariano è stato attribuito all'apparizione di Maria a san Domenico nel 1208 a Prouille (Francia), nel primo convento da lui fondato. Questa festa fu istituita con il nome di "Madonna della Vittoria" da papa Pio V a perenne ricordo della battaglia di Lepanto, svoltasi, appunto, il 7 ottobre del 1571, nella quale la flotta della Lega Santa (formata da Spagna, Repubblica di Venezia e Stato della Chiesa) sconfisse quella dell'Impero Ottomano.

Il successore, papa Gregorio XIII, la trasformò in festa del-

la "Madonna del Rosario". I cristiani attribuirono, infatti, il merito della vittoria alla protezione di Maria, che avevano invocato, recitando il Rosario prima della battaglia.

Le origini del Rosario
Parlando della devozione a Maria, viene subito in mente il Rosario. Dedicati al Rosario, si contano, dal 1478 ad oggi, oltre 200 documenti pontifici. L'interesse della Chiesa denota l'importanza che questa antichissima preghiera ha sempre avuto nel popolo dei fedeli. All'origine di questa antica preghiera vi sono i 150 Salmi che, solitamente, venivano recitati a memoria dagli eremiti e nei monasteri. I versi si perdono nel silenzio della polvere del tempo, lasciando un segno negli animi dei cantori. E nei nostri.

Con il passare degli anni, però, si comprese la difficoltà (oggettiva, tra l'altro) di imparare a memoria tutti questi versetti. Verso l'anno 850, un monaco irlandese suggerì di recitare, al posto dei Salmi, 150

Padre Nostro. Per contare le preghiere i fedeli avevano vari metodi, tra cui quello di usare 150 sassolini. Ma, ben presto, si passò all'uso delle cordicelle con 50 o 150 nodi, la cui diffusione viene fatta risalire già a sant'Antonio Abate e san Pacomio, nei secoli III-IV. Come forma ripetitiva, si iniziò ad utilizzare anche il Saluto dell'Angelo a Maria, quindi la prima parte dell'Ave Maria. Nel XIII secolo, i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono Rosario, comparandola ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna. A questa devozione, si aggiunse tra l'altro l'usanza di mettere una vera e propria corona di rose sulle statue della Vergine: queste rose erano appunto il simbolo delle preghiere più "belle" e "profumate" rivolte a Maria.

Continua...

Silvia Gullino

Nella foto la statua della Madonna di Fatima

In arrivo la prima Superluna dell'anno

La Luna Piena del Cacciatore



Volete avere la sensazione di toccare la Luna con un dito? Eccovi accontentati. La Luna del Cacciatore, la prima Superluna del 2025, che si è fatta attendere fino al decimo mese dell'anno, è pronta a brillare nel cielo di martedì 7 ottobre. Per godere al meglio dello spettacolo il consiglio è quello di aspettare che il Sole sia tramontato del tutto.

Ma perché si chiama Luna del Cacciatore? Il nome trae origine dalle pratiche agricole e venatorie del passato. Storicamente, dopo la mietitura autunnale, i

campi erano ormai nudi e quindi i cacciatori avevano maggior facilità nel vedere e inseguire le prede di cui fare scorta in vista del freddo invernale. Per via di questa spietata caccia viene soprannominata anche Luna Rossa, Luna del Sanguine o Luna Sanguigna.

Altrettanto formidabile si annuncia la congiunzione della Luna coi pianeti Giove il 14 ottobre, e Venere il 19 ottobre, quando sarà in fase calante. Il 23 ottobre avremo infine la congiunzione della Luna, crescente al 4%, con il pianeta Mercurio.

E si raccomanda anche di guardare le stelle cadenti d'autunno. Le Draconidi raggiungeranno il loro picco tra mercoledì 8 e giovedì 9 ottobre. Nella notte tra lunedì 20 e martedì 21 ottobre saranno in azione le Orionidi, mentre le Tauridi saranno attive da venerdì 10 ottobre e raggiungeranno il loro picco tra più di un mese, mercoledì 12 novembre. Il momento che precede l'alba è quello migliore per osservarle. Bel tempo si spera.

Silvia Gullino

Foto di Valerio Minato

Mostra Astrid Lindgren a Cuneo

Pippi Calzelunghe, compie ottantanni

In occasione della mostra dedicata a Pippi Calzelunghe "Astrid Lindgren e la forza dei bambini: 80 anni di Pippi Calzelunghe", che sarà allestita venerdì 3 ottobre nello Spazio Innov@zione di Cuneo, Poste Italiane presenterà un folder filatelico celebrativo pensato per collezionisti e appassionati della celebre eroina.

Il folder sarà disponibile dal giorno dell'inaugurazione in due uffici postali della città di Cuneo (via Bonelli e via Roma) per poi essere distribuito attraverso i consueti punti filatelici.

La scelta di dedicare un prodotto filatelico a Pippi Calzelunghe nasce dal significato speciale: nel 2025 si celebra, infatti, l'80° anniversario della prima pubblicazione del libro (1945), un'opera che ha segnato la letteratura dei giovani e che continua a essere tradotta, letta e amata in tutto il mondo.

Il folder, realizzato con la collaborazione The Astrid Lindgren Company, contiene una busta, una cartolina e un erinofilo in carta tessuto che riproduce l'iconica immagine di Pippi, simbolo di coraggio, indipendenza e fantasia senza limiti. Un omaggio non solo a un personaggio entrato nell'immaginario collettivo, ma anche a un valore culturale che ha ispirato generazioni di giovani lettori.

Poste Italiane conferma con questa iniziativa il proprio impegno nella valorizzazione del patrimonio letterario internazionale attraverso la filatelia, intesa non solo come oggetto da collezione ma anche come strumento di memoria e di racconto culturale.

Per qualsiasi informazione o curiosità sul mondo della filatelia è online il sito filatelia.poste.it.



Buon appetito: il 4 ottobre - Origini e curiosità di uno dei piatti messicani più diffusi in tutto il mondo

Taco Day: la cucina Tex-Mex



Veri amanti delle specialità Tex-Mex, il 4 ottobre è il vostro giorno: si festeggia il re della tavola messicana, il taco. Con i suoi sapori intensi, la cucina messicana è una delle più ricche del mondo, seconda forse a quella italiana. Ma sapevate che dal 2010 è diventata patrimonio dell'Unesco? Ebbene sì, non è un caso se nel corso di questi ultimi anni ha riscosso così tanto successo da meritare una giornata dedicata a una delle sue eccellenze: il taco. Da non dimenticare anche il Taco Tuesday, ricorrenza americana, in cui i ristoranti offrono a prezzi bassissimi piatti di tacos dal gusto fenomenale. Per chi non lo sapesse, il taco è

una sorta di piadina che al suo interno accoglie i ripieni più sfiziosi e variegati, con combinazioni praticamente infinite. L'ingrediente base è il mais, considerato un cibo sacro dalle civiltà precolombiane; Maya e Aztechi credevano, infatti, che gli dei avessero plasmato e dato vita all'essere umano proprio da questo cereale. Nel corso dei secoli, anche le ricette Maya hanno subito contaminazioni. Del resto, se da un lato il mais, i fagioli e il peperoncino sono tipici delle civiltà precolombiane, dall'altro l'aggiunta della carne e delle spezie si deve alle invasioni spagnole. E allora, come festeggiare il Taco Day? Un'idea è preparare ta-

cos con carne e formaggio, magari accompagnati da birre messicane come la Corona. Quindi, andate! Scaldate poco olio in una padella, fateci rosolare 1 cipolla tritata e 500g di manzo macinato per 10 minuti a fuoco alto. Unite 1/2 bicchiere di vino bianco e fate cuocere fino a quando il vino sarà evaporato. Poi, versate 100g di salsa messicana e mescolate a fiamma bassa per 3 minuti. Scaldate per 3 minuti nel forno a 180°C 12 tortillas pronte. Farcite le tortillas con la carne e 180g di Emmentaler grattugiato per formare i tacos. Non c'è nulla da dire, se non che fanno immediatamente venire l'acquolina in bocca.

Silvia Gullino
Tutte le curiosità da sapere per il 9 ottobre

A Bra il Birra & Pizza Day

Il 9 ottobre si celebra Birra & Pizza Day. Lo sapevate? Molto probabilmente no. Giusto per aggiornarvi, il Beer & Pizza Day è nato nel 2016 da un'idea del designer di siti web, Nick Saulino. Amante delle bionde e delle fette di pizza, Nick ha deciso che l'abbinamento meritava un giorno tutto suo. E così è stato.

Presente già dal V millennio in Mesopotamia la birra è una delle bevande più antiche prodotte dall'uomo. Nel Medioevo veniva addirittura preferita all'acqua per la difficoltà nell'assicurarne la purezza e per i suoi valori nutritivi. Oggi le varietà sono tantissime: si dice che in Belgio siano state realizzate oltre 400 birre differenti. L'origine della parola "birra" potrebbe derivare dall'antico tedesco "bior" o "beor", che a sua volta deriverebbe dal sassone "bere" cioè orzo, oppure dal latino "biber", che significa bevanda.

E cosa dire della pizza? Piatto simbolo del made in Italy, è stata persino riconosciuta patrimonio Unesco. Il termine pare derivi dal vocabolo longobardo "bizzo-pizzo", dal tedesco "bizen". Collegato all'inglese "bite", significa morso. Da morso a boccone, a pezzo di pane, fino a focaccia. La pizza più conosciuta è sicuramente la margherita, a base di pomodoro mozzarella e basilico, realizzata per la Regina Margherita nel 1899. Nonostante la base

della pizza sia uguale in tutto il mondo, le sue varianti sono tantissime e il modo di condirla può cambiare da paese a paese. Vero è che esistono giornate che celebrano singolarmente la pizza e la birra: il 17



gennaio è infatti la Giornata Mondiale della Pizza. Una data simbolica, non a caso ricorre nel giorno di Sant'Antonio Abate, protettore di fornai e pizzaioli. La Giornata Mondiale della Birra, invece, è nata nel 2007 a Santa Cruz (California). Oggi viene festeggiata in 80 nazioni ogni 1° venerdì di agosto.

Tutte "buone" ragioni per cogliere la palla al balzo e celebrare questa giornata con un pullman di amici. Pizza + birra e la serata perfetta è servita!

Silvia Gullino
Una storia ricca di fede popolare, un luogo quasi magico che rischia di fare una brutta fine

Bra festeggia la Madonna del Rosario, ma la cappella di Santa Maria del Castello va in rovina

Il 7 ottobre ricorre la memoria della Madonna del Rosario, si farà festa e l'occasione è buona per tornare a parlare della cappella di Santa Maria del Castello, a Bra. E per rispolverare dal cassetto il sogno di salvarla dallo stato di incuria in cui versa da molti anni. La situazione di grave degrado, in particolare sotto il profilo della stabilità e della conservazione architettonica, impone un'urgente mobilitazione per evitare danni ancora maggiori, considerata la brutta stagione ormai alle porte. La chiesetta di Santa Maria del Castello costituisce un punto di riferimento importante nella pietas popolare dei braidesi. Situada sul limitare di uno dei feudi concessi dalla dinastia imperiale alla famiglia dei Brayda in



epoca medievale, l'edificio prende il nome dall'antica chiesa in orbita del castello di vecchia memoria. Monumenti e architetture cancellati dal tempo, ma non dalla storia, come ci raccontava il compianto fra Luca Isella: «Intorno all'anno 1000, i Brayda erigono il castello attorno al quale nasce la Bra medievale con l'antico borgo di Santa Maria a cui si aggiungeranno altri borghi dove sorgevano le primitive chiese di Sant'Andrea, Sant'Antonino e San Giovanni. Il castrum sorgeva sul monte Guglielmo, dal nome di uno dei conti di Bra». A pochi passi dalla Zizzola e dalla chiesa di Santa Chiara, è ancora abbarbicata una preziosa testimonianza di quel lontano e glorioso passato. Dentro la cappella di Santa Maria non ci sono

più arredi sacri, ma batte sempre il cuore della fede. Qui venivano recitati i rosari nei mesi mariani, mentre ora l'edificio è inaccessibile ai fedeli a causa dell'abbandono, della crescita di vegetazione spontanea e del pericolo di cedimenti e crolli. L'invito è alle istituzioni preposte, perché intervengano sollecitamente ed efficacemente per ripristinare un luogo che rappresenta un bene di grande valore artistico, monumentale e religioso. Una cosa è certa, la chiesetta non può rimanere in quelle condizioni ancora a lungo, se non si vuole recare un danno al territorio ed alla storia di Bra.

Silvia Gullino
In foto la cappella di Santa Maria del Castello, a Bra

Il presentatore dei presentatori è scomparso il 16 agosto a 89 anni. Chi era e cosa ci ha raccontato

Silvia Gullino

Pippo Baudo ci ha lasciati. Il presentatore dei presentatori è scomparso il 16 agosto all'età di 89 anni. Con lui si spegne davvero la tv, quella di una certa epoca. Raggiunge Mike Bongiorno, Vianello, Corrado, Tortora e la Carrà. Per oltre mezzo secolo è stato un simbolo del piccolo schermo, ma anche di un Paese intero, che con i suoi programmi è cresciuto e che oggi lo saluta con dolore, profonda commozione e gratitudine. Provare a ripercorrere la sua lunga carriera senza dimenticare qualcosa è quasi impossibile, perché sono innumerevoli le cose che ha fatto. Nato a Militello in Val di Catania il 7 giugno 1936, subito dopo la laurea in giurisprudenza si è trasferito a Roma, iniziando a lavorare in tv negli anni Sessanta. Il record di 13 conduzioni del Festival di Sanremo lo ha consacrato al grande pubblico. Al timone di Domenica In ha ipnotizzato milioni di spettatori davanti allo schermo. Tutto qui? Neanche per idea. Da Eccetera eccetera a Settevoci, passando per Canzonissima, Fantastico, Luna Park, Novecento e Un disco per l'estate. Svariati i personaggi lanciati, dalla musica allo spettacolo. Basti pensare a Tullio Solenghi, Laura Pausini, Gior-

IL NAZIONALE POPOLARE

Il tributo del Caffè letterario di Bra a Pippo Baudo, simbolo della Tv



gia, Heather Parisi e Lorella Cuccarini. Per ricordare la figura del popolare presentatore, il Caffè letterario di Bra ha scelto il libro "Ecco a voi. Una storia italiana" (Solferino) in cui Pippo Baudo racconta episodi, aneddoti, programmi tv, personaggi e storie dell'Italia che cambiava con il passare degli anni. «Tra i ricordi più belli - ci disse - c'è il mio arrivo a Roma per il debutto in tv. I miei genitori non credevano che avessi possibilità ed erano convinti che sarei tornato a Catania. Ricordo con affetto anche la mia amicizia con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, che erano ormai di famiglia». Nessun accenno invece alla vita privata. «I miei amori ed i miei figli devono restare chiu-

si in uno scrigno segreto, mentre oggi tutti mettono la loro vita in piazza sulle riviste di gossip e sui social network». Per oltre mezzo secolo è stato testimone di un Paese che cambiava marcia, soprattutto nello spettacolo. «Nella musica la rivoluzione fu Volare di Domenico Modugno, ispirata ad un dipinto di Chagall. In tv è stato il varietà Studio Uno di Mina e il mio programma Settevoci che durò sei anni. E pensare che non doveva neppure andare in onda. La Rai dovette trasmettere la puntata pilota che aveva bocciato, perché era saltata una puntata del telefilm Rin Tin Tin». La tristezza e la commozione per l'addio a Pippo Baudo si stemperano ripensando al modo garbato e cordiale in cui ci ha salutato al termine dell'incontro, lo stesso con cui ci ha accompagnati sul palcoscenico per oltre 60 anni. E su quel palco c'era sempre lui, il Pippo nazionale, che seppe dare voce e forma a un sogno tutto italiano.

In foto Silvia Gullino con Pippo Baudo

Diario da Sommariva del Bosco

Il Paese del Monte Incantato

C'era una volta un Paese lontano, situato sulla vetta di un monte, celato agli sguardi dei curiosi da una rigogliosa vegetazione, ove tutto funzionava al contrario. Sulle mappe questo luogo misterioso veniva segnalato un po' qua, un po' là, perché nessuno mai avrebbe potuto prevedere in quale punto esatto della Terra esso sarebbe apparso la volta successiva: questo Paese era un "doppio" del mondo conosciuto, girato all'inverso. Viveva in questo luogo una ragazza molto povera di nome Stella, che aveva però una grande ricchezza dentro di sé. Dal giorno in cui era venuta al mondo ella sapeva con certezza che sarebbe arrivato un momento in cui la vita avrebbe preso un corso nuovo e per questo non si preoccupava dello scorrere del tempo, semplicemente viveva i suoi giorni, attimo per attimo, gustando la vita e le sue sorprese. Accadde, un giorno, che un giovane proveniente dal nostro mondo, dove tutto scorre per il giusto verso, scandito dal ritmo del dovere, dallo sguardo severo di genitori, insegnanti e superiori, sbagliò direzione a un crocevia e si trovò ad entrare nel Paese del Monte Incantato. La prima cosa che vide furono alberi altissimi che, anziché le foglie, innalzavano le loro radici verso il cielo; ai piedi delle fronde si trovava un'immensa distesa di frutti colorati e profumati, che il giovane volle fermarsi a raccogliere, tanta fu la voglia di assaggiarne uno. "Uno soltanto - disse fra sé e sé - poi chiederò in giro a chi appartiene questo campo e pagherò il frutto che ho raccolto". Egli non era abituato a rubare nulla, figuriamoci un frutto che apparteneva a chissà chi, in un Paese straniero poi; soltanto al pensiero di poter compiere una simile brutta azione tutti i capelli gli si drizzarono sulla testa come tanti aculei. Il giovane fermò la sua auto sul ciglio della strada e raccolse dal manto erboso - di un bel colore rosso vivo - una mela: grossa, rotonda e succosa, una mela tutta bianca, candida come la neve. Ad occhi chiusi, per meglio gustare la gioia di quel breve, ma intenso istante di piacere, il ragazzo addentò il frutto e sentì un gradito sapore di cioccolato espandersi per tutto il corpo. La sensazione che venne trasmessa a tutti i suoi sensi fu tanto forte da costringerlo a sedersi lì su quel prato, a contemplare il cielo

dove brillava un sole azzurro, contornato da piccole nuvole di un bel colore giallo vivo. In quel momento, canticchiando serena, la nostra Stella camminava lentamente sulle pietre bianche di quella strada di montagna, al ritmo del chiacchiericcio del ruscello, che scorreva da valle a monte - rigorosamente al contrario - accompagnando i suoi passi leggeri. Come sempre ella stava sognando il suo sogno, il futuro che sapeva la stava attendendo, magari proprio lì, dietro la prossima curva. Che cosa fu che li attirò l'uno verso l'altro in un attimo che sembrò eterno - e che forse ancora oggi in qualche angolo sconosciuto del senza tempo dura ancora - non ci è dato sapere; certo è che il giovane sentì un desiderio immediato di prendere per mano quella bellissima apparizione e di raccontarle del frutto fantastico che aveva appena assaggiato. La ragazza, per nulla impaurita da quello straniero tanto serio e preoccupato per ciò che aveva appena fatto, gli sorrise divertita e cominciò a parlare: «Sai qui, nulla è proibito, tutto è concesso, ma c'è una condizione. Nessuno mai dovrà soffrire a causa delle azioni di qualcun altro». Stupito il visitatore sgranò i suoi grandi occhi neri e la incitò con lo sguardo curioso e rapito a continuare nella sua spiegazione sulle meraviglie di quel luogo che per lei era del tutto normale, ma che a lui pareva potesse esistere solamente nei sogni. «Se rispetterai questa regola, potrai tornare qui su questo prato e mangiare di questi frutti ogni volta che lo desideri. È importante poi non ferire le piante, non strappare i fiori, poiché sono delicati e le ferite inferte loro potrebbero non rimarginarsi mai. Detto questo ogni cosa che vedi qui ti appartiene, per sempre». Il giovane, che si chiamava Moro, fu sconvolto da questa rivelazione; non aveva mai sentito parlare di un Paese simile, mai avrebbe pensato che proprio a lui potesse capitare tanta fortuna.



Prima di congedarsi, con la promessa di restare amici per sempre, Stella gli disse ancora: «Se puoi, per favore, portami con Te nel mondo reale. Voglio vedere com'è la vita, quella con i problemi di tutti i giorni, voglio misurarmi con la tristez-

za e il dolore, per essere poi ancora più felice di tornare di tanto in tanto nel mio Paese del Monte Incantato». Moro tentò di dissuadere la giovane donna dal suo proposito, ma lei fu irremovibile: «Ma come - disse

lui - qui stai bene, hai tutto; è vero non hai ricchezze, ma tutto quello che ti serve è qui, per te». «No - rispose lei seria - se nel mondo reale esisti tu, voglio andarci anche io, così poi potremo tornare insieme qui, ogni volta che lo vorremo e raccontarci tutte le nostre esperienze vissute. Sarà bello poter mangiare ancora insieme di questi frutti, ma sai è impossibile cibarsene ogni giorno, perché alla fine si esaurirebbero». Fu così che Moro accompagnò Stella nella realtà, ben sapendo che, per entrambi, la porta di quel Paese del Monte Incantato si sarebbe magicamente spalancata ogni volta che ne avessero voluto varcare la soglia insieme. Non sempre il giusto vero è quello perfetto: a volte le cose che sono destinate a noi nella vita ci trovano proprio quando ci siamo smarriti, sbagliando strada su un sentiero impervio di montagna. Ovunque esse si trovino e in qualunque modo riescano ad arrivare fino a noi, le cose belle della vita vanno guardate con rispetto, accudite e curate come fiori, affinché non appassiscano mai. I fiori devono conservare il loro profumo inebriante e i frutti il loro sapore speciale, quello che solo un giorno di festa sa regalarci. È giusto che esistano i giorni della settimana, la scuola, il lavoro, il dovere, così sarà ancora più bello quando arriveranno le giornate di festa, la domenica, le vacanze e il Natale. L'amore fa parte di queste cose meravigliose e sia che si cammini insieme per il verso giusto, con i piedi per terra, affrontando le difficoltà della vita, sia che ogni tanto si varchi quella magica porta, dove si può danzare sulle nuvole e giocare a nascondino con i pensieri, la cosa importante è: non dimenticare mai che, se coltiviamo l'amore e la gioia nel nostro cuore, potremo sempre rifugiarcì nel nostro personale Paese del Monte Incantato.

Alessandra Forlani Vaira

Albero all'interno del giardino botanico della Reggia di Caserta

Una serata tra testimonianze, problemi e prospettive lunedì 6 ottobre, dalle ore 20.30, presso l'Istituto salesiano "San Domenico Savio"

Bra: la povertà e il lavoro

Un sogno impossibile o una sfida da vincere? L'ufficio per la pastorale sociale e del lavoro dell'arcidiocesi di Torino, gli uffici per la pastorale sociale e del lavoro e della cultura della diocesi di Alba rispondono alla domanda con il convegno dal titolo: "Lavoro povero, interventi della formazione e delle politiche attive del lavoro".

L'appuntamento, che vanta il patrocinio del Comune di Bra e del Comune di Alba, è in calendario nella serata di lunedì 6 ottobre, presso l'Istituto salesiano "San Domenico Savio" di Bra (via Rimembranze, 19).

Lo scopo degli organizzatori è «Far conoscere le situazioni dei lavoratori poveri e gli interventi che vengono attuati,



approfondire le cause del fenomeno del lavoro povero e proporre qualche possibile azione, attraverso il supporto di testimoni e di esperti».

Si comincia alle ore 20.30. Porteranno i saluti: don Riccardo Frigerio, direttore della casa salesiana braidese; Piero Racca dell'ufficio per la cultura della diocesi di Alba; don Gilberto Garrone, parroco e rettore del Santuario della Madonna dei Fiori di Bra. Seguirà l'introduzione di Alessandro Svaluto Ferro dell'ufficio della pastorale del lavoro di Torino.

Alle ore 21 intervengono: Giorgio Vernoni, ricercatore IRES Piemonte; Manuela Negro del Centro per l'impiego di Alba-Bra, Agenzia Piemonte Lavoro.

Alle ore 21.30 testimonianze di Claudia Alessandri della Caritas interparrocchiale di Bra; Luigi Capocchia di Confartigianato zona di Bra.

Alle ore 21.45 tavola rotonda e dibattito sul tema: "Servizi al lavoro e formazione per un'occupazione dignitosa nel territorio Alba-Bra" con la partecipazione di: Valter Manzone dell'Agenzia formativa CNOS-FAP; Paolo Zoccola dell'Agenzia formativa APRO; Luigi Barbero direttore dell'ASCOM Bra; Roberto Marengo dell'Agenzia per il lavoro SEAZ; Gianni Baratta della CISL; Sandro Durando di Confcooperative. Conduce Arturo Faggio, esperto in istruzione e formazione.

Alle ore 22.45 conclusione con discorsi di: Gianni Manzone dell'ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro di Alba; Gianni Fogliato, sindaco di Bra; Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte.

La serata non sarà solo un momento di analisi, ma un'occasione concreta per pensare insieme, pregare e progettare un futuro diverso.

Silvia Gullino

In foto la Casa salesiana di Bra

Come riprendere la fitness routine dopo le vacanze con motivazione e continuità

Buoni propositi d'autunno? È ora di tornare a fare attività fisica

Silvia Gullino

L'esercizio fisico era stato messo in stand-by per le vacanze? È arrivato il momento di riprenderlo. L'autunno segna per molti un nuovo inizio: si torna alla routine con tanti buoni propositi, tra cui riprendere l'allenamento per smaltire gli eccessi estivi e ritrovare il benessere. La prima cosa da fare è chiederci quali sono gli obiettivi che vogliamo raggiungere. Vogliamo rimetterci in forma e perdere qualche chilo? Ricordiamo che ci sono discipline più adatte di altre per bruciare calorie e fare la pace con la bilancia, a patto di accostare all'attività fisica un'alimentazione sana e controllata. Occhio pure all'idratazione, l'acqua aiuta il nostro corpo a rimanere concentrato.

Vogliamo migliorare la tonicità della muscolatura e combattere qualche acciacco? La ginnastica posturale o il pilates fanno al caso nostro. Qualunque sia la disciplina prescelta, la guida di un bravo istruttore in questi casi è fondamentale, così come ripartire con gradualità, senza strafare, senza dimenticare di dedicare un po' di tempo al riscaldamento e al defaticamento conclusivo. Inoltre, riprendere ad allenarsi dopo un periodo di inattività richiede un approccio progressivo: l'ideale, specie se veniamo da un lungo periodo di inattività, è cominciare con sessioni di 30-40 minuti per 2-3 volte a settimana, aumentando gradualmente l'intensità.

Durante le prime settimane si parte sempre ricchi a mille, emulando la routine di Vanessa Ferrari in preparazione alle Olimpiadi e poi, irrimediabilmente, l'ecatombe. Vero o no? Ci sono però delle strategie che possono aiutarci a mantenere fede all'impegno e raggiungere risultati migliori. Ad esempio: scegliamo una disciplina che ci piaccia e che ci diverta, l'allenamento non sarà più un impegno gravoso e una fatica a cui dobbiamo sottoporci nostro malgrado, ma un appuntamento con il divertimento e con il benessere; troviamo una struttura comoda da raggiungere, perché se al tempo che dobbiamo dedicare all'allenamento si somma anche lo stress della strada da percorrere, la tentazione di mollare aumenta in modo esponenziale; alleniamoci in

compagnia, è un buon modo per motivarsi a vicenda e anche per vincere quel sottile senso di disagio che alcuni provano nel presentarsi in palestra, noto come gymtimidation; ascoltiamo una playlist con la musica preferita, magari canzoni dal ritmo grintoso che danno energia alle sedute di allenamento; concediamoci il necessario riposo e impariamo a considerarlo parte integrante dell'allenamento, alla sessione successiva saremo più carichi.

Poche regole, ma molto chiare e semplici. Siamo pronti a riprendere la nostra forma migliore? Il momento è adesso.



A SETTEMBRE CLAUDIO BAGLIONI ALL'ANFITEATRO DELL'ANIMA IL GRAN TOUR DE "LA VITA È ADESSO"

Claudio Baglioni a Cervere: ora c'è l'annuncio ufficiale

C'è anche l'Anfiteatro dell'Anima di Cervere tra le quaranta più prestigiose location d'Italia selezionate da Claudio Baglioni per il suo "GrandTour La vita è adesso", il progetto musicale dal vivo che rappresenta il culmine delle celebrazioni del quarantesimo anniversario dell'album "La vita è adesso, il sogno è sempre". L'annuncio ufficiale è stato comunicato dallo stesso cantautore romano sabato scorso, 27 settembre, durante l'anteprima nazionale del suo spettacolo allo stadio comunale di Lampedusa.

«È per noi un grande onore – dichiara entusiasta Ivan Chiarlo, patron della location cerverese insieme alla sorella Natascia – ospitare nella sede storica dell'Anima Festival lo straordinario evento di Claudio Baglioni. Una sorpresa che corona con estremo prestigio il decennale della nostra rassegna e che offriamo come un omaggio al pubblico e agli sponsor che ci hanno accompagnati sempre più numerosi in questi anni, permettendoci di portare all'attenzione nazionale un luogo di eccezionale suggestione, attraverso la crescente partecipazione di artisti di primo piano a livello nazionale e internazionale».

L'appuntamento da segnare in agenda è per sabato 5 settembre 2026, a Cervere (prevendita su TicketOne.it da giovedì 2 ottobre 2025).

L'Anfiteatro dell'Anima compare nel calenda-



rio delle esibizioni all'aperto di Baglioni accanto a scenari di incommensurabile bellezza, come piazza San Marco a Venezia, il Teatro Greco di Siracusa, il Teatro Antico a Taormina, l'Arena dei Templi a Paestum, piazza Castello di Marostica, l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei, il Castello Carrarese di Este, Villa Erba a Cernobbio, Le Cascine di Firenze, il Castello Sforzesco di Vigevano e la Reggia di Caserta.

In tutto, quaranta concerti, da giugno a settembre 2026, in altrettante località, per celebrare il quarantesimo anniversario del disco più venduto nella storia della musica italiana. Un'esperienza unica, la cui visione richiama lo spirito dei Grand Tour, i lunghi viaggi d'istruzione e formazione che, a partire dal XVIII secolo, artisti, intellettuali e giovani aristocratici europei intraprendevano per accrescere la propria conoscenza dell'arte, della cultura e della Bellezza del continente, con l'Italia come meta privilegiata o, spesso, conclusiva.

Così come il Grand Tour trasformava profondamente chi lo intraprendeva, anche questi concerti intenderanno scrivere pagine indelebili sia per l'artista, che si racconterà con la sua musica sui palchi immerersi nella meraviglia di questi luoghi, sia per chi vi parteciperà, condividendo quei momenti unici, capaci di unire le persone e di creare ricordi incancellabili.

A fianco un particolare della locandina

Sapori, colori e tanto divertimento dal 3 al 5 ottobre. Il programma completo - Tutto pronto per la Fiera Regionale

Piozzo ha l’ottobre in Zucca

Cosa vi viene in mente se diciamo autunno? E se diciamo ottobre? Le cose sono due: castagne e zucche. Delle prime vi parleremo poi, ma delle seconde vi parliamo adesso. Perché è adesso che Piozzo si mette in tiro per la Fiera Regionale della Zucca. Il paese, noto per la sua birra, si tinge ancora una volta di arancione dal 3 al 5 ottobre con oltre 600 varietà di zucca, selezionate e raccolte in una mostra tecnico-scientifica unica nel suo genere in Italia, allestita nel belvedere dell’Albarosa, curata da alcuni esperti e che potrà essere visitata gratuitamente. Presente anche nel 2025 la “Zucca Piozzo”, prelibato prodotto culinario made in Piozzo, brevettato ormai nove anni fa, da utilizzarsi prevalentemente per la preparazione del risotto. Special guest l’artigiano del suono, Danilo Raimondo, costruttore di strumenti e oggetti sonori con le zucche secche. Tutte le zucche sono coltivate a Piozzo (ma i semi provengono da ogni angolo



del mondo), verranno esposte su carri agricoli e si potranno acquistare nelle centinaia di stand allestiti con prodotti derivati della zucca, sia alimen-

tari che non. Non mancheranno le zucche giganti che nel 2016 avevano superato i 537 kg. Torna anche quest’anno lo street food con truck e

stand che proporranno piatti tradizionali regionali a tema zucca, da venerdì sera a domenica sera nella splendida cornice dell’Albarosa. Presenza

immane visto il grande successo delle edizioni precedenti, il laboratorio del gusto con degustazione di zucche nel pomeriggio di sabato e domenica.

Come per le passate edizioni, ci sarà poi il concorso di fotografia, “Metti la foto in zucca” - anche con la sezione Instagram dove si potranno pubblicare le

foto con hashtag #fieradel-lazucca. Inoltre, quest’anno la manifestazione propone due nuove aree tematiche che arricchiscono l’esperienza dei visitatori. “Ra curt der cusse” è una piccola corte dedicata alla tradizione e ai prodotti locali, tra antiche varietà di zucca, artigianato e curiosità del territorio, mentre “Piazza Italia” porta in fiera le migliori eccellenze gastronomiche e artigianali italiane, per un viaggio tra i sapori e i colori di tutta la Penisola. Complessivamente saranno oltre 230 gli stand tra zucche, semi, prodotti derivati, specialità tipiche e artigianato locale, per un percorso di visita ricco, variegato e coinvolgente. L’esperienza gastronomica sarà ulteriormente arricchita dall’area ristoro della Pro Loco di Piozzo, dove sarà possibile gustare il risotto alla zucca, i bomboloni alla zucca, i muffin alla zucca e i cioccolatini artigianali Guido Gobino alla zucca candita. Saranno buoni? Dove te farci un salto per il tasting.

Silvia Gullino

L’Arci Bra partner dell’associazione spagnola Ocio e Vida e dell’ente portoghese AMU

Il gioco per prevenire il deterioramento cognitivo

Si è concluso il progetto ACTELD di Erasmus+, che ha visto l’Arci Bra partner dell’associazione spagnola Ocio e Vida e dell’ente portoghese AMU. La collaborazione ha preso il via a settembre 2024 con l’obiettivo di creare un nuovo protocollo di attività ludiche e didattiche dedicate alla prevenzione del deterioramento cognitivo. «Abbiamo quindi realizzato - scrivono gli organizzatori - un modello

formativo che abbiamo poi sperimentare su un gruppo-tipo nei tre Paesi Europei partner del progetto. Il materiale è stato sperimentato principalmente nelle nostre 18 Uni3 presenti sul territorio ed è stato settato sulle esigenze e le indicazioni dei nostri studenti. Ora il progetto è pronto per essere pubblicato e diventare un patrimonio condiviso con tutti i Paesi membri dell’UE. Quindi tutti gli enti che si occupano di invec-

chiamento attivo potranno inserire nei loro programmi di studio i laboratori di allenamento della memoria creati

dal nostro ente e dalle due associazioni europee con le quali abbiamo collaborato. Dal 7 al 9 ottobre Amu

e Ocio y Vida saranno nostri ospiti per redigere la documentazione finale del lavoro e per definire la versione con-

clusiva del materiale da mettere in rete. Tutti gli elaborati, schede, giochi, tavole di valutazione, saranno scaricabili

gratuitamente e potranno essere liberamente utilizzati da chiunque, sia privati cittadini che enti pubblici e privati».

LE ATTIVITA’ MEDIEVALI ED I PASSATEMPI ANTICHI

Roero territorio di grandi Imperatori

AUGURI A...



Tanti auguri a Francesco Marchino, il poeta originario di Pocapaglia che esplora l’universo che ci circonda, producendo versi che risuonano con la potenza interiore dei sensi. Nato il 1° settembre 1970, è riconosciuto come una delle voci più amate dell’attuale panorama letterario. Solo leggendo i suoi componimenti si può comprendere fino in fondo il significato del suo ardore artistico, tradotto in poesie godibili e raffinate. Consapevoli che non dobbiamo impararle a memoria, come ci costringevano a fare a scuola, ma viverle di “cuore”. «Non cercate di prendere i poeti, perché vi scapperanno tra le dita», diceva la Merini. Buon compleanno Francesco!

Silvia Gullino

Continuano gli eventi organizzati dall’Associazione Culturale Bel Monteu di Monteu Roero, sulla scia del progetto dedicato al Medioevo, a Federico Barbarossa e Federico II di Svevia. Nel pomeriggio di Sabato 11 ottobre, alle ore 18,00, nella splendida cornice del Castello Medievale, in collaborazione con l’INAF Istituto astrofisico di Torino con il Dott. Carlo Benna, si parlerà di stelle e pianeti e dell’importanza che rivestivano già al nel periodo antico, motivo per il quale il Castello di Monteu Roero è stato dotato della torre-SPECOLA. Argomenti e dibattiti di carattere astronomico coinvolgeranno tutti gli intervenuti grandi e piccini. Si proseguirà poi alle 21,00 con l’osservazione guidata del cielo del Roero con gli strumenti in dotazione del Centro di Pino Torinese. Domenica 12 ottobre dalle ore 15,00 ci si trasferirà invece sulla piazza Roma al centro di Monteu Roero per l’esibizione di scacchi viventi in collaborazione con ASD IL MONDO DEGLI SCACCHI di Bra dove verranno



coinvolti tutti gli intervenuti, appositamente vestiti in costumi medievali. Particolare attenzione verrà dedicata ai bambini delle scuole del territorio appositamente invitati per l’occasione. Sarà anche un’opportunità per entrare nel mondo del fa-

moso gioco degli scacchi grazie alle proposte gratuite di corsi e dimostrazioni dell’Associazione braidese. Da contorno alla scacchiera gigante verranno posizionati antichi giochi in legno medievali scoperti, restaurati e realizzati dai volontari

dell’Associazione Culturale Bel Monteu, frutto delle continue ricerche storiche e dove tutti potranno cimentarsi in divertenti ed originali performance. Tutte le manifestazioni saranno gratuite e libere e verranno eseguite an-

che in caso di maltempo spostando le attività in locali coperti e chiusi. Info/prenotazioni: Associazione Culturale Bel Monteu tel. 333.7678652; 347.0587825 Mail: belmonteu@libero.it Internet: belmonteu.it

ANDIAMO AL CINEMA

Goldrake

Ve lo ricordate Goldrake? Che domande, direte voi, e chi se lo scorda? Il 5 ottobre del 1975, in Giappone, andava in onda la prima puntata di Ufo Robot Grendizer (in italiano, Ufo Robot Goldrake) la celebre serie animata ideata da Go Nagai che in seguito aprirà la strada allo sbarco degli anime in Occidente. Ebbene, a distanza di ben 50 anni, la saga originale torna in tv, precisamente su Rai Due. Dal 5 ottobre, alle ore 19, ritroveremo le avventure di Actarus, Venusia e Alcor in versione restaurata per un autentico tuffo nel passato. In fondo è così che nasceva quella che verrà poi definita la “tīvū dei ragazzi”: dal lunedì al venerdì, in una fascia oraria che oggi si rivolge a spettatori di altre età, Goldrake ci prendeva per mano e ci accompagnava nel mondo della fantascienza, in un’epoca in cui la password per i sogni era solo la fantasia. Tra “lame rotanti” e “tuoni spaziali”, il cartone animato entrò nelle vite dei giovanissimi, mostrandosi per quello che era: un concentrato di azione, dramma e messaggi profondi, su tutti l’importanza della cooperazione, il rispetto della natura e il senso di giustizia anche nei con-



fronti degli esseri più indifesi. Eppure la violenza non è l’arma prediletta dal protagonista: a risolvere molte battaglie non sono i missili o l’alabarda spaziale di cui il robot è munito, ma la straordinaria forza di volontà di chi lo guida, che lo spinge a rialzarsi a ogni costo pur di proteggere ciò che c’è di più caro al mondo: la vita degli esseri viventi. In Goldrake c’era tutto quello di cui si ha bisogno quando si vuole una storia: l’epopea, i toni da tragedia shakespeariana, la psicologia dei personaggi, i cavalieri, l’arme e gli amori e, soprattutto, la nostalgia del futuro. Atlas Ufo Robot finisce come deve finire, dopo 70 puntate: Actarus sconfigge l’impero di Vega, libera l’intera galassia, torna a casa e lì è invecchiato, abbandonandoci al nostro destino televisivo e consegnandoci ad altri eroi che non valevano una sua sola unghia. C’è da giurare che più di qualcuno vorrebbe che Goldrake tornasse operativo, per portare la pace una volta per tutte.

Primo Piano

di Silvia Gullino

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l’Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 2ª e ultima parte del capitolo “Mercati finanziari”, a cura di Miro Fiordi (già Presidente di Banca Piccolo Credito Valtellinese). Gli investitori, potendo essere dislocati ovunque, chiedono la massima trasparenza e completezza nella comunicazione delle informazioni sulle azioni gestionali, sulle caratteristiche della governance societaria e sulle scelte aziendali future impattanti sui prezzi (price sensitive), in modo tale che il prezzo le rifletta in toto. I mercati informatizzati sono in grado di assicurare: concentrazione degli scambi, trasparenza nei prezzi, pronta liquidabilità, informativa in tempo reale, minimizzazione dei costi dello scambio, verifiche sui titoli e sulle società ammessi alle contrattazioni. I mercati regolamentati sono sistemi dove le proposte di compravendita degli strumenti

finanziari vengono immesse da più intermediari, in modo autonomo o per conto terzi. Le proposte vengono eseguite in modo che vengano associate a proposte compatibili per quantità e prezzo, ma di segno opposto. Le proposte sono poi immesse nel sistema da altri intermediari, senza l’intervento del gestore del mercato, come avviene in un altro sistema di negoziazione, quello di tipo multilaterale. Il tutto è coordinato da Società di Gestione del Mercato autorizzate dalla Consob. Gli internalizzatori sistematici sono intermediari, perlopiù banche, abilitati al servizio di investimento di negoziazione di strumenti finanziari per conto proprio. È un sistema di negoziazione bilaterale, per cui l’unico intermediario presente è proprio l’internalizzatore sistematico: questo si interpone in tutte le operazioni, acquistando da chi vende e vendendo a chi acquista, al prezzo da lui stabilito.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

BURRO ALL’ARIA



Immaginate un burro che non solo è delizioso, ma anche sostenibile: niente grassi animali, niente grassi vegetali, solo anidride carbonica, idrogeno e ossigeno preso dall’aria. Non è fantascienza, ma la ricetta rivoluzionaria messa a punto da Savor, start up californiana (co-fondata dall’italiana Chiara Cecchini), che ha presentato “il burro all’aria”. Com’è nata l’idea? Dalla considerazione di quanto inquinano la produzione alimentare tradizionale. Buono il burro, ma sapete che per produrne un kg vengono emessi dai 5 ai 14 kg di CO2? Pensate quindi quanto inquina la produzione alimentare complessiva. Solo la produzione agricola di grassi «attualmente rappresenta il 7% delle emissioni di gas serra del pianeta. Paragonabili alle emissioni di tutte le auto in circolazione», fa sapere la startup. Se pensavate che pane, burro e marmellata fosse uno spuntino innocente dovrete rassegnarvi a cambiare idea. Quindi? I ricercatori di Savor sono andati alla base, cambiando l’origine della materia grassa. Per formare catene di acidi grassi si utilizza il carbonio, estratto dall’anidride carbonica o dai combustibili fossili. Poi viene fatto reagire a caldo con idrogeno e ossigeno, preso proprio dall’aria, e il risultato viene finalizzato aggiungendo acqua, sale e betacarotene. Perché al colore giallino del burro siamo tutti affezionati. E se vi sembra una supercazzola, pensate che invece Bill Gates ci ha investito 33 milioni di dollari. Aria fritta? Vedremo.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«IL MATRIMONIO DI MIA SORELLA» DI CINZIA PENNATI

Pensate ancora che quello femminile sia il sesso debole? Allora dovete leggere “Il matrimonio di mia sorella” di Cinzia Pennati (Giunti). Cambierete opinione. Meglio tardi che mai, ma vi ricredete. Io ho trovato tantissimi pezzi di me e della mia vita in questo romanzo e penso proprio che chiunque lo leggerà, avrà la stessa sensazione, mentre scorreranno le vicende della protagonista. Bellissima e sognatrice, da sempre Celeste è la prediletta della famiglia, adorata dagli amici e dai numerosi corteggiatori. E finalmente è arrivato il giorno che tutti aspettavano: le nozze con Roberto, l’uomo ideale, solido e affidabile. Un matrimonio in grande stile, con un abito da favola e la chiesa traboccante di fiori. Ben diverso dalla rapida cerimonia con cui si è sposata la sorella maggiore Agnese: quasi un marchio d’infamia che la madre non le ha mai perdonato. D’altronde, Agnese è la figlia concreta e misurata, quella su cui si può sempre contare, che non riserva sorprese. Ma adesso, a quasi quarant’anni, con due bambine, un



lavoro estenuante e un marito con cui forse la magia non c’è mai stata, Agnese vacilla: è veramente questa la vita che desiderava? E se è così, perché prova uno strano brivido ogni volta che riceve un messaggio da Andrea, quel nuovo collega così comprensivo? Ma quando persino Celeste, tanto sicura e perfetta, viene messa in crisi da un ritorno inaspettato, Agnese non può che chiamare a raccolta le donne di famiglia, tutte radunate davanti a un bicchiere di sherry: la madre Ines, in eterno conflitto con la nonna; la cugina Fiamma, con un segreto nel cuore; e soprattutto l’eccentrica zia Rosa, che non si è mai sposata, ma ha molto da rivelare sulla forza della passione... Nell’arco di un solo giorno speciale, tra ricordi, confessioni, tradimenti e riconciliazioni, Agnese vedrà cadere ogni certezza e ogni maschera: ma è davvero troppo tardi per essere leali con se stesse? La risposta è nell’unico luogo dove creiamo davvero: quello dell’incontro (e dello scontro) con gli altri. Buona lettura!

DISCORING - Rubrica musicale

Addio a Christian



Lo avevano ribattezzato il “Julio Iglesias italiano” e, con il cantante spagnolo, aveva in comune anche i trascorsi calcistici: Gaetano Cristiano Vincenzo Rossi, in arte Christian, è morto il 25 settembre scorso a 82 anni a Milano. Era stato un promettente terzino nelle fila del Palermo e del Mantova, mentre il collega iberico aveva esordito come portiere con la maglia del Real Madrid. Entrambi furono costretti a smettere per problemi fisici, ma in comune avevano anche i modi eleganti e lo stile musicale romantico. Christian ha iniziato a cantare da giovanissimo con la sorella, esibendosi ben presto nei locali siciliani, prima, e milanesi, poi, dove si è trasferito con la famiglia a causa del lavoro del padre, che era un poliziotto. Proprio nella città meneghina ha iniziato a partecipare ad alcuni concorsi canori. Qui ha incontrato Leo Chiosso, autore televisivo e paroliere che gli ha affidato un brano scritto per Mina, grazie al quale ha ottenuto il suo primo contratto discografico. Nel 1970 ha vinto il Festivalbar nella Sezioni dei giovani con la canzone Firmamento. Nel 1982 ha partecipato al suo primo Festival di Sanremo (con Un’altra vita un altro amore), tornando poi nel 1983 (Abbracciami amore mio), nel 1984 (Cara), nel 1985 (Notte serena), nel 1987 (Aria e musica) e nel 1990 (Amore). Non ha mai ottenuto il primo posto sul palco dell’Ariston. Personaggio elegante nei modi e nella voce, Christian fu uno dei primissimi artisti a esibirsi per il Papa: nell’estate del 1980 infatti cantò a Castel Gandolfo davanti a Giovanni Paolo II. Nel 1986 ha sposato la showgirl Dora Moroni, la cui carriera è stata interrotta da un brutto incidente d’auto. Dalla loro unione l’anno successivo alle nozze è nato il loro unico figlio, Alfredo. Nel 1997 la coppia si è separata, ma in seguito ha riallacciato i rapporti, iniziando a lavorare insieme. Nel 2015 Christian ha pubblicato il suo album The Best Of e si è esibito in tour proprio con l’ex moglie, con la quale nel 2017 ha inciso anche Paradiso e Inferno, una canzone dedicata alla loro travagliata storia d’amore.

Silvia Gullino

LA STORIA SIAMO NOI - di Silvia Gullino

Cosa vi viene in mente se diciamo “postino”? Forse Massimo Troisi, che interpretava Il Postino nel film del 1994 di Michael Radford. La domanda nasce spontanea, visto che il 9 ottobre si celebra la Giornata mondiale della posta, un evento proclamato dal Congresso Postale Universale del 1969 a Tokyo per ricordare l’anniversario della nascita dell’Unione Postale Universale (UPU) il 9 ottobre 1874 a Berna. La ricorrenza si pone l’obiettivo di sensibilizzare i cittadini e le imprese sul ruolo che riveste la Posta nella vita quotidiana, nonché il suo contributo allo sviluppo sociale e finanziario globale. Dal papiro alla pec, in occasione della Giornata Mondiale della Posta, riprendiamo un excursus di Aruba che ha tracciato un quadro di come si sia modificata la trasmissione della corrispondenza nel corso del tempo.

Gli albori
A inventare la prima forma di ‘posta’ furono gli Egizi. In Egitto sono stati rinvenuti involucri di argilla contenenti corrispondenza tra i faraoni e i principi di Babilonia e Mesopotamia. 3.200 anni fa, dunque, i faraoni intrattenevano già una corrispondenza attraverso papiri che viaggiavano sul Nilo.

Il Medioevo
In epoca medioevale la posta era un servizio riservato esclusivamente ai re, ai principi, ai grandi feudatari e alla Chiesa, la corrispondenza tra privati era occasionale. Le università ed i monasteri, centri del sapere



del tempo, avevano proprie reti di messaggeri. Nello specifico, la posta monastica era la più efficiente ed aveva una particolarità propria anche delle moderne e-mail: le risposte ad ogni missiva venivano cucite in calce a quella originale.

La prima rivoluzione postale
Alla fine del Trecento prese il via la prima “rivoluzione postale” che iniziò a dare delle regole al servizio postale: contribuì ad istituire dei “corrieri ordinari”, che partivano cioè in giorni prefissati, e portò all’introduzione delle stazioni di posta per il cambio dei cavalli. Dei veri e propri “uffici postali”, dunque, che di-

vennero efficientissimi grazie alla capillarità con cui erano diffusi.

Lo Jus postale
Nel Quattrocento la Posta si diffuse in tutta Europa, a vantaggio sia dei signori che dei privati. Il nuovo sistema si dimostrò strategico, tanto che dal Cinquecento addirittura imperatori, re, papi e duchi ne colsero il valore, inventandosi il cosiddetto jus postale, il diritto di trasportare la posta. A quei tempi infatti pure le strade e i fiumi erano proprietà reale; di conseguenza solo al re spettava il diritto di utilizzarli anche per il trasporto di lettere e merci.

La posta moderna

C'È POSTA PER TE

Giovedì 9 ottobre ricorre la Giornata mondiale della Posta

IL 9 OTTOBRE 1874 NASCEVA L'UNIONE POSTALE UNIVERSALE. DAI PAPIRI ALLA PEC, ARUBA NE TRACCIA LA STORIA

La posta moderna è molto più recente e risale circa al 1800, quando - nelle maggiori città del mondo - venne coniato un sistema di posta rapida, la cosiddetta posta pneumatica: grazie all’aria compressa, attraverso una fitta rete di tubi sotterranei, il messaggio veniva letteralmente sbalzato dalla cassetta postale di immissione agli uffici di smistamento.

La riforma inglese
È del 1837 la riforma postale inglese, grazie alla quale il vecchio sistema costoso e inefficiente veniva sostituito da un sistema rivoluzionario, che prevedeva il pagamento anticipato della tariffa e un costo uguale per tutto il regno. Non solo, consentiva inoltre di spedire le lettere senza passare per l’ufficio postale; a tale scopo vennero ideate la busta postale e il franco-

bollo, che certificava il pagamento anticipato della corrispondenza.

La posta in Italia nel Novecento
In Italia, nel 1917 venne inaugurato il servizio di posta aerea e negli anni Venti iniziò il trasporto su mezzi gommati che potevano eseguire lunghi percorsi anche non serviti dalle ferrovie. Gli eventi bellici della seconda guerra mondiale, però, costrinsero ad un’ampia ricostruzione delle infrastrutture e fu necessario attendere il 1967 per un’altra rivoluzione: la nascita del codice di avviamento postale.

L’e-mail
Nell’ottobre del 1971 Ray Tomlinson inviò il primo messaggio di posta elettronica utilizzando un programma che aveva lui stesso sviluppato. Per vedere i primi servizi di posta elet-

tronica come li conosciamo adesso si dovrà, però, aspettare il 1992 con il debutto di Microsoft Outlook. Nel 1996 toccherà ad Hotmail, mentre l’anno successivo a Yahoo Mail.

La Posta Elettronica Certi-

ficata
È nel 2005 che la Posta Elettronica Certificata prende forma, diventando ciò che è oggi: un’e-mail con lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricevimento. Uno strumento che fornisce la prova di data e orario di invio, ricezione del messaggio ed integrità del contenuto, perché lo rende imm modificabile.

Il prossimo futuro
Il mondo dei Trust Services è ad un punto di svolta: la PEC si sta evolvendo per diventare un sistema di recapito certificato qualificato utilizzabile in Europa. Questo traguardo consentirà a tutti gli utenti di utilizzare il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata anche per le comunicazioni verso utenti, enti ed imprese europee, mantenendo il valore legale e la sicurezza che da sempre contraddistinguono lo strumento.

Silvia Gullino

L'ANGOLO DELLA POESIA

Le mie parole

le mie parole
cercano solo te
non hanno bisogno di promozione
per arrivare dove
si accendono i riflettori
ma si spegne il mio Cuore
le mie parole
stanno comode in quelle lettere
che nessuno usa più
le ho scelte con cura e attenzione
ho usato il mio sangue
come inchiostro
perché
voglio che ti arrivi qualcosa di me
ma l’indirizzo quale è?
le parole
che abbraccio e accarezzo



perché
se ti raggiungono voglio
che immagini subito
e pensi a me
le mie parole inutili
come questo giorno
dove
non esiste un domani da aspettare
le mie parole inutili
se raggiungono qualcuno
ma non sei tu
le mie parole
un bersaglio da annientare facile
per qualcuno
fragili come una farfalla
chiusa in una stanza buia
senza via d’uscita
le mie parole che non cercano
approvazione
ma solo i tuoi occhi
perché vogliono dirti qualcosa
le mie parole
che si liberano e scappano
così
nessuno è incoerente come me
le mie parole
scritte su un foglio
poi stropicciato e buttato
che non si arrendano
si ribellano e mi costringono
a lasciarle volare con il Vento
tra le rondini che si preparano
senza nessun bagaglio
per un altro viaggio.

**Poesia di Francesco Marchino
Rondini (foto di Enrico Ruggeri)**

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Mi dispiace per quegli Israeliani che nulla hanno da spartire con Bibi Netanyahu, criminale allo stesso livello di Hitler. Ha trasformato la già triste striscia di Gaza in un immenso campo di concentramento. Mi dispiace che nessuno in Italia prenda serie posizioni contro quel sadico capo di stato. Diciamo le cose come stanno. Chi finge d’indispettirsi lo fa al solo scopo di bersagliare l’avversario politico. Non si può guardare quel bambino scheletrico che sta morendo. Non si può sopportare l’immagine del piccolo che piange mentre porta sulle spalle il fratellino: sfrattati dalla propria terra in fretta e furia. Via, via! Non c’è tempo per i piagnistei; c’è una “Montecarlo”, una “Las Vegas” da progettare, da costruire; occorre pensare ai nababbi in cerca di svago; ma chi se ne frega di combattere Hamas; di salvare gli ostaggi; dei poveri cristi che vagano in cerca del nulla, senza altri punti di riferimento, i ricordi bruciati dall’altrui sete di potere. Sono stufo di dovermi contenere per non essere accusato di brutale ignoranza. La tizia bionda dice che riconoscere lo stato palestinese sarebbe un regalo al terrorismo. Già, perché qui da noi regala al terrorismo non si fanno mica! Nooo, ma figuriamoci. Per il solo gusto di combattere il cristianesimo stiamo lasciando che un’altra religione ci imponga i propri usi e costumi. Sto dicendo una cosa che pensano in tanti, ma per opportunità politica mi diranno: «Mi stupi-



sco di te che dici queste cose». Io risponderò: «Non mi stupisco di te, coglione, che fai finta di non vedere. Fai finta di non sapere che io sono dalla parte di chi mi protegge dalle svolte totalitarie, ma non voglio che mi si butti nelle mani degli integralisti, e la piega attuale è proprio quella. Fai finta di credere che i cattivi siano nelle file della Polizia, mentre sai benissimo che non è così, ma non vuoi che ti dica che i cialtroni che mandano gli agenti all’ospedale, spaccano vetrine, vanno presi a randellate e scaraventati nelle prigioni più cupe. “Non azzardatevi a votare per noi, inutili, dannosi vermiciattoli, il più delle volte borghesi travestiti da rivoluzionari”,

vorrei sentir urlare da quell’altra leader. È ora di smetterla di soffocare con le ideologie la capacità di discernimento. Io non voglio i ceffoni in caserma se sono una persona pacifica, ma calci nelle palle a chi fa atti di vandalismo, quelli sì. Non attacchiamoci a delle cazzate solo per criticare l’opposta fazione politica mentre il mondo è in mano a criminali psicopatici. Cosa ne pensi Jekyll, ho detto bene? È stato un bello sfogo?». Mi risponde di no. Odo nella mia mente il suo mororio. In lacrime sta dicendo: «Caio non ci saluterà più. Sempronio ci rinnegherà. Teodoro ci odierà. Euclide ci...», Jekyll! (sciopa).

NOTIZIE IN BREVE

In ricordo dell’Astisium a Monteu Roero

Per la serie “Roero territorio di grandi imperatori”, l’associazione culturale “Bel Monteu” invita appassionati e curiosi al castello di Monteu Roero per l’evento “In ricordo dell’Astisium” in calendario domenica 5 ottobre. Dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 vi aspettano le visite guidate al castello con tanti cimeli e sale da ammirare, pensando che di qui sono passati anche principi e imperatori (ingresso gratuito ai bambini fino ai 6 anni, biglietteria in castello). Alle ore 15 esibizione nel parco del castello dei musicisti e sbandieratori di San Damiano d’Asti direttamente dal Palio Città di Asti, con ingresso libero. Info e prenotazioni 333.7678652 - 347.0587825, belmonteu@libero.it - www.belmonteu.it. L’organizzazione avvisa che l’accesso al castello è esclusivamente pedonale, è severamente vietato accedere con auto e mezzi a motore.

S.G.

Bra e l’arte di aiutare con la mostra Beyond the frame

L’associazione culturale BrArte e Gli amici di Daniela APS invitano all’evento artistico dal titolo “Beyond the frame - L’inclusione è la nostra forma d’arte”. Vernissage sabato 18 ottobre, alle ore 18, presso la galleria BrArte, a Bra (corso Vittorio Emanuele II, 148). Orari di apertura ad ingresso libero: mercoledì 10/12; giovedì e venerdì 16/18.30; sabato 10/12 e 16/18.30. Altri orari su prenotazione (info: 338.4204045). Il ricavato della vendita delle opere d’arte esposte sarà interamente devoluto alla costruzione di “Casa D Montagna”, un luogo di inclusione e comunità per i gravissimi disabili. L’associazione BrArte e Gli amici di Daniela APS ringraziano gli artisti che hanno donato le loro opere: Giovanni Botta; Michele Bracciotti; Maria Cavallo; Ivano Chiavarino; Michela Costa; Francesca Dalla Costa; Carlo Dezzani; Giovanni Di Puglia; Manuela Fissore; Franco Gotta; Scattintorno; Francesca Semeraro; Riccardo Testa. La mostra sarà visitabile fino al 25 ottobre. Perciò occorrono occhi rapidi ed è meglio non fare troppo tardi.

S.G.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Nubi strane, stranissime. Al punto che, a guardarle, sembrano più un fungo atomico. Questo è il fenomeno meteorologico che si è verificato nel cuore dell'estate nei cieli del Roero. Niente paura, è un cumulonembo, nube a forte sviluppo verticale che si genera in condizioni di instabilità atmosferica. Nell'Atlante Internazionale delle Nuvole messo a punto dalla World Meteorological Organization (WMO) esso viene definito come una nuvola «Densa, pesante e con una notevole portata verticale, che si erge a forma di enorme montagna o torre». La caratteristica peculiare del cumulonembo è proprio la sua struttura torreggiante e cilindrica, che dalla bassa quota, ovvero circa 2mila metri di altezza, può arrivare sino alla cosiddetta troposfera, ovvero a 12mila metri dalla superficie terrestre. La parte finale, poi, è una struttura spesso simile a un'incudine. Uno spettacolo visto davvero nei nostri cieli.

Silvia Gullino

In foto la nuvola a forma di fungo atomico nei cieli del Roero



L'incredibile nuvola a forma di fungo atomico nei cieli del Roero

Ecco cos'è il fenomeno meteorologico che si è verificato in quota nel cuore dell'estate

Volare in cabina anche con i cani medio-grandi, finalmente si può

Una notizia che i proprietari di quattrozampe aspettavano da anni, e che promette di cambiare il modo di viaggiare nel nostro Paese. Martedì 23 settembre 2025 è partito da Linate il primo volo della storia italiana con a bordo non solo chihuahua e barboncini, ma anche cani di taglia medio-grande, comodi in cabina insieme ai loro padroni. Il via libera tecnico era arrivato già prima dell'estate, grazie all'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), che ha predisposto linee guida precise per rendere sicuro il trasporto in cabina. I cani dovranno viaggiare in trasportini omologati, fissati direttamente ai sedili, così da evitare ri-

schì durante il volo. In pratica, avranno un posto prenotato proprio come un passeggero umano, con tanto di cinture di sicurezza dedicate. Il primo volo è stato testato da Ita Airways sulla tratta Milano-Roma, scelta non a caso: breve, simbolica e ad alta visibilità. Perfetta per testare il nuovo sistema e mandare un messaggio chiaro: è importante trattare gli animali come parte integrante della famiglia, anche quando si vola a 10mila metri d'altezza.

Silvia Gullino

Disegno di Francesca Semeraro



Tre miliardi le tazzine di caffè che si bevono in tutto il mondo. È il profumo del mattino, la conclusione di un pasto, il momento di pausa, il dopo cena. È un'esperienza che, con il suo aroma e il suo gusto inconfondibile, carica la vita.

La Giornata internazionale del caffè ricorreva il 1° ottobre e si celebra dal 2015, da quando venne promossa e vissuta all'interno di Expo Milano. A stabilirne il lancio, un anno prima, fu l'Organizzazione Internazionale del caffè, anche se nel corso del XX e del XXI secolo ci sono stati diversi eventi che possono essere collegati a questa ricorrenza. Il 1° ottobre del 1983 la All Japan Coffee Association organizzò un grande evento legato al caffè, mentre negli Usa la Giornata nazionale del caffè fu istituita già nel 2005. E se dal 2006 l'Indonesia festeggia questa bevanda il 17 agosto, il 3 ottobre 2009 il Southern Food and Beverage Museum di New Orleans istituì una Giornata internazionale del caffè per promuovere il primo Festival del caffè cittadino.

Certo, il caffè non è nato in Casa nostra, ma in Etiopia. Eppure, dal 1570, grazie a un padovano che ne portò alcuni sacchi dall'Oriente, ha trovato luce a Venezia e poi ovunque in Italia, tanto da essere considerata un'eccellenza, esportata all'estero e bevuta come non ci fosse un domani da tutti noi. Tutto bellissimo, o quasi. Sì, perché il caffè non è mai stato così bollente e presto lo sarà ancora di più. Entro fine anno la tazzina a 2 euro sarà la normalità. Lo dice chiaramente il report del Centro studi di Unimpresa, che sancisce un aumento di oltre il 50% rispetto al 2020, ma che cosa ha acceso il fuoco sotto la macchinetta dei prezzi? Un bel po' di fattori, che tutti insieme l'AD di Illy Caffè Cristi-

Tutto sulla Giornata internazionale del caffè, un bene sempre più caro

Na tazzulella 'e caffè

na Scocchia ha definito la «Tempesta perfetta».

Il prezzo del caffè verde, la preziosa materia prima che viene poi tostata, macinata e infine compressa e bevuta: 380 centesimi a libbra (poco meno di mezzo chilo) il prezzo attuale, tre volte tanto la media storica.

I dazi di Trump: essendo al 50% sulle importazioni dal Brasile agli Stati Uniti hanno determinato una riduzione dell'offerta, composta per un terzo proprio da caffè.

I cambiamenti climatici, che ormai sono come il prezzemolo e c'entrano in qualunque faccenda: in questo caso hanno fatto diminuire drasticamente i raccolti in Brasile e Vietnam. L'aumento dei costi energetici: gas ed elettricità incidono parecchio sulla fase di torrefazione, cioè la tostatura dei chicchi, che da verdi diventano, appunto, color caffè.

L'aumento dei costi logistici: le merci viaggiano su navi cargo e le navi cargo devono passare per lo Stretto di Panama o per lo Stretto di Suez. Ecco, lo Stretto di Suez negli ultimi anni non ha dato garanzie di sicurezza per il commercio, anche per via di tutte le crisi geopolitiche in Medio Oriente.

L'inflazione: basta fare la spesa al supermercato e guardare il portafogli per capire che tutto aumenta, quindi nemmeno il caffè poteva esimersi... In questo caso l'inflazione pesa anche su manodopera e imballaggi. La speculazione finanziaria: molti operatori hanno scommesso sul rialzo delle quotazioni del caffè, contribuendo a rendere ancora più instabile il mercato.

Le nuove normative ambientali dell'Unione europea: protocolli che hanno imposto agli importatori sistemi di tracciabilità e certificazioni a garanzia della sostenibilità ambientale, ma che pesano sulle spalle dei produttori, soprattutto quelli più piccoli. Sommando questa sfilza di cause non si poteva che ottenere un risultato in crescita e la previsione è, appunto, che ciò corrisponda a 2 euro a tazzina.

Non è che in tasca le cose cambieranno molto (a parte il fatto che 2 euro sono circa quattromila delle vecchie Lire), perché al momento il rincaro incide per meno dell'1% sulle spese delle famiglie, quindi al massimo arriveremo al 2%. È soprattutto un peso psicologico: il non poter vivere a cuor leggero nemmeno quel momen-



to di pausa della giornata, quelle due chiacchiere con il barista e il rituale di offrirlo a un amico o a un'amica incontrati per strada.

E poi c'è il «caffè sospeso», meravigliosa invenzione napoletana che permette di offrire un caffè a uno sconosciuto, nel segno della solidarietà. Con l'aumento dei prezzi, questa tradizione rischia di diventare un gesto sempre più raro in un'epoca in cui anche il caffè sembra trasformarsi in un lusso per pochi. Per contrastare il prezzo alto del caffè, le aziende del settore sono già partite alla ricerca del sostituto perfetto. La corsa al nuovo caffè si fa in groppa agli strumenti più avanzati della biotecnologia alimentare tramite i quali si è appurato che, lavorando altre materie prime allo stesso modo dei chicchi di caffè, come i ceci o scarti agricoli come i noccioli dei datteri, il risultato in termini di gusto è molto si-

mile. Come dichiara uno dei nuovi distributori del new coffee intervistato dal Wall Street Journal: «Il gusto del caffè o del cioccolato è in realtà frutto del processo utilizzato per produrli (la tostatura, ndr), di recente ho avuto la possibilità di provare una tazza di caffè fatto con noccioli di datteri ed era indistinguibile da quello originale».

Quindi non disperiamo. D'altra parte, già nella commedia teatrale «Questi fantasmi», Eduardo indicava l'espedito da adottare nel celebre monologo del cuppetiello: «Io, per esempio, a tutto rinunzierei tranne a questa tazzina di caffè. E me la devo fare io stesso. Questa è una macchinetta per quattro tazze, ma se ne possono ricavare pure sei, e se le tazze sono piccole pure otto per gli amici, il caffè costa così caro». E il rito, almeno quello, è salvo.

Silvia Gullino

Una tazzina di caffè potrebbe arrivare a costare 2 euro entro fine 2025

Tradizioni e curiosità del 10° mese dell'anno e cosa c'entra con i colpi di coda dell'estate

Non so se tutti hanno capito Ottobre ... e neppure la magia dell'Ottobrata

«Ottobre è bello, ma tieni pronto l'ombrello». Decimo mese dell'anno per il calendario gregoriano, ottobre prende il nome dal numero 8, poiché nell'antica Roma, prima che Giulio Cesare promulgasse il calendario giuliano, spostando l'inizio dell'anno al 1° gennaio, quello era l'ottavo mese. Conta 31 giorni e nell'ultima domenica si porta indietro di un'ora l'orologio, rendendo di fatto ottobre, il mese più lungo dell'anno. I segni zodiacali di questo periodo sono la Bilancia (23 settembre - 22 ottobre) e lo Scorpione (23 ottobre - 22 novembre). Fino al 1976 la scuola iniziava per tutti, senza differenze tra le regioni italiane, il 1° ottobre e gli studenti venivano chiamati "remigini" come il Santo celebrato proprio in quella data, San Remigio.

Ottobre, mese pienamente autunnale, segna la fine di un ciclo importante per piante e animali e l'inizio del riposo invernale. I colori dominanti sono il rosso e il giallo, segno che il lavoro di sintesi di ogni tipo di pianta è terminato. Ottobre è inoltre legato al ciclo annuale della vite, che si conclude con la vendemmia e la lavorazione dell'uva, a quello del grano e in generale ai campi che vengono arati per la semina. Inoltre, ci regala moltissimi frutti, oltre all'uva troviamo castagne, noci, nocciole, mele, pere. Nell'orto le magnifiche zucche e insalate, cicorie, spinaci, cavolfiori e broccoli, carote, fagioli e nei boschi prelibati funghi. Ottobre è la festa dell'equilibrio e tempo di bilanci: possiamo veramente passare in rassegna i frutti che abbiamo raccolto e prepararci alla pausa di riflessione e interiorizzazione dell'inverno, portando con noi il seme della rinascita. Da sempre si celebrano in ottobre queste fasi simboliche della vita: gli antichi Romani festeggiavano il giorno 13, offrendo ghirlande di fiori, vino e olio a Fontus, dio delle fonti e dei pozzi, figlio di Giano e della ninfa Giuturna. Anche il tempo della vendemmia è sempre stato accompagnato da numerosi rituali, dai bacchici dell'antica Grecia alle feste tradizionali che tuttora si svolgono nelle nostre campagne: uva che diventa quasi magicamente vino, curata e lavorata prima di essere chiusa nel buio delle botti e delle cantine, simbolo della trasformazione spirituale possibile anche agli esseri umani. Nel calendario persiano ottobre corrispondeva al mese di Mehr (fino al 22) e poi a quello di Aban, mentre nel calendario rivoluzionario francese ottobre corrispondeva a due mesi: fino al 22/24 ottobre a Vendemmiaio e successivamente a Brumaio. Tante sono le feste: il 2 ottobre ricorre la festa dei nonni, nello stesso giorno



ricorre anche la solennità degli angeli custodi, il 7 ottobre è la solennità della Vergine del Rosario, il

14 ottobre viene festeggiato l'Army independence day, il 12 ottobre ricorre il Columbus day. Il 31 otto-

bre si festeggia invece Halloween. **Ottobrata Romana** Se siete stati nella capita-

le in questo periodo, avrete sentito sicuramente parlare di "Ottobrata Romana", ma cosa significa?

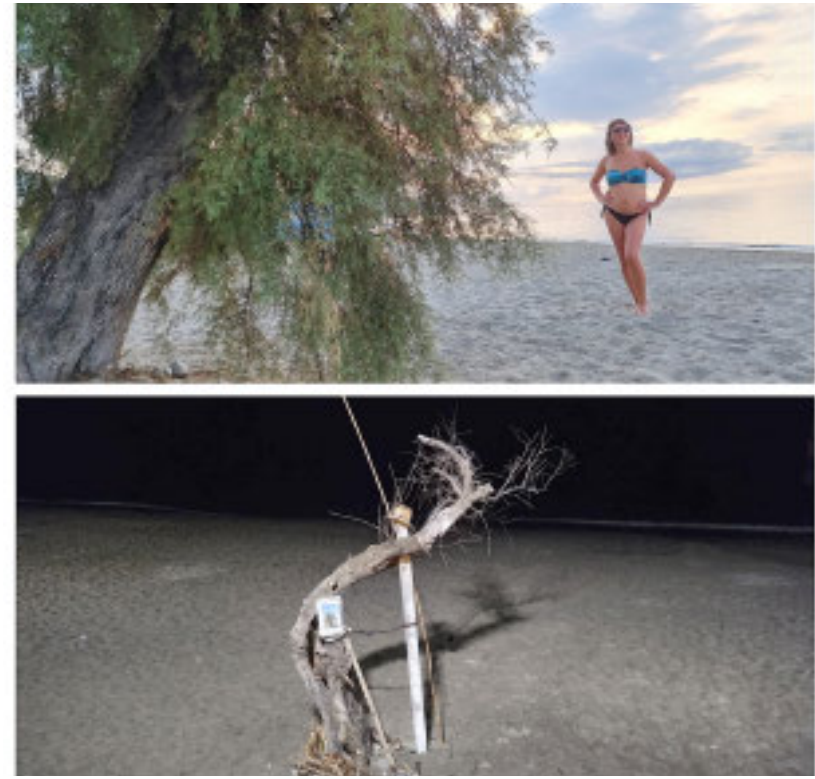
L'Ottobrata Romana è molto più di una semplice festa autunnale, è un fenomeno culturale profondamente radicato nella storia di Roma. Originariamente, queste celebrazioni avevano luogo durante tutto il mese di ottobre, offrendo agli abitanti della città e ai suoi contadini l'opportunità di godersi l'ultimo calore prima dell'arrivo dell'inverno. Le "Ottobrate" erano giornate di festa, durante le quali si organizzavano gite fuori porta, si consumavano prodotti stagionali e si partecipava a varie attività ludiche. Queste festività sono state fortemente influenzate dalle antiche tradizioni pagane e, in particolare, i Baccanali, legati al ciclo delle stagioni e alla celebrazione di divinità legate all'agricoltura e alla fertilità. Senza però andare troppo indietro nel tempo, ancora nel Novecento i romani usavano festeggiare la fine della vendemmia. Sia i nobili che le persone più

umili andavano in campagna per divertirsi, suonare e mangiare all'aperto. Essendo la città ancora poco urbanizzata, le mete predilette erano Porta San Giovanni, Porta Pia, Ponte Milvio o Testaccio. Oggi, l'Ottobrata Romana è particolarmente apprezzata per la mitezza del clima che caratterizza il mese di ottobre. Le temperature si aggirano mediamente tra i 15 e i 25 gradi e le piogge non sono così frequenti come a novembre. Tutto questo dopo la grande calura estiva con le temperature che hanno deciso di fare le cose in grande, superando ogni tipo di aspettativa. L'estate (giugno-luglio-agosto) del 2025 è stata, infatti, tra le più calde registrate dai dispositivi scientifici nell'emisfero settentrionale, con il termometro bollente soprattutto a giugno, e ce ne siamo accorti. Insomma, bentornato autunno, ci eri mancato.

Silvia Gullino

Da albero super paparazzato, allo spelacchio romanesco

Pietra Ligure e la triste storia dell'albero diventato emblema di una spiaggia



Un grande albero e tutto intorno sabbia fino al mare. Con la sua silhouette pittoresca e spazzata dal vento, quel sempreverde è diventato il simbolo di una delle spiagge libere di Pietra Ligure, vicino al Santa Corona. E adesso, l'albero che tanto ci ricordava il fototi dell'isola di Aruba è seccato. Era un tipo tosto: riusciva a vivere in un posto arido, conservando l'odore e la rigogliosità delle fronde. Giusto per farsi fotografare da qualche centinaio di cellulari. La causa non si sa. Forse una mareggiata, fatto sta che nel giro di una

stagione, ha perso i rami, le fronde, persino l'odore. Proprio quelle fronde rinsecchite hanno suggerito il paragone con spelacchio, l'abete natalizio posto qualche anno fa nella capitale. Charles Bukowski diceva che la cosa più triste sono «Tutti gli alberi di Natale morti del mondo». Non aveva visto, tra tutti gli alberi, quello di Pietra. Magari avrebbe cambiato idea.

Silvia Gullino

Il sempreverde prima e dopo

RUBRICA SCIENZA

Apple ha presentato i nuovi iPhone 17

Assenza di SIM, traduzione in tempo reale e soprattutto l'iPhone AIR, il più sottile di sempre

L'attesa è finita, Apple ha finalmente presentato la nuova generazione di iPhone e dispositivi indossabili. Tra le proposte più chiacchierate c'è sicuramente l'iPhone Air, che sarà anche il più sottile modello di sempre, raggiungendo il record di 5,6 millimetri. Ma la vera novità è il materiale: un ritorno alle origini con l'abbandono del titanio e la riproposizione del buon vecchio alluminio. Quindi tranquilli: da ora stop surriscaldamento e batteria di grande prestazione, con la promessa di 39 ore di riproduzione video. Una novità totale sarà l'assenza di una SIM fisica: numero di telefono che si attiva direttamente sul cellulare, senza problemi di schede minuscole da infilare in buchi millimetrici. Pure gli AirPods Pro 3 presentano un'ulteriore riduzione del rumore di fondo e un so-

gno che si avvera: la traduzione in tempo reale in tutte le lingue: l'inglese maccheronico sparirà dalle nostre vite. Infine c'è l'Apple Watch Series 11 con la connessione 5G attiva anche senza il supporto di un cellulare associato e capace di misurare persino la pressione. Ora vi facciamo venire il mal di stomaco con un po' di prezzi. Si parte da 979 euro dall'iPhone 17 base, e poi a salire fino ai 1489 euro per il Pro Max, quello con duemila funzioni che non userete mai. Le altre due diavolerie tecnologiche invece: AirPods Pro 3 sempre 249, come il modello precedente, mentre per gli Apple Watch si va da 279 fino a 909. L'Air invece viene 853 euro, lo stesso prezzo dell'iPhone 16 Pro dell'anno scorso. Pronti col salvadanaio?

Silvia Gullino



CALCIO SERIE C

Bra. ecco i primi tre punti!

Rimonta tutta grinta e cuore contro il Guidonia: finale alla grande

La “prima” ha sempre un sapore diverso, più dolce, migliore. E così - mentre un gruppetto di ultras si sarebbe reso protagonista di una brutta pagina di cui scriviamo in cronaca - il Bra si gode la vittoria, che non è solo la prima della stagione, ma anche la prima tra i professionisti dopo oltre undici anni, e la prima in assoluto della serie C unica. Un successo fortissimamente voluto, fino alla fine, dai giallorossi, che al 90’ erano addirittura sotto e poi, con un magistrale colpo di coda, hanno saputo ribaltarla. Non è ancora il momento di proclami, la classifica ancora langue, ma la strada imboccata è quella giusta, anche perché nelle partite precedenti dove il Bra ha raccolto tutto sommato poco ha sempre fatto vedere di potersela quantomeno giocare, a testa alta. Subito aggressivi i giallorossi, guidati in panchina da Alessio Bonante per la squalifica del mister Fabio Nisticò: al 2’ Sinani riceve palla sulla sinistra, ubriaca il suo diretto avversario e si libera al tiro, conclusione secca sul primo palo ben respinta in



Cristiano Forte AC Bra

corner da Mazzi. Ancora pericolosi i padroni di casa al 18’ con una punizione velenosa di Baldini dal limite, che si abbassa all’ultimo e costringe Mazzi all’intervento di pugno in angolo. Poi il Bra rallenta e viene fuori il Guidonia: al 36’ cross dalla sinistra sul secondo palo, l’erodinete Renzetti è estremamente reattivo su Bernardotto; ancora il portiere braidese in evidenza al 42’ con un buon interven-

to su Errico. La ripresa inizia sotto i peggiori auspici per il Bra: contatto in area Lionetti-Errico, per l’arbitro è rigore, i locali chiedono l’intervento del FVS che però conferma la decisione: tiro dagli undici metri, Bernardotto insacca per lo 0-1. Il Guidonia cerca di addormentare la partita e “rischia” di raddoppiare poco più tardi: errore in alleggerimento dei giallorossi, palla per Bernardotto che si tro-

va a tu per tu con Renzetti, calcia di esterno ma la palla rotola clamorosamente fuori. Nei minuti finali la reazione del Bra è veemente: i giallorossi prima sfiorano il gol con De Santis il cui colpo di testa viene intercettato sulla linea da un difensore, poi la rimonta clamorosa. Al 92’ Pautassi serve Minaj che scende dalla destra e calibra il traversone rasoterra in area, come un falco Sinani irrompe ed in-

sacca il gol del pareggio. Non è finita: 95’, lungo cross dalla sinistra, la difesa del Guidonia libera di testa ma la palla rimane al limite dove c’è Sinani, controllo, siluro, palla all’incrocio e Bra che può esultare. Sabato 4 ottobre (ore 14,30) - con il Braidese ci auguriamo già nelle vostre mani - Ascoli-Bra allo stadio “Del Duca” di Ascoli Piceno. Quell’Ascoli, terza società per anzianità di fondazione nella storia del calcio, che vent’anni fa calcava i campi della Serie A e vive di un passato glorioso.

r.f.

BRA: Renzetti, Sganzerla, Di Biase (17 st Minaj), Pautassi, Sinani, Lionetti (17 st Tuzza), De Santis, La Marca (48 st Cannistrà), Cucciniello (1 st Chiesa), Brambilla, Baldini (33 st Morleo). A disp. Franzini, Rotensteiner, Sammouni, Corsi, Campedelli, Dimatteo, Rabuffi, Nesci, Chianese. **All.** Bonante (squalificato Nisticò). **GUIDONIA:** Mazzi, Esempio, Cristini, Malomo, Sannipoli (25 st Tessiere), Errico, Spavone (13 st Zuppel),

Santoro, Mastrantonio (37 st Franchini), Zappella, Bernardotto (13 st Cali). A disp: Mastrangelo, Ruggiero, Marchioro, Mule, Stefanelli, Calzone, Falleni, Russo, Tascone. **All.** Ginestra. **Reti:** st 10 rig. Bernardotto (G), 47 e 51’ Sinani.

Risultati: Bra-Guidonia 2-1; Livorno-Campobasso 0-0; Ravenna-Ternana 1-0; Sambenedettese-Juventus NG 4-2; Torres-Ascoli 0-1; Arezzo-Carpi 3-1; Perugia-Pianese 01; Pineto-Rimini 1-2; Pontedera-Forlì 2-1; Vis Pesaro-Gubbio 1-1.

Classifica: Arezzo e Ravenna 18 punti; Ascoli 17; Gubbio 12; Campobasso, Sambenedettese, Juventus NG 11; Ternana, Guidonia 10; Forlì, Pianese 9; Pineto, Carpi 8; Vis Pesaro, Livorno, Pontedera 7; Bra, Torres 5; Perugia 3; Rimini -4.

Prossimo turno: Pianese-Livorno; Rimini-Arezzo; Ascoli-Bra; Ternana-Pineto; Torres_Sambenedettese; Campobasso-Vis Pesaro; Juventus NG-Ravenna; Carpi-Perugia; Forlì-Guidonia; Gubbio-Pontedera.

MOTOCICLISMO

Iannone e GoEleven super ad Aragon



“Finalmente un giornata dove tutto è andato per il verso giusto! Ci voleva per tutti noi, per Andrea e per i nostri sponsor”. Così Denis Sacchetti, manager del team GoEleven di Cherasco, che con il suo pilota Andrea Iannone ha ottenuto risultati importanti e confortanti dall’Aragon Round in superbike. Day 1 subito molto incoraggiante per il Team: sesto posto al mattino (+1.068) seguendo il piano di lavoro premeditato, nono al pomeriggio (+0.580), sfruttando bene i punti di forza nel secondo e quarto settore. Il sabato, un buon sesto posto in Gara 1 per Iannone con una buona prestazione, solida e consistente dal primo all’ultimo giro. Giornata incoraggiante fin dal mattino, quando Andrea ha inaugurato la giornata con un tempo clamoroso nelle FP 3; 1.48.023, oltre tre decimi rifilati al secondo e cronometro stoppato a due decimi dal record della pista. In superpole Andrea ha effettuato due tentativi di time attack; nel primo ha

lamentato sensazioni negative in sella, piazzandosi undicesimo, poi con la seconda ha spremuto al massimo la Pirelli 126 posteriore, scendendo sotto il 48 e piazzandosi in settima posizione (+0.507). Peccato per qualche decimo perso nell’ultimo settore, poiché avrebbe regalato una fila. Buona qualifica, l’importante è partire davanti. In gara, primo giro che condiziona tutta la giornata, con Iannone che si trova in lotta con le Yamaha di Gardner e Rea, impiegando sei giri per riprendersi le posizioni perse. Si apre così un gap di due secondi su Locatelli, il quale chiude un gruppetto di testa; Iannone recupera tutto il gap, mostrandosi tra i più veloci in pista. Attacca Locatelli, sesto posto, rimonta anche su Alex Lowes ma non riesce ad attaccare prima della bandiera a scacchi. Tanti punti guadagnati, una bella prestazione che dà morale a tutta la squadra, uscendo da una serie di risultati non troppo positivi. Preludio alla domenica praticamente perfetta per il Team chera-

schese: doppio quarto posto, a ridosso del podio, Best Independent al termina di gara 2, ma soprattutto due grandi prestazioni, con tanti duelli, sorpassi e migliorando costantemente nei propri riferimenti. La Superpole Race è la gara più tirata e spettacolare dell’intero weekend, forse una delle più belle di tutta la stagione. Toprak e Bulega battagliaano davanti costantemente per dieci giri, e dietro tanti piloti riescono a restare racchiusi in un paio di secondi. Andrea parte aggressivo, riuscendo subito a passare Petrucci e le Yamaha di Locatelli e Rea nel corso del primo giro, inserendosi nella scia dei due fratelli Lowes. Se, Alex, viene ripreso nel corso del terzo passaggio, Sam ha un ritmo sostenuto e allunga portandosi dietro il 29. Il podio rimane sempre a tiro, ma le due Ducati private all’inseguimento di Bautista non riescono mai a tentare l’attacco; manca qualcosa e soprattutto lo spagnolo mostra grande superiorità sul rettilineo. Ultimo giro, Sam Lowes si di-

fende fino all’ultimo settore, Andrea si butta dentro al curvone finale e compie un grande sorpasso: quarto sul traguardo, quarto posto sulla griglia di gara 2, un secondo e mezzo dalla vittoria e giro veloce all’ultimo giro di gara; 1,48.533. In Gara 2 Andrea scatta perfettamente affiancando Alvaro, e lo passo all’ingresso di curva 5, uno dei punti preferiti del “Maniac”. Lo spagnolo ha un po’ più velocità, e metterlo dietro nei primi giri è fondamentale. Al terzo giro si riprende la posizione facendo andare leggermente largo Andrea,

il quale subisce così il sorpasso anche di Rea. Inizia così un lungo inseguimento sul nordirlandese, mentre i primi tre mostrano un passo difficile da replicare. Negli ultimi tre giri, Andrea mantiene il suo ritmo sul 49 e mezzo, attaccando Jhonny nell’ultima curva. Prende un piccolo gap e chiude quarto, Best Independent! “È stata una giornata intensa - dichiara Andrea Iannone a fine gara - e mi sono divertito a lottare in pista in tutte le gare! Al mattino ho conquistato la quarta posizione all’ultimo giro, con un sorpasso bellissimo nell’ultima curva. In

Gara 2 ho combattuto con Johnny e sono riuscito a superarlo, chiudendo ancora una volta appena fuori dal podio. È bello concludere un weekend così positivo, con tanti punti portati a casa e, soprattutto, con la sensazione di essere tornato competitivo. Questa mattina eravamo davvero vicini ai primi due. Ora andiamo all’Estoril: voglio continuare su con queste good vibes. Ringrazio tutti per le prestazioni ottenute qui, Ducati, il team, il mio staff e miei fan”. Prossimo round all’Estoril in Portogallo, nel week-edn del 12 ottobre.

SPORT GIOVANILE

Multisport, un progetto che piace!



Anche quest’anno è ripartito per il quinto anno consecutivo il corso Multisport al palazzo dello Sport di Bra di Viale Risorgimento. Una proposta che è rivolta ai bimbi dai 5 ai 7 anni compiuti che permette alle bambine e ai bimbi di questa fascia d’età di provare più

verso questa introduzione sportiva e a seguire hanno abbracciato lo Sport più congeniale dopo aver partecipato a momenti in cui davanti ai loro genitori hanno saputo dar prova della loro abilità e della loro gioia.

Silvia Brizio

PALLAPUGNO SERIE A

Scudetto: la finale è scontata

Come nel 2024 ad affrontarsi per il tricolore i due fratelli Vacchetto

Ancora Albese-Cortemilia, ancora fratelli contro. La finale scudetto della serie A – la cui gara d'andata si disputerà sabato 4 ottobre alle 14.30 ad Alba, con ritorno la settimana successiva a Cortemilia – se la giocheranno Massimo e Paolo Vacchetto, in un remake di quanto già visto nel 2024, quando a spuntarla fu la quadretta albese. Le gare di ritorno delle semifinali hanno aggiunto poco o nulla in termini di sostanza: le due finaliste sono almeno una spanna sopra le altre. La prima ad aggiudicarsi l'epilogo scudetto è la Terre del Barolo Albese, che si aggiudica in scioltezza anche la gara di ritorno con l'Alta Langa. Gli albesi aprono con un parziale di tre giochi a zero, il primo ai vantaggi, i successivi sempre alla unica, il secondo in rimonta dal 40-0, il terzo dallo 0-40. La panchina di casa decide allora di chiedere tempo, ma la Terre del Barolo Albese allunga ancora a 5. Primo gioco della formazione di capitano Parussa; ai vantaggi Vacchetto e compagni salgono a 6 e di slancio chiudono 1-9 al riposo. Nella la Terre del Barolo Albese gestisce il vantaggio per il 2-11 finale.



Così Paolo Vacchetto: “È stata una partita diversa rispetto ad Alba, ritengo che il risultato sia sin troppo severo nei loro confronti. Noi siamo stati bravi a rimanere col piede sull'acceleratore nella prima parte di gara, una volta maturato un pesante punteggio a nostro favore loro hanno perso in motivazioni, ed è stato più agevole del previsto. Due anni consecutivi di finali: ci prepariamo al meglio, sperando in prestazioni anco-

ra più di livello rispetto a questo”. Dall'altra parte, Enrico Parussa: “Una partita in direzione unica, abbiamo cercato di mettere tutto il possibile, sprecando troppo all'inizio nei momenti decisivi, un atteggiamento impensabile contro queste squadre. Mi dispiace, soprattutto per il nostro pubblico: complimenti agli avversari che hanno giocato molto bene”. Dall'altra parte del tabellone ecco Marchisio Noc-

chie Cortemilia: la quadretta di capitano Massimo Vacchetto si aggiudica nello sferisterio di casa la gara di ritorno della semifinale con l'Acqua San Bernardo Subalcuneo di Federico Raviola. Botta e risposta in avvio, 2-0, 2-1, poi i cortemiliesi prendono in mano la partita per il 9-1 al riposo (con due giochi ai vantaggi e uno alla unica). I biancorossi si aggiudicano il primo gioco della ripresa, poi il Marchisio Nocchie Cor-

temilia chiude partita con ultimo gioco alla unica. Massimo Vacchetto: “È un risultato che rispecchia quanto visto in campo, anche perché nonostante il finale i giochi sono stati tutti combattuti, con un bel gioco da ambo le parti e qualità apprezzate dal pubblico. Siamo nuovamente in finale: quest'anno c'è voglia di rivincita, abbiamo fatto un bel percorso, ma non è ancora sufficiente: cercheremo di migliorare,

siamo affiatati consapevoli dei nostri mezzi. Testa bassa e lavorare”. Molto deluso il monregalese Federico Raviola: “Ce la siamo giocata, ma è inutile recriminare. I risultati delle semifinali sono stati pesanti, abbiamo raccolto molto poco. Non sono soddisfatto, per noi è stata una stagione complicata, abbiamo sì sempre lottato, ma anche sempre remato in salita. In semifinale non siamo mai stati competitivi. Nell'anno nuovo riparteremo dalle consapevolezza di questo campionato: non abbiamo espresso un gioco avvincente ai primi due posti, la società ha fatto un investimento importante, ma noi non abbiamo migliorato il risultato della scorsa stagione. Sono dispiaciuto”. Ora, spazio alla finale, per stabilire quale dei due Vacchetto si cucirà il tricolore 2025 sulla maglia.

sandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.

CORTEMILIA 11 SUBALCUNEO 2 MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo. ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.

Semifinali – Andata: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocchie Cortemilia 3-11 (a Caraglio); Terre del Barolo Albese-Alta Langa 11-2 (ad Alba). Semifinali – Ritorno: Marchisio Nocchie Cortemilia-Acqua San Bernardo Subalcuneo 11-2 (a Cortemilia); Alta Langa-Terre del Barolo Albese 2-11 (a San Benedetto Belbo).

Finale – Andata: Terre del Barolo Albese-Marchisio Nocchie Cortemilia 4 ottobre ore 14.30 ad Alba. Finale – Ritorno: Marchisio Nocchie Cortemilia-Terre del Barolo Albese data da definire a Cortemilia.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B2

Le nuove Libellule in campo



Primo allenamento congiunto per la Libellula volley di Bra, che inizierà il proprio campionato di B2 nel week-end dell'11 e 12 ottobre. Le braidesi hanno incontrato sul campo il Busnago Volley e il Cogo Vallestura, in un buon test utile per preparare al meglio la stagione che sta per iniziare, per mettere a punto tattiche di squadra e valutare l'impatto del lavoro svolto finora. Nei giorni scorsi la società è stata impegnata a integrare la rosa con conferme e nuovi acquisti. Tra le ragazze che proseguiranno la loro avventura con le Libellule ci sono: Emma Bertolusso, banda, campionessa regionale Under 13, primo posto provinciale Under 14, secondo posto Under 16; Giorgia Dalmazzo, banda, al suo attivo una promozione in Serie C e una Final Four Under 16; Nicole Operti, anche lei ban-

da ed anche lei tra le artefici della promozione in Serie C, alle Final Four Under 14 e Under 16; Valeria Barletta, opposto, due promozioni – in Serie C e in Serie D – e una Final Four Under 16. Ed ecco invece i volti nuovi. A partire da Alessandra Jelmini, palleggiatrice proveniente dalla Futura Volley di Busto Arsizio alle Libellule: per lei due titoli provinciali consecutivi, convocazione in Serie A1 con UYBA, allenamenti in Serie A2 e premi individuali come migliore nel suo ruolo. Per lei anche importanti esperienze nel beach volley con Open Beach Milano, con la cui maglia ha partecipato a eventi regionali e nazionali. C'è poi Elisa Abondio, banda, cresciuta tra Montecchio, Bedizole e Millenium Brescia, con esperienze in Under 16 (dove ha vinto un titolo regionale Lombardia) e 18 Eccellenza e Serie C. Eli-

sa Magalotti, centrale, arriva invece dal Cus Genova alla maglia Libellula: dopo aver disputato la Serie D, è stata protagonista al Trofeo delle Regioni 2024. Il percorso di Maria Buffa, pure lei centrale, parte invece da Involley Piemonte, dove ha disputato Final Four in ogni categoria dall'Under 13 all'Under 18 e raggiunto le finali nazionali Under 14, passando per l'esperienza in Under 18 con Union Volley Pinerolo. Infine, in banda arriva anche Lara Rubini, dall'Involley a Pinerolo, con podi regionali conquistati in tutte le categorie dall'Under 13 all'Under 16 e un percorso che l'ha vista protagonista anche in Serie C. Intanto, le ragazze della Under 14 della Libellula Volley, condotte da Luca Peron, festeggiano un ottimo terzo posto al secondo Torneo Langa Volley di Dogliani.

r.f.

CURIOSITÀ: IL «PENTATHLON DEL BOSCAIOLO»

Boscaioli mundial si sfidano a Cuneo

Sabato 4 ottobre 2025, a partire dalle ore 13.30, presso l'area eventi di Oktoberfest Cuneo (via Aldo Viglione 1, in frazione San Rocco Castagnaretta), si svolgerà la terza e ultima della selezione nazionale valevole per rappresentare l'Italia al 36° Campionato Mondiale di Disboscamento (World Logging Championship) in programma in Slovenia nel marzo 2026. Per due giorni una ventina di atleti provenienti da tutta Italia, si sfideranno nelle cinque specialità del “Pentathlon del Boscaiolo”. Le adrenaliniche prove tecniche e gli abbattimenti con le motoseghe andranno avanti per tutta la giornata di sabato e fino al tardo pomeriggio di domenica 5 ottobre, quando si terrà la premiazione della competizione e verranno annunciati i nomi dei cinque atleti che andranno a difendere i colori dell'Italia l'anno prossimo a Sentjernej. Per assistere alle emozionanti sfide è sufficiente accedere all'area eventi di Oktoberfest Cuneo, aperta ad ingresso libero e gratuito sia il sabato che la domenica a partire dalle ore 11. Per maggiori informazioni scrivere a federazioneitalianaboscaioli@gmail.com. “Il Pentathlon del Boscaiolo” non è solo una sfida avvincente che ci porterà a selezio-



nare i cinque atleti della Nazionale per i prossimi Mondiali – spiega Stefano Pellegrini, presidente della Federazione Italiana Boscaioli –, ma anche un'importante occasione per promuovere l'uso corretto e in sicurezza dei DPI e far conoscere le tecniche più moderne di taglio e gestione del bosco. Un sincero ringraziamento a Oktoberfest Cuneo che ci ospita in un contesto festoso e di spettacolarità che ha molto in comune con la nostra pratica”. Durante la due giorni gli atleti si alterneranno nelle prime quattro prove del “Pentathlon del Boscaiolo”, nel dettaglio: la gara di “cambio catena” è una prova di velocità in cui il boscaiolo deve sostituire la catena della sua motosega nel minor tempo possibile; il “taglio combinato” consiste nell'effettuare un

taglio ortogonale in due tronchi, creando due dischi che si abbinino al meglio delle capacità; il “taglio di precisione” prevede il taglio di dischi senza scheggiare la struttura su cui è poggiato il tronco tornito; “l'abbattimento” prevede che il boscaiolo abbatta un albero nel modo più preciso possibile, fino a farlo cadere entro un'area prestabilita. Alle 15.30 di domenica, è previsto l'appuntamento con l'ultima scenografica prova di “sramatura”, nella quale il boscaiolo deve rimuovere i rami da un tronco nel minor tempo e nel modo più pulito possibile. Alle 18, infine, ci sarà la premiazione della due giorni di gare e saranno ufficializzati i nomi dei cinque atleti che faranno parte della squadra italiana che gareggerà in Slovenia.



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.*

(Giovanni, 5, 24 - 25)

"Il nostro amore e la tua gioia di vivere non sono valsi a trattenermi con noi."
CI HA LASCIATI

Giuseppe Petrillo

(Ex Infermiere Ospedale "Santo Spirito") di anni **77**

Lo annunciano:
la figlia Stefania con il marito Fabrizio
Annalisa
il fratello Carmine
i nipoti: Massimo, Simona, Luca e Vera
cognati, cognate, nipoti, zii, cugini, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 3 Ottobre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro GIUSEPPE al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA**
Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 14.30 - 18.30

Improvvisamente è mancato

Bruno Prando

di anni **74**

Lo annunciano:
la moglie Irena con la figlia Denisa e famiglia
il fratello Beppe
l'affezionato Pietro con Paola
cugini, amici e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria: Domenica 10/12 - 16/18 e Lunedì 9/12

Saluteremo il caro BRUNO Lunedì 29 Settembre alle ore 15 presso il Tempio Crematorio di Bra con partenza dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA**
Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”»

(Lc 17,5-10)

Don Marco Panero*

Il 5 ottobre 2025 la Chiesa giunge alla XXVII Domenica del Tempo Ordinario (Anno C, colore liturgico verde). «Accresci in noi la fede!», esclamano gli apostoli al termine di un impegnativo discorso del Signore. «Accrescila, perché è così piccola e fragile per sostenere il vigore delle tue parole!», potremmo aggiungere noi. Eppure questa richiesta tradisce una verità consolante: può accrescersi soltanto ciò che già c'è, per quanto minuto sia. È, a conti fatti, un buon punto di partenza. Come battezzati, possiamo contare su un nucleo germinale di fede, che è stato infuso in noi all'atto del no-

stro Battesimo; un dono anteriore alla nostra consapevolezza e al nostro assenso, perché radicato nella fede della Chiesa e dei nostri genitori, che alla Chiesa hanno chiesto per noi il Battesimo. Un dono che è predisposizione a diventare interlocutori di Dio, ad entrare personalmente in quell'alleanza che Egli ha in serbo per noi. Un dono che era già là prima di noi e che resterà vivo anche dopo di noi, abbracciando l'intero percorso della nostra esistenza terrena. Proprio come la fiammella del cero pasquale, che viene acceso (non a caso) il giorno del Battesimo e quello del nostro funerale: l'uno per introdurci alla fede della Chiesa, l'altro per partecipare (speriamo!) alla visione dei Santi. La fede, come le altre virtù, è per sua natura dinamica. L'esercizio attuale non assicura automaticamente la sua permanenza futura nello stesso grado. Ecco perché abbiamo bisogno di ravvivare questo dono di Dio che è in noi, anzi, abbiamo bisogno che Dio stesso lo custodisca e lo accresca, in mezzo alle traversie della vita. Forse, dietro quella richiesta pressante fatta a Gesù c'è proprio questa preoccupazione, che i discepoli sperano di superare con un brillante intervento del Maestro, sull'esempio riuscito della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Gesù però non risponde direttamente alla loro richiesta, ma si serve di un'immagine iperbolica per indicare la potenza della fede, la sua efficacia. Sia ben chiaro: non si tratta di una “prova di forza” o di un “test” per misurare la propria fede sulla base dei riscontri esterior-



ri che essa produce. Chi cerca conferme di questo tipo resterà deluso, perché vuole condizionare il proprio affidamento a Dio a presunti segni di rassicurazione, che non bastano mai e possono sempre venir messi in discussione. Neppure la virtù di fede è una pura credenza soggettiva, per quanto radicata e autentica: questo non basterebbe a garantire l'effettiva verità delle nostre convinzioni. Fede è piuttosto dare credito a Dio, riconoscere che Dio è davvero Dio e merita pertanto la nostra ferma fiducia. Tutto il resto procede di qui: l'impegno morale ad una vita coerente con il Vangelo, lo sforzo ascetico per lottare contro le cattive inclinazioni,

l'espansione della carità nelle sue mille espressioni, il dono disinteressato di sé, senza pretese e rivendicazioni (come il servo di cui parla il Vangelo), ebbene, tutto questo dipende dalla solidità della nostra vita di fede. La fede è davvero il seme della nostra vita cristiana, capace di sprigionare forza e vitalità sorprendenti, quando incontri un terreno almeno un poco disponibile a lasciarlo germogliare. Uno dei racconti più brillanti di Guareschi narra di un don Camillo ormai avanti negli anni, alle prese con la rivoluzione culturale e sociale degli anni '60 e con gli inevitabili contraccolpi ecclesiali di tutto ciò, che resta-

no lontanissimi dalla sua sensibilità. Sfogandosi, come sua abitudine, col Cristo dell'altar maggiore, don Camillo lamenta la distruzione del patrimonio spirituale operato dall'uomo contemporaneo e interroga il Cristo, domandandogli con insistenza che cosa bisogna fare. «Il Cristo sorride: “Ciò che fa il contadino quando il fiume travolge gli argini e invade i campi: bisogna salvare il seme. Quando il fiume sarà rientrato nel suo alveo, la terra riemergerà e il sole l'asciugherà. Se il contadino avrà salvato il seme, potrà gettarlo sulla terra resa ancor più fertile dal limo del fiume, e il seme fruttificherà, e le spighe turgide e dorate daranno agli uomini pane, vita e speranza. Bisogna salvare il seme: la fede. Don Camillo, bisogna aiutare chi possiede ancora la fede e mantenerla intatta”» (G. Guareschi, “Don Camillo e i giovani d'oggi”, pp. 175-176). Sì, occorre davvero mettere al sicuro quel seme che è la fede: assicurarla per noi e per la nostra salvezza; accrescerlo perché informi di sé tutta la nostra vita, personale e sociale; proporlo con convinzione alle nuove generazioni. È il tesoro più prezioso che abbiamo, è la riserva segreta della nostra gioia, è un bene che profuma d'eternità.

* Sacerdote salesiano

Frame tratto dal film della saga su don Camillo, interpretato da Fernandel, ispirata ai racconti di Guareschi, diretta dal regista francese Duvivier

20242025

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

ROMANO RINALDI



E' grande il vuoto che hai lasciato, ma il tuo dolce ricordo ci accompagna nel cammino di ogni giorno.
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suffragio sarà celebrata:
DOMENICA 12 Ottobre alle ore 9,30 nella Parrocchia di San Grato in Bricco di Cherasco.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

20242025

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa del caro

GIOVANNI MORINO



Il tempo passa in fretta ma non cancella il tuo dolce ricordo.
LA TUA FAMIGLIA

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
SABATO 11 Ottobre alle ore 18,30 nella Parrocchia di Sant'Antonino in BRA.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

OnFunerari
CASA FUNERARIA

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

I FAMILIARI riconoscenti per la manifestazione di stima e di affetto tributata al caro

MICHELE DEL VECCHIO



nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che con scritti, fiori e presenza al funerale hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
SABATO 11 Ottobre alle ore 18 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

"Resterei per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"
E' MANCATA ALL'AFFETTO DEI SUOI CARI

FRANCESCA GALLO
ved. GARRONE



di anni 85

Figli: MARELENA con il marito FELICE MARENGO, ANNA con il marito PIER LUIGI LARATORE, GIUSEPPE, SILVANA con DARIO EDMONDO, FEDERICA con DARIO, LORENZO con ELESA e la piccola MAYA, i nipoti: FRANCESCO con CHIARA, FRANCESCA con MATTEO, ERICA con MATTEO, la sorella RINA, i cugini, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Pollenzo, Martedì 30 Settembre alle ore 16 nella Parrocchia di San Vittore con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 15,45. Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20,30 in Parrocchia. Dopo le esequie la cara Francesca riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Pollenzo.
NON FIORI MA EVENTUALI OFFERTE DA DEVOLVERE ALLA R.S.M. (FEDERAZIONE ITALIANA RILIEVORI MULTIPLO).

GRANDI CASA FUNERARIA
1-12 15,30-18,30

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese

tel. 0172 44262

www.labraidese.it





Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Adele, 30enne bionda, occhi verdi e mani esperte nel lavorare la terra. Vive con amore e pazienza il suo lavoro da coltivatrice, e nel tempo libero, si dedica alla Protezione Civile, perché aiutare gli altri è la sua seconda natura. C'è solo una cosa che le manca: un uomo con cui progettare una vita insieme, fatta di sorrisi, sogni e magari un orto da coltivare mano nella mano. Cerca una persona genuina, con i piedi per terra e il cuore grande. Se sei italiano e senti che potrebbe esserci un posto per te accanto a lei, chiama -3403848047

Cecilia, 40enne piemontese, lunghi capelli neri, occhi azzurri. Lavoratrice instancabile in uno studio legale, ma nel cuore ha un sogno: trovare l'uomo giusto con cui costruire una vita piena di risate, e amore. Non importa quanti anni hai, ma che tu sia sincero, italiano e pronto a prendere la decisione più importante della tua vita: sposarti, o convivere. Se sei un uomo con il cuore grande, e sei ti piacciono le donne con un sorriso sincero e un po' di ironia, questa potrebbe essere la tua occasione. 3498258417

Gisella, 52enne, bionda, con un sorriso affettuoso e occhi neri che

raccontano di un cuore grande. Infermiera professionale, ha dedicato la sua vita ad aiutare gli altri, ma ora è pronta ad aprire il suo cuore a un uomo serio con cui condividere la quotidianità. Ama cucinare, tenere la casa in ordine. Non ha avuto figli, sogna di incontrare una persona con cui farsi compagnia, ridere, passeggiare. Non ha preferenze per l'età, purché l'uomo sia maturo, affidabile e genuino. Se ti va di assaggiare la sua cucina casalinga, chiama. 3495601018

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

Anna, 63enne, sorriso sempre pronto, molto carina, castana, occhi verdi e un visino da bambola che conquista al primo sguardo. Snella e piena di energia, lavorava in un ufficio postale e ora dedica il suo tempo anche al volontariato. nel cuore di questa signora c'è un grande desiderio: incontrare un uomo serio, con cui condividere una vita serena. Non cerca nulla di complicato, ma una buona compagnia, risate genuine e, naturalmente, tanto affetto. Se

sei un uomo sincero, di buon carattere, lei ti aspetta. 3473531318

Eugenio, alto, con capelli brizzolati e occhi di un castano penetrante. Avvocato, ha vissuto abbastanza cause legali per capire che la vita vera non ha bisogno di avvocati, ma di sincerità e buona compagnia. Vedovo, vive solo e ammette che la solitudine gli pesa più di una causa persa. Ora, però, è pronto per un incontro che aspetta da tempo:

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante. locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni 3385038415

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 655335

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino,
Alessandra Forlani Vaira,
Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo,
Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi,
Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,
Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE